

All'ente delegato:

Indirizzo _____

PEC _____

da compilare a cura del richiedente solo nel caso di intervento non soggetto a procedura edilizia

Autorizzazione paesaggistica
(art. 146 D.Lgs. 42/2004)

n. _____

del / / / / / / / / / / / / / / / /

protocollo _____ da

compilare a cura dell'ente delegato

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ART. 146 D.LGS. 42/2004-ART. 90 NTA PPTR ORDINARIA

[N.B.: IL PRESENTE MODELLO DI ISTANZA E' DA UTILIZZARE SOLO NEL CASO DI AUTORIZZAZIONI EX-ANTE]

a) Dati del richiedente

(in caso di più richiedenti va compilata anche la sezione f) "Altri titolari")

Cognome* **LEONE** Nome* **SERGIO**

codice fiscale* |L|N|E|S|R|G|5|5|T|2|5|L|0|7|4|D|

in qualità di ⁽¹⁾ **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

della ditta / società / ente pubblico / associazione ⁽¹⁾ **COMUNE DI GALLIPOLI**

codice fiscale ⁽¹⁾ /

partita IVA ⁽¹⁾ /

nato a _____ prov. / / / / stato _____ nato il / / / / / / / / / / / / / / / /

residente in _____ prov. / / / / stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. / / / / / / / / / /

PEC* (domicilio digitale) **retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it**

posta elettronica _____

recapito telefonico _____

* campo obbligatorio ⁽¹⁾ Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione

Documento di riconoscimento allegato*

tipo* carta identità numero* CA05517CC

rilasciato* il 3/1/08/2/01/8/ da* Comune di Taviano

* campo obbligatorio

Cfr. allegato amministrativo A

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

b) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione della presente istanza in quanto

- proprietario esclusivo;
- rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico;
- amministratore/delegato dal Condominio (solo per i lavori che interessano parti condominiali);
- comproprietario con i soggetti elencati nella sezione f) "Altri titolari";
- locatario/comodatario a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri titolari";
- altro (*specificare*) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO – COMUNE DI GALLIPOLI,

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento;
- non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori elencati nella sezione f) "Altri titolari" (*da allegare*)

Cfr. documentazione amministrativa C

- di astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ha ottenuto la prescritta autorizzazione paesaggistica;
- di essere informato che l'autorizzazione paesaggistica non è atto che legittima l'esecuzione dei lavori;
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione paesaggistica ha valore esclusivamente per la valutazione ai fini della tutela paesaggistica e non sulla conformità agli strumenti urbanistici adottati o approvati, ai regolamenti edilizi e di settore, per i quali il progetto deve rispettare le norme di riferimento vigenti;
- di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

CHIEDE IL RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA di cui al D.Lgs. 42/2004- art. 90 NTA PPTR

(ORDINARIA)

c) Oggetto dell'intervento

Per l'intervento di "Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica - Comune di Gallipoli".

PERIZIA SUPPLETTIVA E DI VARIANTE (Revisione e adeguamento) relativa all' "Intervento sul tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il Canale dei Samari (Agro di Gallipoli)": **L'intervento riguarda:**

- a) **Progetto di illuminazione del litorale;**
- b) **Progetto di infrastrutturazione verde di una porzione di retroduna con la realizzazione di una pineta multifunzionale e un'area a parcheggio per un massimo di 300 posti auto.**

Per il progetto a) si richiama esame MIBACT_SABAP-LE | 12/03/2021.

Il progetto b) viene adeguato alle disposizioni regionali, che, con nota prot. n. AOO_145-19/02/2021_1461, ha ritenuto ammissibili le modifiche progettuali apportate nella revisione della variante.

d) Localizzazione dell'intervento (sezione ripetibile in caso di interventi che interessa più Comuni)

che l'intervento interessa l'area situata nel Comune di GALLIPOLI (LE)

località BAIA VERDE GALLIPOLI (LITORANEA SUD) – PORZIONE DI TRATTO RETRODUNALE COMPRESO TRA CANALE SAMARI E BAIA VERDE n. _____

piano _____ interno _____ i cui riferimenti catastali sono specificati nell'allegata scheda tecnica

avente destinazione d'uso esistente _____ (ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc...)

e di progetto _____

COMUNICA

e) Tecnici di riferimento per l'istanza: ⁽¹⁾

Cognome* **MANNI** e Nome* **DANIELE**

codice fiscale* | M | N | N | D | N | L | 6 | 9 | L | 3 | 1 | H | 1 | 4 | 7 | O |

nato a **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA** nato il | 3 | 1 | 0 | 7 | 1 | 9 | 6 | 9 |

residente in **RACALE** prov. | L | E | stato _____

indirizzo **VIA TOSCANA** n 4 C.A.P. | 7 | 3 | 0 | 5 | 5 |

con studio in **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA**

indirizzo **UMBERTO I** n 11 C.A.P. | 7 | 3 | 0 | 5 | 5 |

iscritto all'ordine/collegio **ORDINE ARCHITETTI** n. | 9 | 9 | 9 | | |

telefono _____ fax. _____ cell. **3281243954**

PEC* (domicilio digitale) DANIELE.MANNI@ARCHIWORDPEC

* campo obbligatorio (1) firmatario della dichiarazione tecnica

Documento di riconoscimento allegato*

tipo* **CARTA IDENTITA'** numero* **AT8023720**

rilasciato* il | 0 | 3 | 0 | 9 | 2 | 0 | 1 | 2 | da* **SINDACO COMUNE DI RACALE**

* campo obbligatorio

Cfr. allegato amministrativo B

Cognome* **ERRICO** e Nome* **DANIELE**

codice fiscale* | R | R | C | D | N | L | 6 | 5 | C | 0 | 4 | H | 1 | 4 | 7 | W |

nato a **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA** nato il | 0 | 4 | 0 | 3 | 1 | 9 | 6 | 5 |

residente in **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA**

indirizzo **PIAZZA ADDOLORATA** n 4 C.A.P. | 7 | 3 | 0 | 5 | 5 |

con studio in **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA**

indirizzo **PIAZZA ADDOLORATA** n 4 C.A.P. | 7 | 3 | 0 | 5 | 5 |

iscritto all'ordine/collegio **ORDINE DOTTORI AGRONOMI** di **LECCE** n. | 4 | 7 | 2 | | |

telefono _____ fax. _____ cell. **347 6491651**

PEC* (domicilio digitale) D.ERRICO@EPAP.CONAFPEC.IT

* campo obbligatorio (1) firmatario della dichiarazione tecnica

Documento di riconoscimento allegato*

tipo* **CARTA IDENTITA'** numero* **AY7944958**

rilasciato* il | 0 | 7 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 7 | da* **SINDACO COMUNE DI RACALE**

* campo obbligatorio

Cfr. allegato amministrativo B

Cognome* **ERRICO** e Nome* **DANIELE**

codice fiscale* | R | R | C | D | N | L | 6 | 5 | C | 0 | 4 | H | 1 | 4 | 7 | W |

nato a **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA** nato il | 0 | 4 | 0 | 3 | 1 | 9 | 6 | 5 |

residente in **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA**

indirizzo **PIAZZA ADDOLORATA** n 4 C.A.P. | 7 | 3 | 0 | 5 | 5 |

con studio in **RACALE** prov. | L | E | stato **ITALIA**

indirizzo **PIAZZA ADDOLORATA** n 4 C.A.P. | 7 | 3 | 0 | 5 | 5 |

iscritto all'ordine/collegio **ORDINE DOTTORI AGRONOMI** di **LECCE** n. | 4 | 7 | 2 | | |

telefono _____ fax. _____ cell. 347 6491651

PEC* (domicilio digitale) D.ERRICO@EPAP.CONAFPEC.IT

* campo obbligatorio (1) firmatario della dichiarazione tecnica

Documento di riconoscimento allegato*

tipo* **CARTA IDENTITA'** numero* **AY7944958**

rilasciato* il | 0 | 7 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 7 | da* **SINDACO COMUNE DI RACALE**

consapevoli delle penalità previste in caso di false attestazioni, dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità,

DICHIARANO CHE

d) Localizzazione dell'intervento (sezione ripetibile in caso di interventi che interessano più Comuni)

l'intervento interessa l'area o l'immobile sito nel **Comune di GALLIPOLI** prov.LE

località **LITORALE SUD GALLIPOLI**

piano _____ interno _____

X i lavori riguardano la litoranea e una porzione di retroduna nel tratto compreso tra Canale Samari-Baia Verde

(indicate **TUTTE** le particelle interessate)

data riferimento catastale:				
(sezione)	foglio	particelle	sub	cat.
	25	851 - 869 - 882 - 918 - 919 - 921		

Cfr. documentazione tecnica 1

e) **Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera** ⁽¹⁾

Progetto a)

Questo intervento è stato disposto con DGC n. 378/2018, come recepimento dell'Ordinanza Sindacale n.119 del 30/06/2018, emessa di concerto con Prefetto e Soprintendenza, per migliorare le condizioni di fruibilità e sicurezza del litorale.

L'intervento prevede un'illuminazione più efficace della litoranea, da realizzare su palo alto 5m (passo 30 m), ad integrazione di quanto previsto in progetto con corpi illuminanti a luce radente localizzati sulla sede del percorso.



Per una più esaustiva descrizione dell'intervento si rimanda all'allegato "Relazione illuminotecnica".

Progetto b)

L'area di intervento interessa una superficie complessiva di circa 9,6 ha, che risulta caratterizzata da interventi di colmatare delle bassure umide effettuati in anni non recenti.

Localizzata nella porzione retrodunale del litorale costiero si presenta come un'area quasi completamente rimaneggiata con l'apporto di materiale incoerente utilizzato per la colmatare delle bassure umide originarie.

I substrati presenti, per uno spessore variabile, sono di tipo "secco" caratterizzati da materiale tufaceo "misto cava" compattato. Fanno eccezione alcune aree ben localizzate e definite in cui le colmatare hanno apportato uno spessore inferiore di materiale e si presentano come leggere bassure umide residuali in fase di riattivazione, dove l'aggiornamento della carta degli habitat, individua e perimetra in queste aree due tipi di habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE.



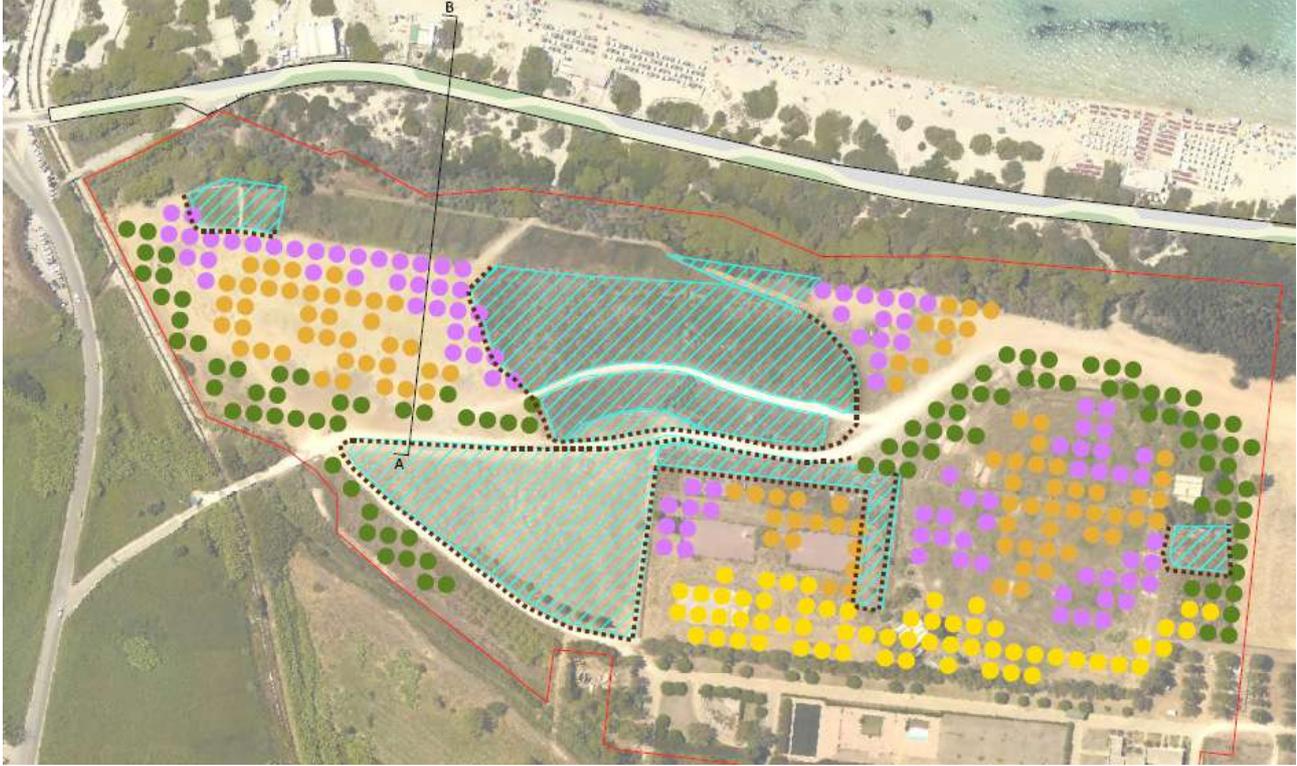
(Particolare catastale e localizzazione habitat)

L'intervento prevede la realizzazione di una "Pineta multifunzionale" con annessa un'area per l'utilizzo nel periodo estivo come parcheggio diffuso con un massimo di 300 posti auto.

Nell'area interessata dalla Pineta sono previsti interventi di imboschimento, di delimitazione dei percorsi e protezione degli habitat

presenti nelle leggere bassure umide residuali.

Gli interventi di imboscamento interessano circa il 60% dell'area disponibile e prevedono l'utilizzo delle seguenti specie arboree: Pino domestico (*Pinus pinea*), Olmo campestre (*Ulmus minor*), Pioppo bianco (*Populus alba*) e Platani (*Platanus orientalis*). I sestri d'impianto previsti per la messa a dimora delle alberature consentono di configurare l'area d'intervento come composta da ampie macchie o nuclei arborei tra loro giustapposti in modo da delineare dei percorsi sterrati che facilitano la fruizione dell'area e l'utilizzo a parcheggio temporaneo nel periodo estivo. I percorsi mantengono inalterato il substrato compattato esistente.



Gli interventi di protezione interessano le aree a maggiore sensibilità paesaggistica ed ecosistemica (habitat presenti nelle bassure umide retrodunali), quali macro-aree che saranno delimitate da staccionate in legno al fine di mitigare il potenziale conflitto tra tutela e fruizione dell'area, soprattutto ai fini dell'utilizzazione a parcheggio temporaneo estivo. Questo intervento, quindi, si configura come un'opera di mitigazione rispetto ai potenziali impatti generati dalla destinazione d'uso a parcheggio temporaneo (variante urbanistica).

La destinazione a parcheggio, di tipo diffuso e stagionale, è prevista per un massimo di 300 posti auto e interessa solo una porzione dell'area a disposizione del Comune.

Da tale area infatti sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni interessate dalle seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:

Componenti idrologiche: BP: Fiumi e torrenti acque pubbliche; UC: Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.

Componenti botanico-vegetazionali: BP: Boschi

Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici: BP – Parchi e riserve naturali regionali

Inoltre, da tale area, sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni perimetrate come habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Dall'esclusione delle suddette porzioni interessate dalle componenti paesaggistiche del PPTR e dagli habitat perimetrati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, l'area potenzialmente utilizzabile a parcheggio è localizzata prevalentemente nella porzione nord della particella 919 (v. elaborato grafico).

La variante urbanistica interesserà quindi solo la porzione posta a nord della particella 919.



Per una più esaustiva descrizione dei suddetti interventi si rimanda all'allegato "Relazione tecnica".

(1) dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc – In caso sia necessario è possibile allegare apposito elaborato contenente fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

Cfr. documentazione tecnica 5 e 6

f) Eventuali procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale)

- non vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale);
- vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale) *(da allegare)*

descrizione _____

Cfr. documentazione amministrativa E

g) Caratterizzazione dell'intervento

l'intervento riguarda:

- rimessa in pristino (dettagliare) _____;
- demolizione;
- nuovi insediamenti in area urbana;
- nuovi insediamenti rurali;
- interventi su manufatti rurali in pietra a secco;
- interventi su manufatti rurali non in pietra a secco;
- nuovi insediamenti industriali e commerciali;
- interventi su insediamenti industriali e commerciali;

- recinzioni;
- impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- linee telefoniche o elettriche;
- infrastrutture primarie (viarie, acqua, gas, ecc.);
- miglioramenti fondiari;
- altro (specificare) ILLUMINAZIONE E INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO CON AREA A PARCHEGGIO

h) Carattere dell'intervento

Le opere / interventi in progetto sono a carattere:

- temporaneo
- permanente

i) Qualificazione dell'intervento

Gli interventi e/o opere in progetto sono qualificabili, ai sensi del DPCM 12/12/2005, come:

- ordinari;
- di grande impegno territoriale a carattere areale ⁽¹⁾;
di grande impegno territoriale a carattere lineare o a rete ⁽²⁾

(1) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: complessi sportivi, parchi tematici; complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi; campeggi e caravaning; impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lett. c) del Codice; impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio; dighe, sbarramenti ed invasi; depositi di merci o di materiali; infrastrutturali portuali ed aeroportuali; discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti; attività minerarie di ricerca ed estrazione; attività di coltivazione di cave e torbiere; attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi.

(2) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie- reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione; impianti di risalita; interventi di sistemazione idrogeologica; sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria.

j) Destinazione urbanistica e conformità urbanistica

Lo strumento urbanistico generale vigente è il seguente:

- Piano Urbanistico Generale PUG approvato in data _____ con _____
- Piano Regolatore Generale PRG approvato in data _____ con _____
- Programma di Fabbricazione PdF approvato in data _____ con _____

La destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è la seguente:

Zona E6 -

e sono previste le seguenti ulteriori tutele _____

Lo strumento urbanistico generale vigente è:

- Non adeguato e non conforme al PPTR
- Valutato Conforme al PPTR ai sensi dell'art 100 in data _____ con _____
- Adeguato al PPTR ai sensi dell'art 97 in data _____ con _____

Il Comune:

- Non ha alcuno strumento in adozione
- Ha un Piano Urbanistico Generale PUG adottato in data _____ con _____

- Ha adottato una Variante allo strumento urbanistico generale in data _____ con _____
la destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale adottato è la seguente:

e sono previste le seguenti ulteriori tutele _____
- l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente.

k) Tipologia di intervento e conformità alla disciplina edilizia vigente:

le opere in progetto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (nel caso di più voci di interesse indicare quella di maggior impatto):

- Interventi e/o opere non di edilizia;
- manutenzione, restauro e risanamento conservativo che alterano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio (art. 3 DPR 380/01);
- nuova costruzione (art. 3 DPR 380/01);
- ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/01);
- ristrutturazione urbanistica (art. 3 DPR 380/01),

l'intervento è conforme alla disciplina edilizia vigente,
in particolare agli artt. _____ del regolamento edilizio approvato in data _____ con _____

l) Procedure edilizie

L'intervento

- non è soggetto a procedura edilizia in quanto (specificare) non sono previste opere edilizie;
- è soggetto a procedura edilizia;
- la pratica è stata presentata presso _____ il / / / / / / / / / /
- è stato già espresso parere urbanistico in data / / / / / / / / / /

Cfr. documentazione amministrativa E

m) Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente

Con riferimento alla legittimità urbanistica, l'immobile oggetto dei lavori risulta:

- privo di titolo edilizio, in quanto (specificare) _____⁽¹⁾
- dotato del seguente titolo edilizio:

titolo	rilasciato da	prot. n.	data di rilascio	intestatario
<i>Deliberazione n. 54 del 23 ottobre 2015 - Approvazione progetto definitivo per l'intervento afferente il Comune di Gallipoli</i>	<i>Commissario Straordinario</i>		23 ottobre 2015	
DETERMINAZIONE Nr. 258 del 21/02/2017 Conferenza dei servizi con Amministrazioni Regione Puglia Assessorato Agricoltura-Servizio Foreste; Capitaneria di Porto Gallipoli; Agenzia delle Dogane; Demanio Marittimo Regionale	SETTORE 3: Gestione del Territorio - Reti Infrastrutturali - Lavori Pubblici - Manutenzioni		21/02/2017	

Con riferimento alla legittimità paesaggistica, l'immobile oggetto dei lavori risulta:

- realizzato prima dell'imposizione del vincolo (specificare):
- tipologia del vincolo _____
- data dell'intervento _____
- data dell'imposizione del vincolo _____
- autorizzato paesaggisticamente con

provvedimento	rilasciato da	prot. n.	data di rilascio	intestatario

(1) Ad esempio: poiché realizzato prima del 1967 fuori dai centri abitati; poiché realizzato prima del 1942 all'interno dei centri abitati, etc.

Cfr. documentazione amministrativa E

n) Pareri ed atti di assenso già acquisiti

sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso, necessari per la realizzazione dell'intervento e obbligatori ai sensi delle normative di settore:

tipologia di atto	rilasciato da	prot. n.	data di rilascio	intestatario
<i>PARERE SULLA COERENZA DEGLI INTERVENTI AGLI OBIETTIVI DEL PPTR - RISCONTRO SULLA REVISIONE E ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE</i>	DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO	<i>nota prot. n. AOO_145-19/02/2021_1461,</i>	19/02/2021	

	SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO			

il presente intervento rientra nel procedimento amministrativo munito dei seguenti pareri di natura ambientale e paesaggistica (es. parere paesaggistico su piano attuativo, VIA, parere su progetto preliminare, parere autorità di Bacino, etc.)

tipologia di atto	rilasciato da	prot. n.	data di rilascio	intestatario

Cfr. documentazione amministrativa E

o) PPTR come rettificato e/o aggiornato (anche in sede di pianificazione comunale conforme e/o adeguata al PPTR)

l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico: 11/SALENTO DELLE SERRE

(Figura) SERRE JONICHE

- l'area oggetto di intervento ricade nei territori costruiti di cui all'art 1.03 co. 5 e 6 delle NTA del PUTT/P;
- l'area oggetto di intervento ricade in area che presenta le caratteristiche definite al co. 2 dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004
 - o il Comune non ha precisato, di intesa con il Ministero e la Regione, ai sensi dell'art. 38 delle NTA del PPTR, la delimitazione e rappresentazione in scala idonea di dette aree;
 - o il Comune ha precisato, di intesa con il Ministero e la Regione, ai sensi dell'art. 38 delle NTA del PPTR, la delimitazione e rappresentazione in scala idonea di dette aree in data _____ con _____;

l'area oggetto di intervento è interessata anche parzialmente dai seguenti beni e ulteriori contesti paesaggistici:

	D.Lgs.42/2004		Norme tecniche di attuazione del PPTR	
	art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
6.1.1 - Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/> UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/> UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/> UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/> UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/> UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/> UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56

6.1.2 - Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input checked="" type="checkbox"/>	BP -Territoti costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni art. 45
<input type="checkbox"/>	BP -Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni art. 45
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (specificare) CANALE SAMARI	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni art. 46
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 48
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE				
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar (specificare) _____ _____ _____	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 63
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve (specificare) _____ _____ _____	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni art. 71
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica (specificare) _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 73
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 72
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
6.3.1 - Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (specificare il numero di scheda pae) _____ _____	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:			

	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche - (specificare) _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi (specificare) _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico - (specificare) _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi			art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

p) Bene sottoposto a vincolo architettonico/archeologico

l'immobile/area oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del D.Lgs. n. 42/2004,

non è sottoposto a tutela;

è sottoposto a tutela:

- è sottoposto a vincolo monumentale diretto (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004);
- è sottoposto a vincolo monumentale indiretto (art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004);
- è sottoposto a vincolo archeologico diretto (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004);
- è sottoposto a vincolo archeologico indiretto (art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004).

q) Altri vincoli

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

(specificare) _____

DICHIARANO INOLTRE

X di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

ELENCO ALLEGATI⁽¹⁾

1	RELAZIONE TECNICA VARIANTE
2	RELAZIONE PAESAGGISTICA INTERVENTO RETRODUNALE
3	RELAZIONE ILLUMINOTECNICA – STUDIO DI FOTOSIMULAZIONE
4	TAV 1 – Inquadramento territoriale, sistema delle tutele
5	TAV 2 – Planimetria generale 1:1000 - Localizzazione degli interventi di variante – area parcheggio
6	TAV 3 – Planimetria di dettaglio – area parcheggio
7	TAV 4 – Planimetria progetto di illuminazione – Particolari Costruttivi
8	COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ' DEL RICHIEDENTE
9	COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ' DEI TECNICI

(1) Ai sensi del DPCM 12/12/2005, oltre agli elaborati di progetto redatti ai sensi del d.P.R.380/2001 e del D.L. 163/2006, occorre allegare sempre la RELAZIONE PAESAGGISTICA.
Al fine di perseguire i principi di dematerializzazione delle procedure amministrative, si invita a presentare gli allegati su supporto magnetico, firmati digitalmente. In tal caso al fini del l'ottenimento del parere della Soprintendenza risulta opportuno, nel transitorio, allegare una copia cartacea degli allegati di progetto, munita di attestazione di conformità alla documentazione in possesso dell'ente competente al rilascio del provvedimento finale.

MAPPA DEI CONTENUTI PRESENTI NEGLI ALLEGATI

Documentazione amministrativa	Denominazione dell'allegato all'interno del quale il contenuto è rintracciabile
<input checked="" type="checkbox"/> A. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ' DEL RICHIEDENTE	All. 8
<input checked="" type="checkbox"/> B. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ' DEL TECNICO	All. 9
<input type="checkbox"/> C. DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEI TERZI TITOLARI DI ALTRI DIRITTI REALI O OBBLIGATORI CON RELATIVA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ'	_____
<input type="checkbox"/> D. RICEVUTA DI PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI (SE RICHIESTI)	_____
<input type="checkbox"/> E. LEGITTIMITA' DELL' ESISTENTE, ATTI DI ASSENSO, PROCEDIMENTI DI CONTENZIOSO IN ATTO PARERI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI GIÀ' ESPRESSI: - planimetria con individuazione delle parti realizzate con precedenti titoli edilizi; - eventuali titoli edilizi già rilasciati; - eventuali provvedimenti paesaggistici già rilasciati; - eventuali atti di assenso già acquisiti; - atti relativi a eventuali procedimenti di contenzioso in atto; - eventuali pareri di natura paesaggistica ambientale.	All.

Documentazione tecnica per la verifica della compatibilità paesaggistica	Denominazione dell'allegato all'interno del quale il contenuto è rintracciabile
<input checked="" type="checkbox"/> 1. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO [rif. punto 3.1.A.1 dell'allegato al DPCM 12/12/2005]: individuazione area d'intervento (nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000) - stralcio IGM con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico; - stralcio Aerofotogrammetria (Carta Tecnica Regionale) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico; - stralcio Ortofoto con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico; - stralcio Mappa Catastale con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico; - stralcio Piano urbanistico generale con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico ed estratto NTA;	All. 5 - Tav. 2 All. 7 – Tav. 4
<input checked="" type="checkbox"/> 2. STRALCI ED ESTRATTI PPTR [rif. punto 3.1.A.2 dell'allegato al DPCM 12/12/2005]:	All. 2 – Relazione paesaggistica

<ul style="list-style-type: none"> - stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico; - estratto dell'elaborato n. 2 del PPTR (norme tecniche di attuazione) contenente indirizzi, prescrizioni e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione applicabili alle componenti di paesaggio che interessano l'area di intervento; - estratto dell'elaborato della serie n. 6.4 del PPTR, Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice. (Contenuto necessario nel caso di interventi che interessano Immobili e aree di notevole interesse pubblico); - stralcio della normativa d'uso della Sezione C2 (Scenario Strategico-gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale) dell'elaborato 5 (Scheda d'Ambito) con estratto degli indirizzi ritenuti pertinenti con riferimento all'intervento proposto. (Contenuto necessario nel caso di interventi ricadenti nei territori costruiti); - estratto dell'elaborato n. 4 del PPTR (Lo scenario strategico) contenente le raccomandazioni delle linee guida applicabili all'intervento (contenuto necessario nel caso di interventi ricadenti nei territori costruiti o che interessano Immobili e aree di notevole interesse pubblico o paesaggi rurali). 	
<p>X 3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [rif. punto 3.1.A.3 dell'allegato al DPCM 12/12/2005]: (4-10 fotogrammi corredati da brevi note esplicative e dall'individuazione dell'area d'intervento)</p> <ul style="list-style-type: none"> - planimetria e punti di ripresa fotografica numerati; - fotogrammi a colori numerati che permettano una vista di dettaglio dell'area d'intervento; - fotogrammi a colori numerati che permettano una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di interscambio del sito: <ul style="list-style-type: none"> o la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando: a. la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserita in una cortina edilizia; b. si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.); c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto); o nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento; o nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza (materiali, colori, tecniche costruttive, eventuali dettagli architettonici), e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, l'adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi. 	<p>All. 2 – Relazione paesaggistica All. 3 – Relazione illuminazione</p>
<p>X 4. ELABORATI GRAFICI STATO DI FATTO [rif. punto 3.1.A dell'allegato al DPCM 12/12/2005]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - planimetria generale dell'area d'intervento 1:200-1:500 con individuazione del piano quotato, integrato eventualmente da curve di livello. In caso di interventi su aree o lotti edificati rappresentazione di tutti gli edifici, le sistemazioni esterne e la copertura vegetale con riferimento alle alberature e tipologia; - profili altimetrici dell'area in due sezioni in scala 1:2000, 1:500, 1:200 estesi ad un adeguato intorno rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche (pendii, scarpate, lame, ecc.) con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti; - planimetria di ogni livello 1:200-1:100 quotata; - sezioni 1:200-1:100 quotate; - prospetti 1:200-1:100 quotati. 	<p>All. 4 – Tav. 1 e all. 5 – Tav. 2</p>
<p><input type="checkbox"/> 4.bis. SCHEDA CONOSCITIVA DEL MANUFATTO E DEL CONTESTO RURALE [rif. capitolo 2 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali]</p> <p><i>elaborato previsto nei casi di interventi su patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1967, ove gli stessi ricadano nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali.</i></p>	
<p>X 5. ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO [rif. punto 3.1.B dell'allegato al DPCM 12/12/2005]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) completa dalla rappresentazione: <ul style="list-style-type: none"> o del piano quotato delle sistemazioni di progetto, integrato eventualmente da curve di livello di tutti gli edifici eventualmente esistenti, nell'area o lotto differenziando opportunamente nuova costruzione/demolizione; 	<p>All. 4 -5 -6 -7 Tavv.1-2-3-4</p>

<ul style="list-style-type: none"> o delle sistemazioni esterne, delle aree pavimentate e della copertura vegetale con riferimento alle alberature e tipologia (distinguendo tra quelle esistenti, da eliminare da integrare); - profili altimetrici dell'area in due sezioni estesi ad un adeguato intorno in scala 1:2000, 1:500, 1:200, rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche (pendii, scarpate, lame, ecc.) con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici e con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività); - piante di tutti i livelli (1:200-1:100), degli interventi di progetto; - sezioni quotate 1:200-1:100 con indicazione delle strutture e delle tecniche; - prospetti quotati 1:200-1:100 con indicazione di materiali, colori e tecniche; - eventuali particolari architettonici ed eventuali pieghevoli o documentazione dei prodotti industriali o prefabbricati che si intende installare o utilizzare. 	
<p><input type="checkbox"/> 5.bis SCHEDA DI PROGETTO [rif. capitolo 3 dell' elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali]:</p> <p><i>elaborato previsto nei casi di interventi su patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1967, ove gli stessi ricadano nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali.</i></p>	
<p><input type="checkbox"/> 6. SIMULAZIONI [rif. punto 3.1.B e 3.2 dell'allegato al DPCM 12/12/2005]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stralcio Ortofoto con inserimento del progetto; - stralcio Mappa Catastale con inserimento del progetto; - stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con inserimento del progetto - piante di tutti i livelli 1:200-1:100 con sovrapposizione stato di fatto e stato di progetto differenziando opportunamente nuova costruzione/demolizione, con l'indicazione di scavi e riporti; - sezioni quotate 1:200-1:100 con sovrapposizione stato di fatto e stato di differenziando opportunamente nuova costruzione/demolizione; - prospetti quotati 1:200-1:100 con sovrapposizione stato di fatto e stato di progetto differenziando opportunamente nuova costruzione/demolizione; - simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto (foto simulazioni sulla base delle viste panoramiche allegare rappresentanti lo stato dei luoghi). 	

Data e luogo

il richiedente

ING. SERGIO LEONE

il tecnico

DANIELE MANNI (ARCHITETTO)

DANIELE ERRICO (AGRONOMO)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

finalità del trattamento: idati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa;

modalità: il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici;

ambito di comunicazione: idati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000;

diritti: il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento corrisponde all'ente delegato.

RELAZIONE TECNICA
PINETA E AREA PARCHEGGIO RETRODUNALE

Premessa

Premessa

1. Integrazione delle "Pinete multifunzionali" nel progetto di variante
2. "Pinete multifunzionali" oggetto di variante
3. Descrizione dei caratteri del sito: habitat e sistema delle tutele
4. Descrizione degli interventi e opere di mitigazione degli impatti:
 - 4.1 Pineta multifunzionale
 - 4.2 Area a parcheggio

Allegati

Premessa

Oggetto della presente relazione tecnica è la descrizione dell'intervento "Pinete multifunzionali" ai fini della variante urbanistica dell'area per l'utilizzo nel periodo estivo come parcheggio diffuso con un massimo di 300 posti auto.

Si evidenzia che il progetto di variante, redatto sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta del Comune di Gallipoli n. 378/2018, ha proposto modifiche al progetto approvato "Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica - Intervento sul tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il Canale dei Samari".

Tali modifiche sono state sottoposte a verifica di coerenza da parte dei competenti uffici regionali, rispetto agli obiettivi generali dello scenario strategico del PPTR. A seguito della procedura di verifica sono stati individuati gli interventi proposti nel Progetto di Variante ritenuti ammissibili e disposta l'esclusione di quelli valutati non coerenti.

Successivamente a tale procedura di valutazione - trasmessa dagli uffici regionali con nota prot. AOO_145/6683 del 08/08/2019 - il Comune di Gallipoli - con nota prot. 4474 del 25/01/2021 - ha trasmesso la "REVISIONE E ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI" della perizia suppletiva e di variante, il cui riscontro da parte degli uffici regionali, pervenuto con nota prot. AOO_145-/1461 del 19/02/2021, ha ritenuto ammissibili le modifiche progettuali proposte nella variante in oggetto, a condizione che "il percorso ciclabile sia riprogettato con la larghezza minima prevista dalla normativa vigente e che siano preservate le finalità di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali nel progetto approvato, che garantiscono la coerenza dell'intervento con gli obiettivi dello scenario strategico dei Paesaggi Costieri del PPTR".

La stessa nota regionale, inoltre, prende atto che le modifiche derivanti dalla Variante non comportano variazioni degli importi nel Quadro Economico, prevedendo la rimodulazione ed eliminazione di alcune voci di spesa. A tal riguardo evidenzia che l'ammissibilità degli interventi di Variante Progettuale, a valere sul finanziamento definitivo concesso dalla Regione Puglia con D.D. n. 159 del 09/08/20218, non dovrà inficiare la realizzazione del programma funzionale complessivo del progetto definitivo approvato, strutturato sui seguenti tre sub-progetti:

- A. Giardini provvisori sulla litoranea;
- B. Le nuove pinete costiere come dispositivo multifunzionale;
- C. Nodo della mobilità territoriale e connessioni città-parco.

Pertanto, al fine di garantire la coerenza con le finalità dell'Accordo di Programma Quadro "Settore Aree Urbane - Città" del 23 ottobre 2014, la nota di riscontro regionale ha disposto che la variante progettuale dovrà ricomprendere le azioni di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali, provvedendo, ove necessario, alla copertura dei maggiori costi per la realizzazione degli impianti idrici - Telecom - Enel attraverso risorse proprie e verificando al contempo i maggiori costi derivanti dall'adeguamento del percorso ciclabile e pedonale in progetto.

1. INTEGRAZIONE DELLE "PINETE MULTIFUNZIONALI" NEL PROGETTO DI VARIANTE

Le pinete multifunzionali sono state stralciate in fase di approvazione del progetto definitivo per la mancata disponibilità delle aree. Si tratta di n. 3 aree interessate da interventi di imboscamento e temporaneamente utilizzate a parcheggio nel periodo estivo.

La localizzazione delle suddette aree, prevista nel progetto originario, è la seguente:

- Pineta multifunzionale 1: localizzata in prossimità dell'Hotel Costa Brada,
- Pineta multifunzionale 2: localizzata nell'area retrodunale in prossimità del Praja,
- Pineta multifunzionale 3: localizzata in adiacenza al campo sportivo.

La mancata disponibilità delle aree ha determinato il temporaneo congelamento delle Pinete 1-2. Pertanto, in seguito al riscontro regionale sulla proposta di variante, viene ripresa la previsione del progetto definitivo e le Pinete multifunzionali, prima escluse dal novero degli interventi, sono state integrate nel computo metrico dei lavori di variante.

Pineta 1

L'intervento viene reinserito nel computo dei lavori, anche se rimane congelato fino all'effettiva disponibilità dell'area.

Pineta 2

La pineta 2 viene reinserita nel computo dei lavori anche se ri-localizzata, sempre nell'area retrodunale, in un'area adiacente a quella del progetto originario.

Infatti, con la recente acquisizione ai beni patrimoniali del Comune di Gallipoli di alcune aree retrodunali, l'intervento prevede la realizzazione di una pineta multifunzionale su un'area identificata in catasto al foglio 25, p.lle 851 – 869 – 882 – 918 – 919.

Per questa pineta viene previsto solo un intervento di imboscamento, rinviando l'utilizzazione a parcheggio stagionale della stessa (max 300 posti auto) alla redazione della variante urbanistica.

Pineta 3

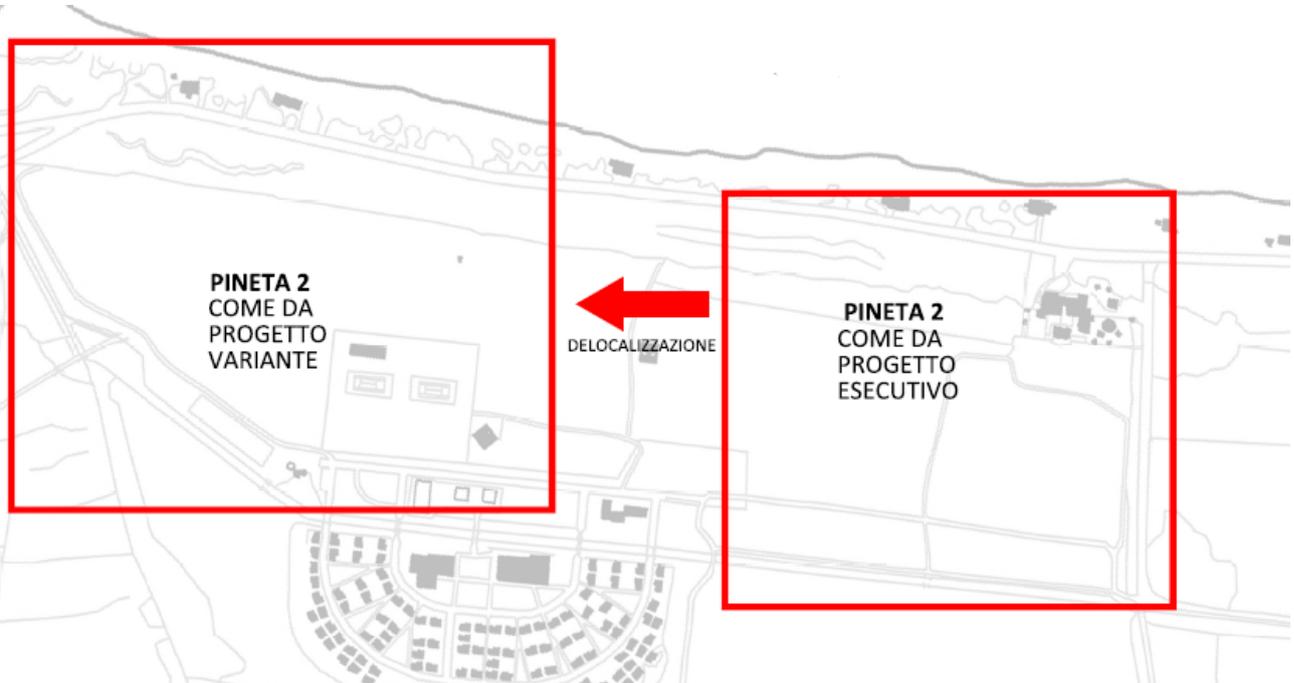
L'area relativa alla pineta 3 è già nelle disponibilità dell'Ente, pertanto l'intervento di imboscamento sarà eseguito così come previsto nel progetto approvato.

2. "PINETE MULTIFUNZIONALI" OGGETTO DI VARIANTE

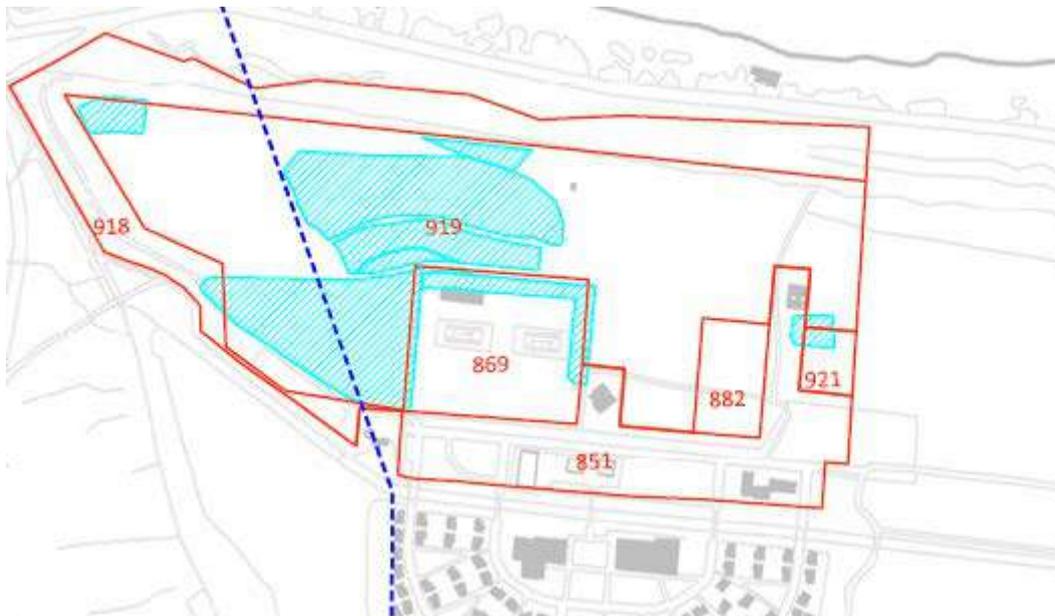
Delle tre "Pinete Multifunzionali" previste nel progetto approvato solo la Pineta 2 è oggetto di variante, mentre le Pinete 1 e 3 restano invariate rispetto al progetto originario.

La Pineta multifunzionale 2, originariamente localizzata in area retrodunale nei pressi del Praja, con la variante in corso d'opera viene 'spostata' in un'area adiacente verso il canale Samari.

La suddetta delocalizzazione della Pineta 2 è legata alle disponibilità delle aree.



Infatti, con la recente acquisizione ai beni patrimoniali del Comune di Gallipoli di alcune aree retrodunali, l'intervento prevede la realizzazione di una pineta multifunzionale su un'area identificata in catasto al foglio 25, p.lle 851 – 869 – 882 – 918 – 919 - 921.



Per questa pineta viene previsto solo un intervento di imboscamento, rinviando l'utilizzazione a parcheggio stagionale della stessa (max 300 posti auto) alla redazione della variante urbanistica.

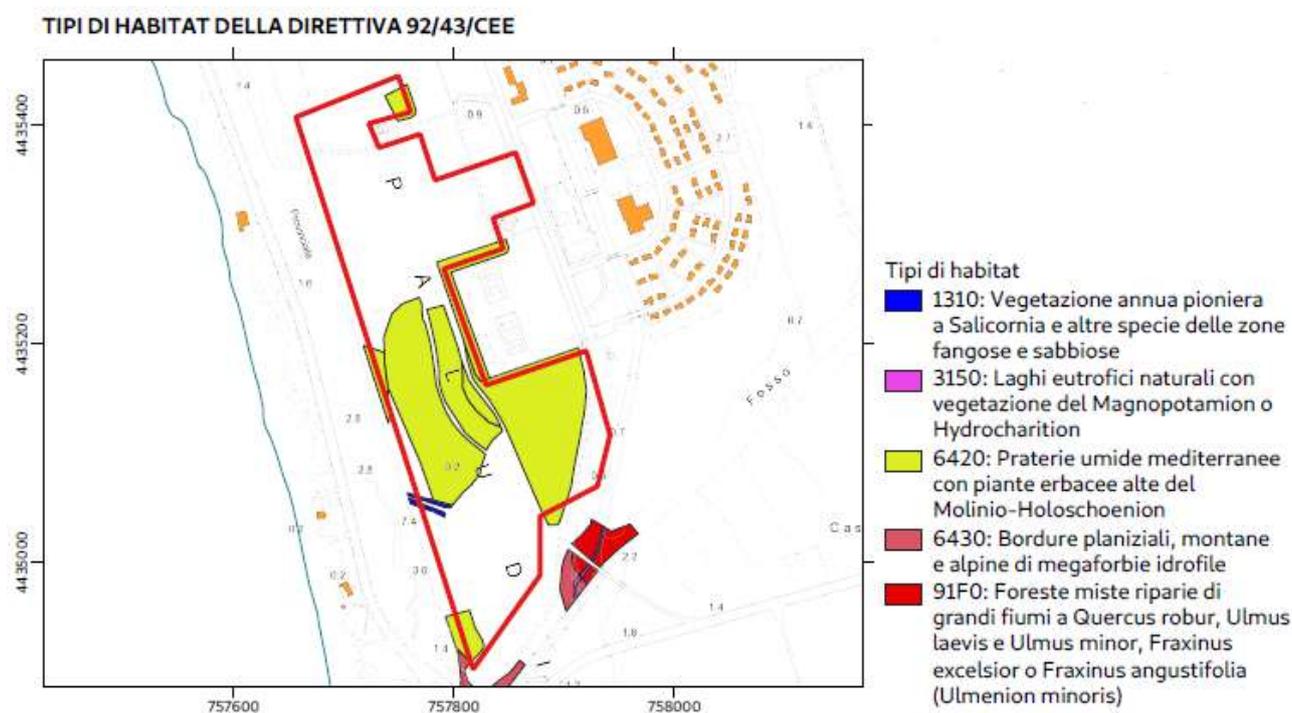
3. DESCRIZIONE DEI CARATTERI DEL SITO: HABITAT E SISTEMA DELLE TUTELE

L'area di intervento interessa una superficie complessiva di circa 9,6 ha, caratterizzata da interventi di colmatare delle bassure umide effettuati in anni non recenti.

Localizzata nella porzione retrodunale del litorale costiero si presenta come un'area quasi completamente rimaneggiata con l'apporto di materiale incoerente utilizzato per la colmatare delle bassure umide originarie.

I substrati presenti, per uno spessore variabile, sono di tipo "secco" caratterizzati da materiale tufaceo "misto cava" compattato. Fanno eccezione alcune aree ben localizzate e definite in cui le colmatature hanno apportato uno spessore inferiore di materiale e si presentano come leggere bassure umide residuali in fase di riattivazione.

L'aggiornamento della carta degli habitat, per questa porzione di territorio nel Comune di Gallipoli, individua e perimetra in queste aree due tipi di habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE:



- 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*;
- 1310: Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose.

Nel sistema delle tutele del PPTR l'area è interessata dalle seguenti componenti paesaggistiche e dai rispettivi beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti (UC):

Componenti idrologiche:

- BP: Territori costieri;
- BP: Fiumi e torrenti acque pubbliche;
- UC: Vincolo idrogeologico;
- UC: Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.



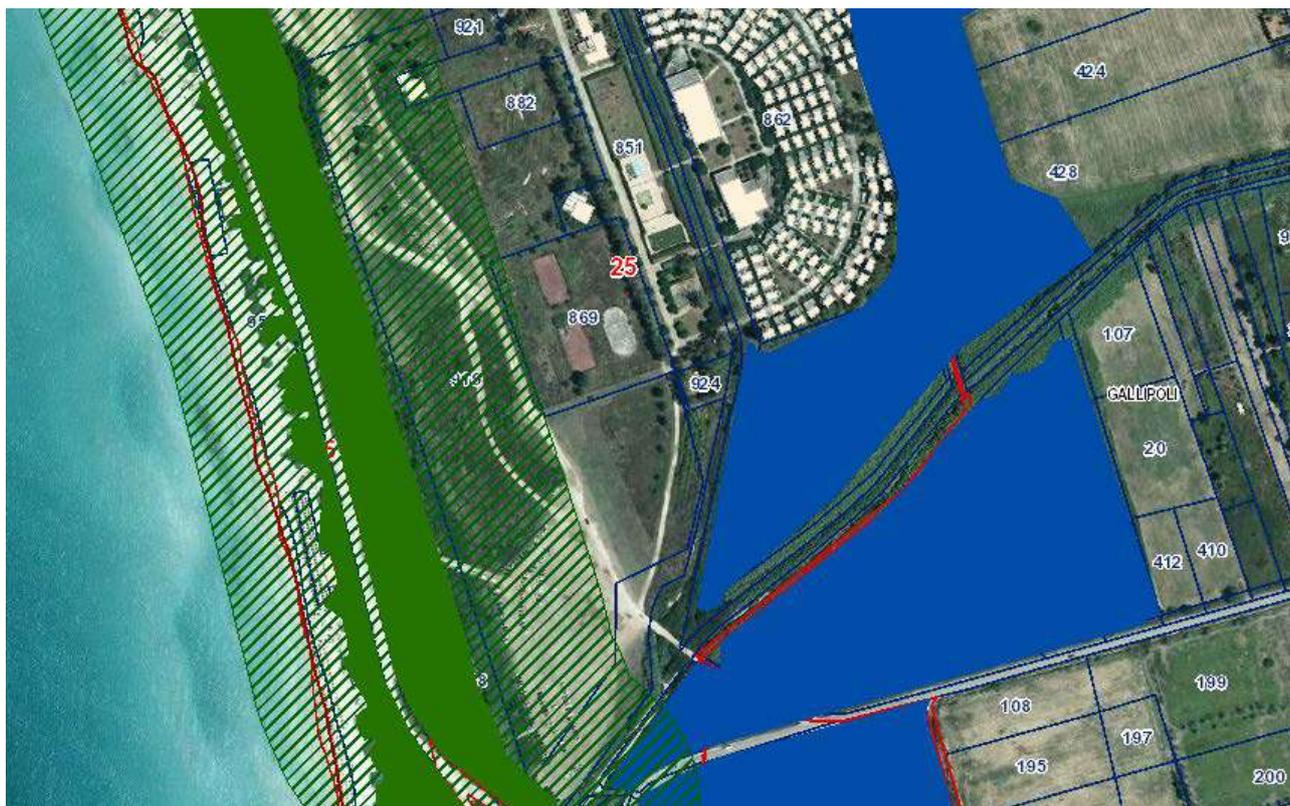
Componenti idrologiche: BP – Fiumi e torrenti acque pubbliche (Fonte PPTR - Sit Puglia)



Componenti idrologiche: UC – Vincolo idrogeologico e Reticolo della R.E.R (Fonte PPTR - Sit Puglia)

Componenti botanico-vegetazionali:

- UC: Area di rispetto dei boschi;



Componenti botanico-vegetazionali: UC – Area di rispetto dei boschi (Fonte PPTR - Sit Puglia)

Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici:

- BP: Parchi e Riserve naturali regionali
- UC: SIC; Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali regionali;



Componenti culturali e insediative:

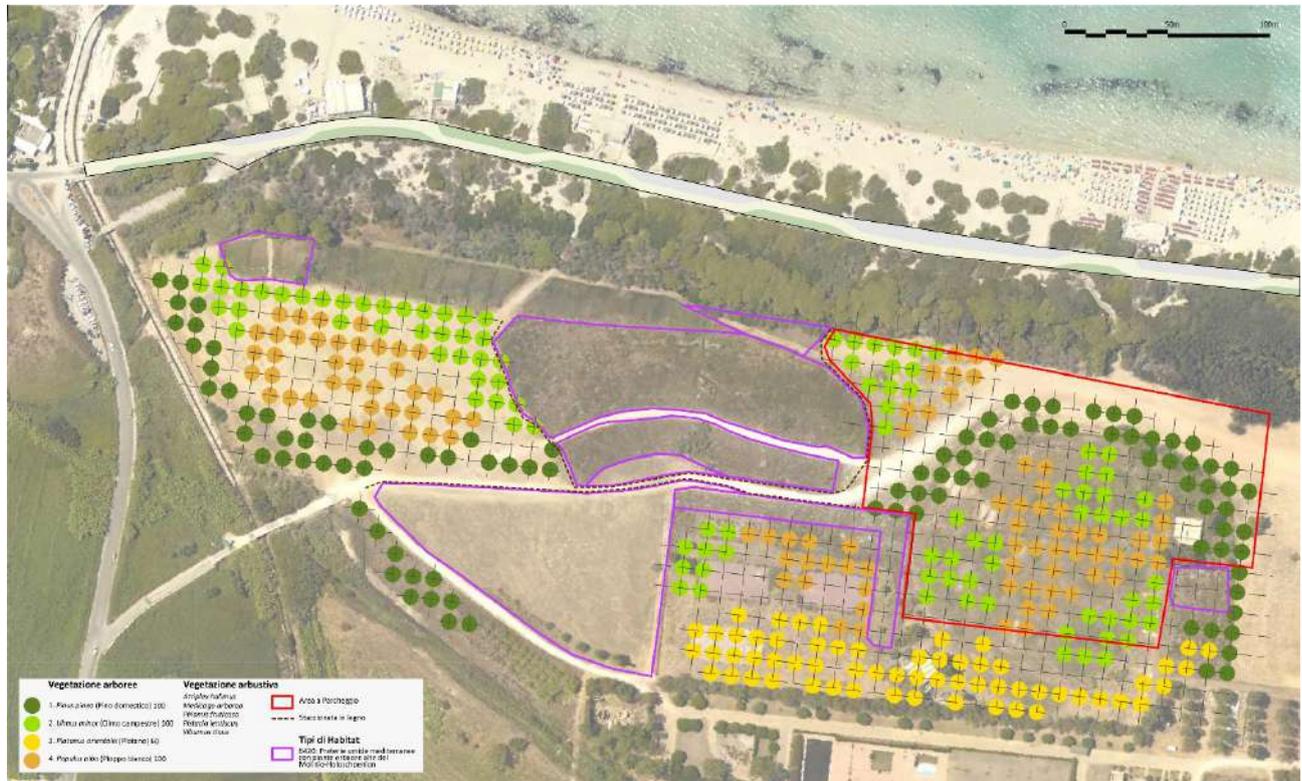
- BP: Aree e immobili di notevole interesse pubblico.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E OPERE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

4.1 Pineta multifunzionale

Nell'area interessata dalla Pineta 2 sono previsti interventi di imboschimento, di delimitazione dei percorsi e protezione degli habitat presenti nelle leggere bassure umide residuali.

Gli interventi di imboschimento interessano circa il 60% dell'area disponibile e prevedono l'utilizzo delle seguenti specie arboree: Pino domestico (*Pinus pinea*), Olmo campestre (*Ulmus minor*), Pioppo bianco (*Populus alba*) e Platani (*Platanus orientalis*). I sestri d'impianto previsti per la messa a dimora delle alberature consentono di configurare l'area d'intervento come composta da ampie macchie o nuclei arborei tra loro giustapposti in modo da delineare dei percorsi sterrati che facilitano la fruizione dell'area e l'utilizzo a parcheggio temporaneo nel periodo estivo. I percorsi mantengono inalterato il substrato compattato esistente.



Gli interventi di protezione interessano le aree a maggiore sensibilità paesaggistica ed ecosistemica (habitat presenti nelle bassure umide retrodunali), quali macro-aree che saranno delimitate da stacconate in legno al fine di mitigare il potenziale conflitto tra tutela e fruizione dell'area, soprattutto ai fini dell'utilizzazione a parcheggio temporaneo estivo. Questo intervento, quindi, si configura come un'opera di mitigazione rispetto ai potenziali impatti generati dalla destinazione d'uso a parcheggio temporaneo (variante urbanistica).

4.2 Area a parcheggio

La previsione di area a parcheggio stagionale richiede la variante urbanistica dell'area.

La destinazione a parcheggio, di tipo diffuso e stagionale, è prevista per un massimo di 300 posti auto e interessa solo una porzione dell'area a disposizione del Comune.

Da tale area infatti sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni interessate dalle seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:

Componenti idrologiche: BP: Fiumi e torrenti acque pubbliche; UC: Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.

Componenti botanico-vegetazionali: BP: Boschi

Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici: BP – Parchi e riserve naturali regionali

Inoltre, da tale area, oltre alle porzioni interessate dalle suddette componenti paesaggistiche del PPTR, **sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni perimetrate come habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE.**

Dall'esclusione delle suddette porzioni interessate dalle componenti paesaggistiche del PPTR e dagli habitat perimetrati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, l'area potenzialmente utilizzabile a parcheggio è localizzata prevalentemente nella porzione nord della particella 919 (v. elaborato grafico).

La variante urbanistica interesserà quindi solo la porzione posta a nord della particella 919.



Le aree inibite alla fruizione e all'utilizzo come aree a parcheggio saranno delimitate e protette da apposita staccionata in legno di castagno per impedire l'accesso delle auto in tali aree: questo intervento, inoltre, si prefigura quale opera di dissuasione e mitigazione dei potenziali impatti.

L'accesso all'area è consentito dalla prossimità della porzione sud della particella 919 e della particella 918 alla strada provinciale (S.P. 239) che costeggia il Canale Samari. Dalla S.P., infatti, si dirama

una stradina che, attraversando il canale Samari con un ponte, penetra nell'area di proprietà comunale. In quest'area sono già presenti dei percorsi sterrati che dalla porzione sud della particella 919 portano a quella nord, senza alcuna necessità di alterare i substrati compattati presenti.

Le opere di mitigazione con staccionate in legno saranno disposte lungo i lati del percorso esistente al fine di inibire l'accesso delle auto nelle aree non destinate a parcheggio. In questo modo sarà possibile proteggere le aree perimetrate come habitat e inibire l'accesso nelle aree con componenti paesaggistiche maggiormente sensibili, canalizzando il percorso delle auto nell'area destinata a parcheggio.

Maggio 2021

Allegati:

TAV 1 – Inquadramento territoriale, sistema delle tutele

TAV 2 – Planimetria generale 1:1000 - Localizzazione degli interventi di variante – area parcheggio

TAV 3 – Planimetria di dettaglio – area parcheggio

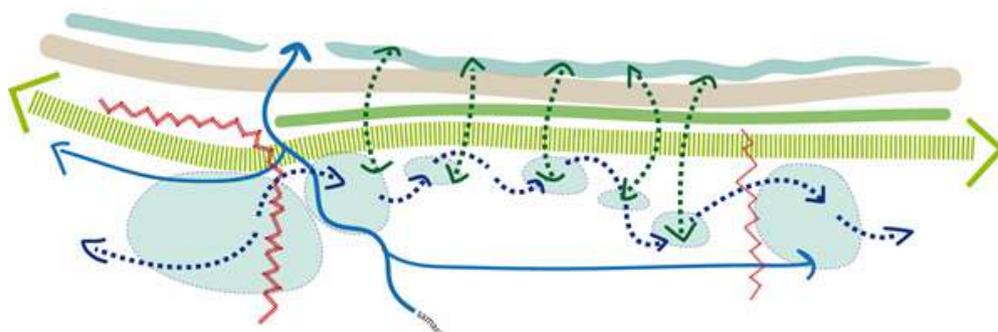
Daniele Manni (Architetto)

Daniele Errico (Agronomo)

CITTA' DI GALLIPOLI (LE)

**LAVORI DI:
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI
COSTIERI DELLA PUGLIA AD ALTA VALENZA
NATURALISTICA.
INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN
GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI**

**VARIANTE URBANISTICA
PINETA MULTIFUNZIONALE RETRODUNALE
(PINETA 2) - AREA A PARCHEGGIO**



Relazione paesaggistica

Daniele MANNI - Architetto
Daniele ERRICO – Agronomo

maggio 2021

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Premessa

Richiedente

Tecnici di riferimento per l'istanza

Scheda riepilogativa dei lavori

1. **Oggetto e localizzazione dei lavori**
2. **Descrizione del contesto paesaggistico**
3. **Documentazione fotografica**
4. **Integrazione delle “pinete multifunzionali” nel progetto di variante**
5. **“Pineta multifunzionale” oggetto di variante**
6. **Descrizione dei caratteri del sito**
7. **Sistema delle tutele**
8. **Descrizione degli interventi e opere di mitigazione**
 - 8.1 **Pineta multifunzionale 2**
 - 8.2 **Area a Parcheggio**
9. **Compatibilità paesaggistica dell'intervento**

Allegati

PREMESSA

Il progetto e i lavori di **“Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della puglia ad alta valenza naturalistica. Intervento sul tratto litorale tra lido San Giovanni e il canale dei Samari”**, rappresentano la naturale evoluzione del progetto vincitore del Concorso Nazionale di Idee: **“Riqualificazione del litorale sud di Gallipoli”**, indetto nel 2009 dal Comune di Gallipoli, che ha costituito la base per la candidatura del Comune di Gallipoli all' **“Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei progetti integrati di paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)¹”**: una candidatura che il Comune di Gallipoli ha presentato insieme alle Marine di Alliste, Racale e Taviano, classificandosi al primo posto a livello regionale.

Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 54 del 23 ottobre 2015 è stato approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori sul tratto litorale tra Lido san Giovanni ed il Canale dei Samari, nell'ambito del programma di valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad Alta Valenza naturalistica.

Il progetto, focalizza l'attenzione principalmente sulle componenti:

- ecologico-ambientali, per migliorare la prestazionalità multifunzionale del paesaggio costiero e i servizi ecosistemici ad esso associati,
- mobilità, per migliorare la qualità paesaggistica dei luoghi e la fruibilità del litorale.

Lungo questo tratto, il progetto prevede:

- lo smantellamento/dismissione della litoranea e la realizzazione di un percorso paesaggistico in sterrato stabilizzato,
- interventi di rinaturalizzazione, con predisposizione di aree per l'espansione della duna (lato mare) e della macchia (lato terra) che si alternano lungo il nuovo percorso pedonale,
- la realizzazione di aree di sosta;
- la realizzazione di pinete multifunzionali da utilizzare anche come parcheggi temporanei nel periodo estivo,
- la razionalizzazione della mobilità in prossimità dello stadio, favorendo le connessioni città-parco e la viabilità territoriale.

A seguito delle procedure di gara, con determinazione n. 2339/2015 sono state definitivamente affidate la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori alla ditta A.T.I. FEA srl - Castelfranco Emilia - LA MACCHIA soc.coop. – Genga, per l'importo complessivo contrattuale di € 2.111.807,91, oltre IVA.

In data 29/06/2016 è stato stipulato il relativo contratto (rep. 3072) e in data 16 febbraio 2017 la A.T.I. FEA S.r.l. – LA MACCHIA soc.coop ha trasmesso il progetto esecutivo composto da 56 elaborati.

Con delibera di G.C. n.66/2017 è stato approvato il progetto esecutivo denominato **“Progetto per la Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad Alta Valenza naturalistica. Intervento sul tratto litorale tra Lido san Giovanni ed il Canale dei Samari”**, predisposto dall'appaltatore.

Con determina n. 305/2017 è stato nominato l'ing. Sergio Leone, dipendente del Comune di Gallipoli, Direttore dei Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

In data 16/03/2017 la D.L. ha proceduto alla consegna parziale dei lavori in oggetto, relativa al tratto di litorale compreso tra il secondo accesso a Baia Verde (Direzione sud) e il canale dei Samari. La scelta di procedere ad una consegna parziale dei lavori – operata con delibera G.C. n.66/2017 – veniva motivata dalla necessità di non bloccare completamente la viabilità di accesso all'area Baia Verde e di verificare in un primo tratto eventuali problematiche legate all'intervento di rinaturalizzazione.

Con determina n. 2392 del 22/12/2017 è stato nominato RUP l'Ing. Sergio Leone, in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Cataldi, ed è stato formalizzato l'incarico di direzione lavori in forma congiunta all'architetto Daniele Manni e all'agronomo Daniele Errico.

¹ Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei progetti integrati di paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) per l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente – asse 2 linea di intervento “e” (Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura): pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 67 del 16-05-2013.

Nel tratto e nel periodo considerato i lavori hanno interessato principalmente lo smantellamento della strada litoranea, la definizione e realizzazione del nuovo tracciato in sterrato stabilizzato, la realizzazione delle aree per l'espansione della duna (lato mare) e della macchia (lato terra) che si alternano lungo il nuovo percorso pedonale, la realizzazione delle aree di sosta e la predisposizione di sottoservizi.

Con l'approssimarsi del periodo estivo, considerato l'elevata affluenza turistica lungo il litorale sud di Gallipoli, con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 29/06/2018, l'Amministrazione Comunale disponeva la consegna anticipata del tratto di litoranea oggetto dei lavori, autorizzando la direzione lavori, previa redazione di apposito stato di consistenza dettagliato del cantiere, alla sospensione dei lavori, e autorizzava il RUP alla presa in consegna del tratto compreso tra il secondo ingresso Baia Verde - canale Samari e delle opere realizzate.

Con delibera di giunta comunale n° 378 del 26/11/2018 è stata disposta la redazione della perizia suppletiva e di variante.

Oggetto della presente relazione paesaggistica è la realizzazione in area retrodunale della pineta multifunzionale 2 con annessa area a parcheggio (max 300 posti auto), che costituisce variante rispetto al progetto originario.

Richiedente:

Comune di Gallipoli

Rappresentante legale: Sindaco Stefano Minerva

Tecnici di riferimento per l'istanza:

Daniele MANNI (Architetto), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce, n° 991.

Cell.: 3281243954 – PEC: daniele.manni@archiworldpec.it

Daniele ERRICO, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Lecce, n° 472.

Cell.: 347.6491651 - PEC: d.errico@epap.conafpec.it

Scheda riepilogativa dei lavori:**LAVORI DI:**

VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI DELLA PUGLIA

AD ALTA VALENZA NATURALISTICA.

INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI

C.U.P.: H47B14000360001 - C.I.G.: 6443769E62

STAZIONE APPALTANTE:

Città di Gallipoli, Via Pavia - 73014 – SETTORE 3

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sergio LEONE

DIREZIONE LAVORI:

Daniele Manni (Architetto) –Daniele ERRICO (Agronomo)

IMPRESA:

A.T.I. FEA srl - Castelfranco Emilia – LA MACCHIA soc.coop.

CONTRATTO:

Repertorio n. 3072 del 29/06/2016

IMPORTO DEL CONTRATTO:

€ 2.111.807,91 oltre IVA, al netto del ribasso e comprensivo di oneri per la sicurezza

1. OGGETTO E LOCALIZZAZIONE DEI LAVORI

Oggetto della presente relazione paesaggistica è la realizzazione dell'intervento "Pineta multifunzionale 2", così come disposto nella nota di riscontro regionale relativa alla valutazione di coerenza della variante rispetto al progetto originario approvato; e la realizzazione di un'area a parcheggio (per un massimo 300 posti auto) oggetto di variante urbanistica.

Entrambi i lavori sono localizzati in una porzione di area retrodunale a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Gallipoli.

Si evidenzia che il progetto di variante, redatto sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta del Comune di Gallipoli n. 378/2018, ha proposto modifiche al progetto approvato "Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica - Intervento sul tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il Canale dei Samari".

Tali modifiche sono state sottoposte a verifica di coerenza da parte dei competenti uffici regionali, rispetto agli obiettivi generali dello scenario strategico del PPTR. A seguito della procedura di verifica sono stati individuati gli interventi di Variante ritenuti ammissibili e disposta l'esclusione di quelli valutati non coerenti.

Successivamente a tale procedura di valutazione - trasmessa dagli uffici regionali con nota prot. AOO_145/6683 del 08/08/2019 - il Comune di Gallipoli - con nota prot. 4474 del 25/01/2021 - ha trasmesso la "REVISIONE E ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI" della perizia suppletiva e di variante (già oggetto di istanza di autorizzazione paesaggistica), il cui riscontro da parte degli uffici regionali, pervenuto con nota prot. AOO_145-/1461 del 19/02/2021, ha ritenuto ammissibili le modifiche progettuali proposte nella variante in oggetto, a condizione che "il percorso ciclabile sia riprogettato con la larghezza minima prevista dalla normativa vigente e che siano preservate le finalità di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali nel progetto approvato, che garantiscono la coerenza dell'intervento con gli obiettivi dello scenario strategico dei Paesaggi Costieri del PPTR".

La stessa nota regionale, inoltre, prende atto che le modifiche derivanti dalla Variante non comportano variazioni degli importi nel Quadro Economico, prevedendo la rimodulazione ed eliminazione di alcune voci di spesa. A tal riguardo evidenzia che l'ammissibilità degli interventi di Variante Progettuale, a valere sul finanziamento definitivo concesso dalla Regione Puglia con D.D. n. 159 del 09/08/20218, non dovrà inficiare la realizzazione del programma funzionale complessivo del progetto definitivo approvato, strutturato sui seguenti tre sub-progetti:

- A. Giardini provvisori sulla litoranea;
- B. Le nuove pinete costiere come dispositivo multifunzionale;
- C. Nodo della mobilità territoriale e connessioni città-parco.

Pertanto, al fine di garantire la coerenza con le finalità dell'Accordo di Programma Quadro "Settore Aree Urbane - Città" del 23 ottobre 2014, la nota di riscontro regionale ha disposto che la variante progettuale dovrà ricomprendere le azioni di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali, provvedendo, ove necessario, alla copertura dei maggiori costi con risorse proprie.

Le condizioni di ammissibilità, contenute nella nota di riscontro regionale, fanno riferimento sia alla natura tecnica che a quella economico-finanziaria della proposta di Variante progettuale:

1. Condizioni di ammissibilità tecnica:

- a) garantire la larghezza minima della pista ciclabile così come previsto dalla normativa vigente;
- b) preservare le finalità di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali nel progetto approvato.

2. Condizioni di ammissibilità economico-finanziaria:

- c) provvedere, ove necessario, alla copertura dei maggiori costi per la realizzazione degli impianti idrici - Telecom - Enel attraverso risorse proprie e verificando al contempo i maggiori costi derivanti dall'adeguamento del percorso ciclabile e pedonale in progetto.

Rispetto al punto 1.a) si evidenzia che Lungo tracciato la variante prevede l'inserimento di una pista ciclabile nella sede del percorso originario, senza alterare il carattere del progetto approvato in merito alle aree di rinaturalizzazione.

Considerato che il nuovo tracciato prevede una sezione tipo di larghezza 4 m, per assolvere a quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla larghezza minima delle piste ciclabili sarà sufficiente invertire la destinazione d'uso delle due corsie nel modo seguente :

- m 1,5 per il percorso pedonale
- m 2,5 per il percorso ciclabile.

Per quanto riguarda invece il punto 1.b), inerente le 3 Pinete multifunzionali previste dal progetto originario, si può affermare che nella variante solo la pineta multifunzionale 2 viene delocalizzata in un porzione retrodunale adiacente a quella originaria, in seguito all'acquisizione delle aree da parte del Comune. In quest'area, inoltre, coerentemente con la strategia del progetto originario, l'AC intende realizzare un piccola area a parcheggio (max 300 posti auto) che sarà oggetto di variante urbanistica.

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il litorale sud di Gallipoli ricade nell'ambito paesaggistico 11. "Salento delle Serre" e nella figura territoriale 11.1 "Le Serre joniche" del PPTR Puglia.

Il contesto paesaggistico di riferimento rientra nella vasta piana costiera di Gallipoli e Alezio e trova come punto storico di riferimento la città-porto di Gallipoli.

La delimitazione della "piana", data idealmente dalla linea di costa e dall'allineamento pressoché parallelo della Serra, oltre a caratterizzare questa porzione di paesaggio, determina una differente configurazione strutturale e funzionale degli elementi costitutivi di base: le aree più interne risultano legate principalmente ai processi geomorfologici, con forme di modellamento di versante e ambienti soggetti a erosione superficiale; mentre le aree a maggiore influenza costiera risultano legate principalmente ai processi idrogeologici, con forme ed elementi legati all'idrologia superficiale e ambienti soggetti ad allagamenti e ristagni. Questa diversa fisiologia del paesaggio è riconoscibile anche attraverso una differente configurazione spaziale degli elementi componenti: fitta presenza di muretti a secco e oliveto estensivo nel paesaggio sub-costiero; bacini endoreici e sistemazioni idrauliche dei suoli in quello più prettamente costiero.

Come in altri tratti della costa jonica del Salento, questo territorio costiero ha subito nel corso del '900 una profonda trasformazione ambientale, innescata da radicali operazioni di bonifica idraulica dei terreni paludosi. La costa a sud di Gallipoli mostra oggi un'ampia spiaggia falcata, con al centro la zona residenziale di Baia Verde, intervallata solo in alcuni punti da tratti rocciosi con spiaggia sabbiosa al piede. Particolarmente interessanti risultano i sistemi dunali costituiti da un cordone unico o dalla coalescenza di più cordoni paralleli, sul cui retro insistono aree umide in buona parte bonificate.

In corrispondenza dell'abitato di Gallipoli, sorto su formazioni rocciose affioranti, è presente l'isola di S. Andrea, un fazzoletto di terra di forma irregolare, piatto e poco elevato sul livello del mare.

Nonostante i profondi cambiamenti che hanno interessato questi paesaggi costieri negli ultimi 50 anni, i caratteri morfologici risultano ancora facilmente leggibili e possono essere individuati in quelle unità ecosistemiche tipiche e ricorrenti lungo la fascia jonica: lungo la costa, il modello mostra una certa intermittenza tra costa rocciosa (su cui spesso hanno sede gli abitati delle Marine) e il sistema spiaggia-duna-retroduna (con estesi cordoni dunali e aree retrodunali o bassure umide, sede delle storiche paludi); mentre verso l'interno si associano i leggeri terrazzi

agricoli della piana alluvionale, i versanti con le alture o dorsali delle Serre salentine, cui corrispondono i sistemi insediativi lineari di versante, che delimitano e fanno da contraltare all'area più prettamente costiera.

Morfologicamente il litorale presenta un andamento curvilineo e gradienti altimetrici disposti parallelamente alla linea di costa, con incrementi sempre maggiori verso l'entroterra. La "piana", caratterizzata prevalentemente dai leggeri terrazzi alluvionali che dalle alture delle Serre degradano verso la costa, è un tipico paesaggio trasformato dalle storiche bonifiche idrauliche: qui, il territorio risulta segnata da un fitto reticolo di canali che convogliano a mare le acque superficiali e costituiscono i principali elementi del sistema idrografico locale.

I principali caratteri strutturali trovano nella eterogeneità dei paesaggi uno dei fattori costitutivi, anche se, come effetto di profonde trasformazioni, alla conservazione della struttura non corrisponde un altrettanto mantenimento dei processi originari, con la perdita di evidenti prestazioni legate alla multifunzionalità di questi paesaggi.

I caratteri idrologici dell'area risentono della profonda trasformazione subita da questi paesaggi, innescata in seguito a radicali operazioni di bonifica idraulica dei terreni paludosi retrodunali. Come in altri casi, ricorrenti lungo la fascia jonica salentina, si è trattato di prosciugare e drenare aree umide generate soprattutto da falde superficiali e acque piovane discendenti dalle colline retrostanti che ristagnavano alle spalle dei cordoni dunali.

Al termine delle operazioni di bonifica tutta l'area fu intensamente trasformata con la messa a coltura dei terreni ed il rimodellamento in calcestruzzo delle sponde del nuovo canale de' Samari. Successivamente, fu realizzata la strada litoranea che, nel litorale a sud di Gallipoli, sovrasta lunghi tratti di cordone dunale.

Le bassure umide retrodunali, sede delle storiche paludi "Li Foggi" e Sogliana (litorale sud), anche se oggi in gran parte bonificate e colmate, risultano alimentate da un diffuso affioramento della falda e caratterizzate da depositi sabbioso-limosi con fitte cenosi igrofile, con prevalenza di cannuccia di palude.

Si tratta di vaste aree caratterizzate da suoli a lento drenaggio interno, dove la regimazione e il governo delle acque superficiali è assicurato da un reticolo idrografico artificiale, dove il canale Samari funge da collettore principale di quel bacino imbrifero relativamente esteso che delimita la Piana di Gallipoli.

Nel complesso la matrice paesistica risulta molto disturbata e instabile, soprattutto nelle unità di paesaggio a maggiore influenza costiera.

Alle trame di paesaggio lineare, come quelle caratterizzate dai cordoni dunali, colonizzati da un fitto imboschimento a pino d'Aleppo, e quelle evidenziate dalle bassure umide retrodunali, si contrappongono ampie aree a praterie naturali e a vegetazione sclerofilla, con elevato valore connettivo. Alla diversità dei "tipi ambientali" (ambiente dunale e ambiente umido retrodunale) corrisponde una più minuta diversificazione dei rispettivi elementi compositivi, che caratterizzano il quadro ecologico di riferimento: si tratta di "tipi vegetazionali" che le conoscenze naturalistiche regionali e locali hanno inserito nella rete Natura 2000 / Bioitaly, attraverso il censimento di ben 9 habitat della Direttiva 92/43/CEE: habitat di rilevante interesse vegetazionale (di cui 4 prioritari) e meritevoli di conservazione. A questi vanno aggiunti altri 6 habitat non contemplati dalla Direttiva, ma giudicati comunque meritevoli di tutela almeno a livello nazionale o regionale e definiti "habitat integrativi", per i quali è stata chiesto l'inserimento nei futuri aggiornamenti dell'allegato della Direttiva. Questi habitat, inoltre, sono alla base dell'istituzione delle aree protette (SIC terra e mare / ZPS) e del Parco Naturale Regionale "Litorale di Punta Pizzo e Isola di sant'Andrea".

Carattere rilevante del contesto di riferimento è anche quello legato alle infrastrutture per la mobilità, dove si evidenzia chiaramente la gerarchia primaria della rete viaria di scorrimento veloce e della ferrovia, che assolvono a una duplice funzione: connettiva, per la matrice territoriale

e urbana, e di collegamento tra ambiti interni ed esterni al territorio, dove le direttrici del sistema insediativo storico fungono da telaio di supporto a quello contemporaneo.

A questa infrastruttura 'pesante' si contrappone quella più 'leggera' delle strade che, nell'insieme, garantiscono i principali collegamenti territoriali nord-sud e quelli costa-entroterra, a loro volta collegate da direttrici secondarie, all'interno delle quali si distribuisce la fitta maglia delle strade poderali.

Particolare rilevanza assume la litoranea posta a pochi metri dalla linea di costa che, considerando gli effetti generati, ha richiesto nel progetto definitivo importanti interventi di deframmentazione. Particolare attenzione, pertanto, è stata posta ai processi di dissezione e destrutturazione dei cordoni dunali e di conseguenza agli interventi di dismissione e riqualificazione della strada litoranea, nei tratti a maggiore sensibilità ambientale, con previsioni di riorganizzazione e riordino del sistema della mobilità in questi ambiti.

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La città contemporanea: Stadio e Lido S. Giovanni (litorale sud)



La litoranea e l'insediamento della **Baia Verde** (bassure umide retrodunali)



Insediamiento turistico ricettivo in zona retrodunale.



Costa Brada Resort e cordone dunale



Dalla sequenza delle foto aeree sopra riportate, i principali caratteri di criticità del litorale sud di Gallipoli fanno riferimento:

- alla presenza della litoranea che, nel tratto Stadio – Samari, passa a pochi metri dalla linea di riva, attraversando e dissezionando i cordoni dunali (elemento frammentante),
- alla presenza di insediamenti turistico-ricettivi localizzati, in parte, sui cordoni dunali (Hotel e Lido S.Giovanni) e, in parte, in ambienti umidi (paludi) retrodunali (Baia Verde, ecc.);
- alla presenza di ampie aree umide retrodunali oggi colmate.

4. INTEGRAZIONE DELLE "PINETE MULTIFUNZIONALI" NEL PROGETTO DI VARIANTE

Le pinete multifunzionali sono state stralciate in fase di approvazione del progetto definitivo per la mancata disponibilità delle aree. Si tratta di n. 3 aree interessate da interventi di imboscamento e temporaneamente utilizzate a parcheggio nel periodo estivo.

La localizzazione delle suddette aree, prevista nel progetto originario, è la seguente:

Pineta multifunzionale 1: localizzata in prossimità dell'Hotel Costa Brada,

Pineta multifunzionale 2: localizzata nell'area retrodunale in prossimità del Praja,

Pineta multifunzionale 3: localizzata in adiacenza al campo sportivo.

La mancata disponibilità delle aree ha determinato il temporaneo congelamento delle Pinete 1-2. Pertanto, in seguito al riscontro regionale sulla proposta di variante, viene ripresa la previsione del progetto definitivo e le Pinete multifunzionali, prima escluse dal novero degli interventi, sono state integrate nei lavori di variante.

Pineta 1

L'intervento viene reinserito nel computo dei lavori, anche se rimane congelato fino all'effettiva disponibilità dell'area.

Pineta 2

La pineta 2 viene reinserita nel computo dei lavori anche se ri-localizzata, sempre nell'area retrodunale, in un'area adiacente a quella del progetto originario.

Infatti, con la recente acquisizione ai beni patrimoniali del Comune di Gallipoli di alcune aree retrodunali, l'intervento prevede la realizzazione di una pineta multifunzionale su un'area identificata in catasto al foglio 25, p.lle 851 – 869 – 882 – 918 – 919.

Per questa pineta viene previsto solo un intervento di imboscamento, rinviando l'utilizzazione a parcheggio stagionale della stessa (max 300 posti auto) alla redazione della variante urbanistica.

Pineta 3

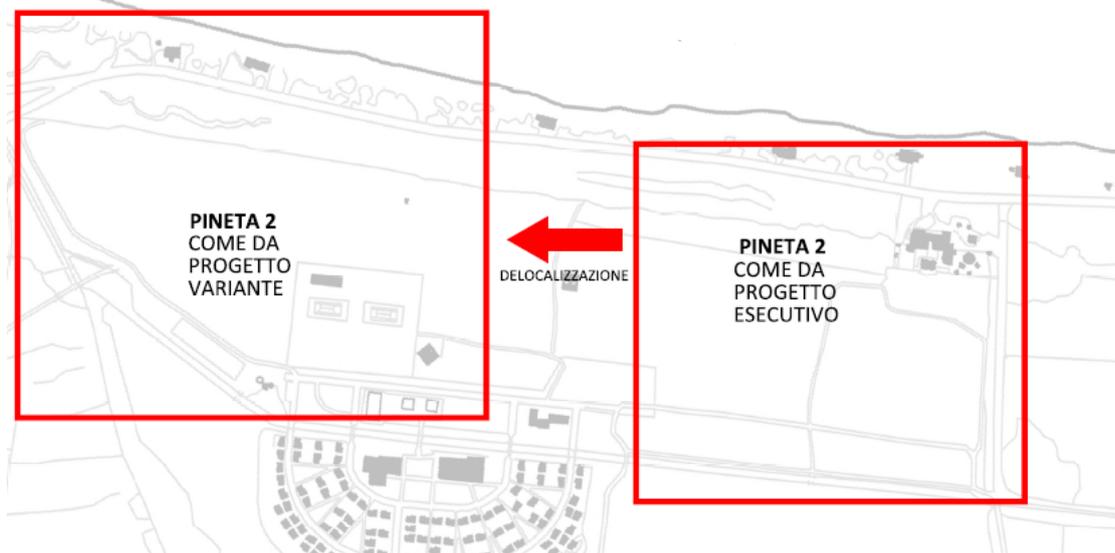
L'area relativa alla pineta 3 è già nelle disponibilità dell'Ente, pertanto l'intervento di imboscamento sarà eseguito così come previsto nel progetto approvato.

5. "PINETA MULTIFUNZIONALE" OGGETTO DI VARIANTE

Delle tre "Pinete Multifunzionali" previste nel progetto approvato solo la Pineta 2 è oggetto di variante, mentre le Pinete 1 e 3 restano invariate rispetto al progetto originario.

La Pineta multifunzionale 2, originariamente localizzata in area retrodunale nei pressi del Praja, con la variante in corso d'opera viene 'spostata' in un'area adiacente verso il canale Samari.

La suddetta delocalizzazione della Pineta 2 è legata alle disponibilità delle aree.



Infatti, con la recente acquisizione ai beni patrimoniali del Comune di Gallipoli di alcune aree retrodunali, l'intervento prevede la realizzazione della "pineta multifunzionale 2" su un'area identificata in catasto al foglio 25, p.lle 851 - 869 - 882 - 918 - 919 - 921.



Per questa pineta viene previsto solo un intervento di imboschimento, rinviando l'utilizzazione a parcheggio stagionale della stessa (max 300 posti auto) alla redazione della variante urbanistica.

6. DESCRIZIONE DEI CARATTERI DEL SITO

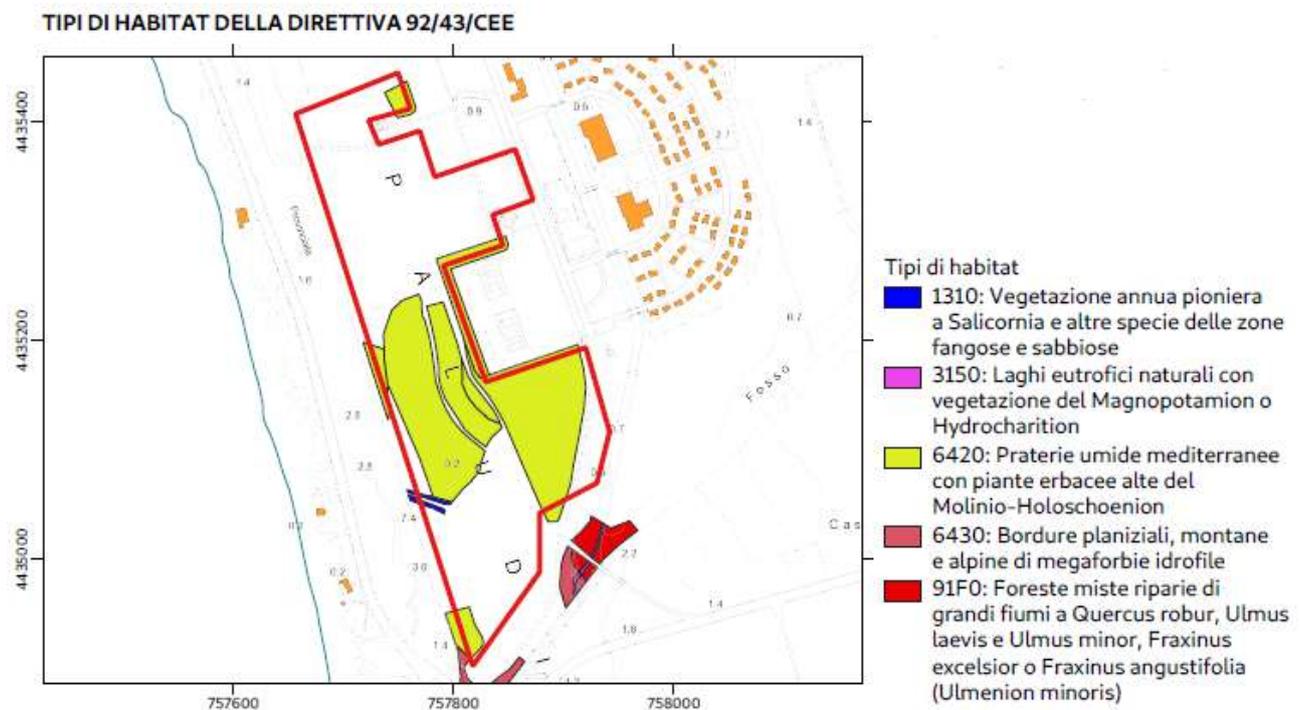
L'area di intervento interessa una superficie complessiva di circa 9,6 ha, caratterizzata da interventi di colmatare delle bassure umide effettuati in anni non recenti.

Localizzata nella porzione retrodunale del litorale costiero si presenta come un'area quasi completamente rimaneggiata con l'apporto di materiale incoerente utilizzato per la colmatare delle bassure umide originarie.

I substrati presenti, per uno spessore variabile, sono di tipo "secco" caratterizzati da materiale tufaceo "misto cava" compattato. Fanno eccezione alcune aree ben localizzate e definite in cui le colmatore hanno apportato uno spessore inferiore di materiale e si presentano come leggere bassure umide residuali in fase di riattivazione.

L'aggiornamento della carta degli habitat, per questa porzione di territorio nel Comune di Gallipoli, individua e perimetra in queste aree due tipi di habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE:

- 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion;
- 1310: Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose.



(Poligono con linea rossa: perimetro dell'area a disposizione del Comune per la realizzazione della "Pineta" e dell'area a parcheggio)

7. IL SISTEMA DELLE TUTELE

Il PPTR riordina il sistema normativo in materia di tutele in un unico sistema di beni sottoposti a tutela che comprende: i **beni paesaggistici**, tutelati per legge, e gli **ulteriori contesti paesaggistici**, tutelati ai sensi del piano.

Il sistema delle tutele viene articolato e classificato dal PPTR attraverso la distinzione di strutture e componenti paesaggistiche.

Di seguito viene evidenziato il sistema delle tutele operante nella porzione di territorio di riferimento:

Struttura idro-geo-morfologica

		D.Lgs 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR	
Struttura idro-geo-morfologica		art.	Disposizioni normative	art.
Componenti geomorfologiche			Indirizzi/direttive	art. 51/art.52
	UCP - Versanti	art.143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
	UCP - lame e gravine	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
	UCP - Doline	art. 143, co.1, lett. e)	(solo indirizzi e direttive)	
	UCP - Grotte (100 m)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
	UCP - Inghiottitoi (50 m)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	UCP - Cordoni dunali	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
Componenti idrologiche			Indirizzi/direttive	art. 43/art.44
x	BP - Territori costieri (300 m)	art. 142, co.1, lett. a)	Prescrizioni	art. 45
	BP - Territori contermini ai laghi (300 m)	art. 142, co.1, lett. b)	Prescrizioni	art. 45
x	BP - Fiumi, Torrenti, corsi d'acqua .. (150 m)	art. 142, co.1, lett. c)	Prescrizioni	art. 46
x	UCP - Reticolo idrografico di connessione alla RER (100 m)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
	UCP - Sorgenti (25 m)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
x	UCP - Aree soggette a vincolo idrologico	art. 143, co.1, lett. e)	(solo indirizzi e direttive)	

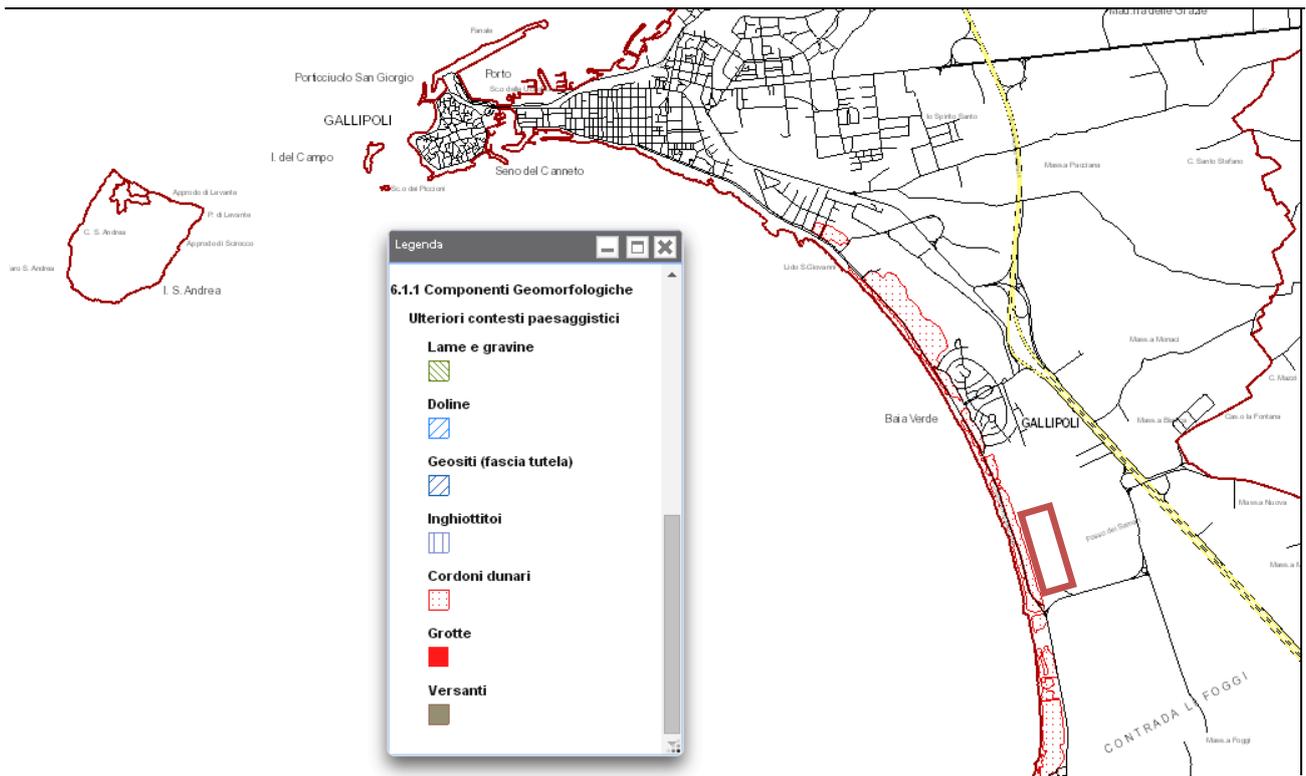
La struttura idrogeomorfologica distingue le componenti geomorfologiche da quelle idrologiche. Con riferimento all'area oggetto di intervento, nelle componenti idrologiche, tra i beni paesaggistici (tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 all'art. 142, co. 1) figurano:

Territori costieri e Corsi d'acqua (canale Samari);

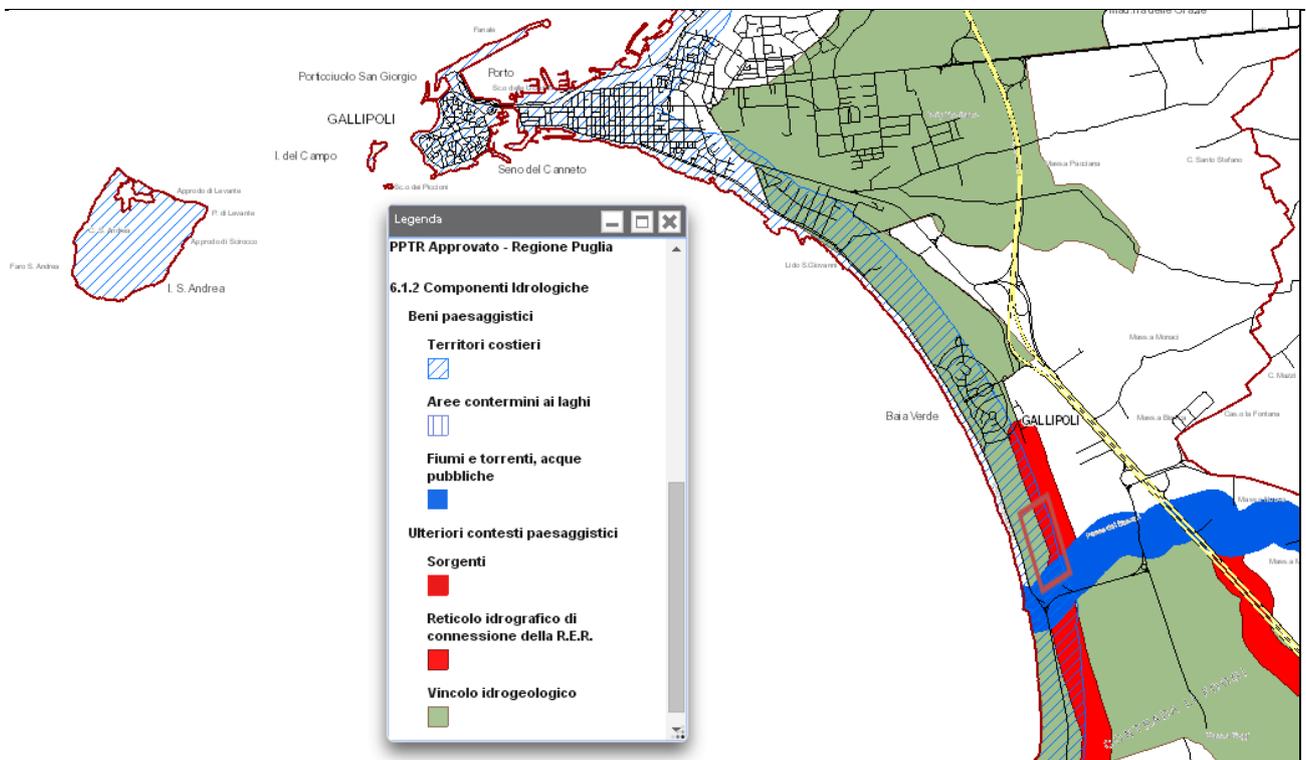
mentre riguardo ai contesti paesaggistici: il Reticolo idrografico di connessione alla RER, Aree soggette a vincolo idrologico.

Di seguito si riportano i riferimenti cartografici relativi alle suddette componenti (fonte: Sit Puglia).

Componenti geomorfologiche



Componenti idrologiche



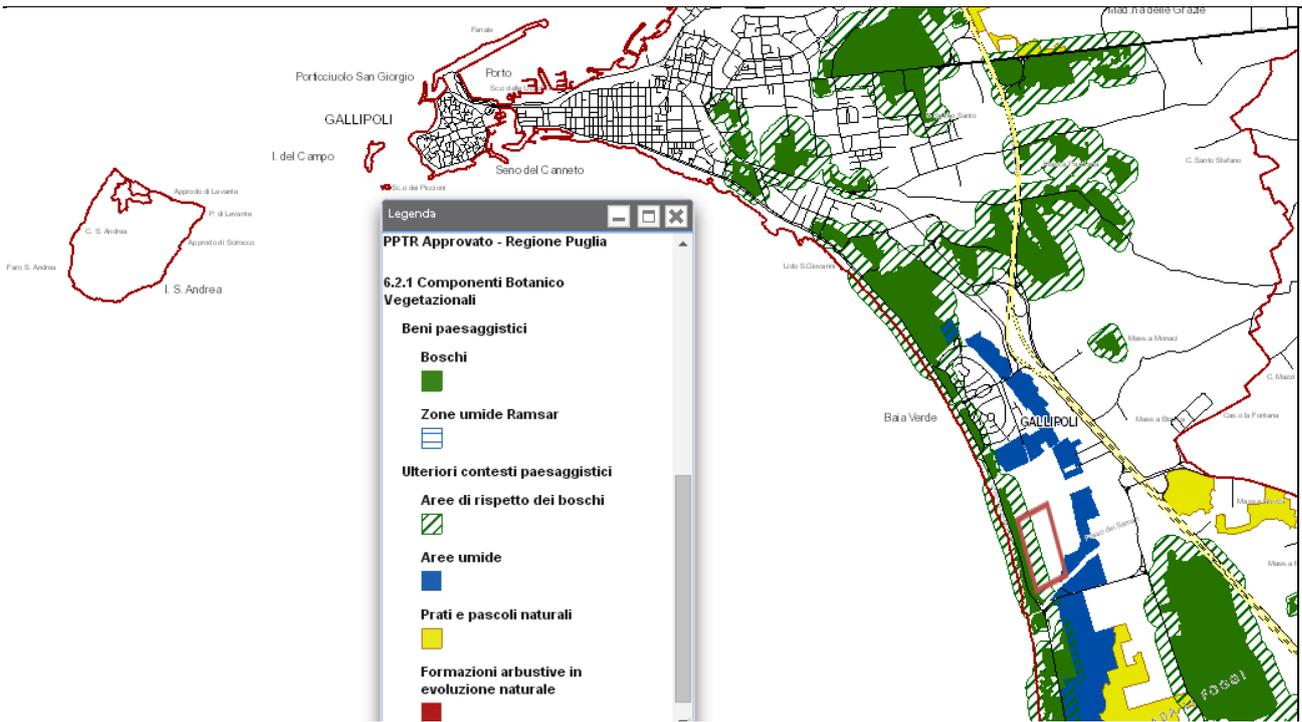
Struttura ecosistemica-ambientale

		D.Lgs 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR	
Struttura Ecosistemico-ambientale		art.	Disposizioni normative	art.
	Componenti botanico-vegetazionali		Indirizzi/direttive	Art. 60/art.61
	BP – Boschi	art. 142, co.1, lett. g)	Prescrizioni	art. 62
	BP – Zone umide Ramsar	art. 142, co.1, lett. i)	Prescrizioni	art. 64
	UCP – Aree umide	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
	UCP – Prati e pascoli naturali	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
	UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
x	UCP – Aree di rispetto dei boschi (100 m – 50 m -20)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		Indirizzi/direttive	Art. 69/art.70
x	BP – Parchi e riserve	art. 142, co.1, lett. f)	Prescrizioni	art. 71
x	UCP – Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
x	UCP – Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72

La struttura ecosistemico-ambientale distingue le componenti Botanico-vegetazionali da quelle relative alle aree protette e ai siti naturalistici.

L'area oggetto di intervento, con riferimento alle **componenti botanico-vegetazionali**, ricade parzialmente nell' UCP – Aree di rispetto dei boschi.

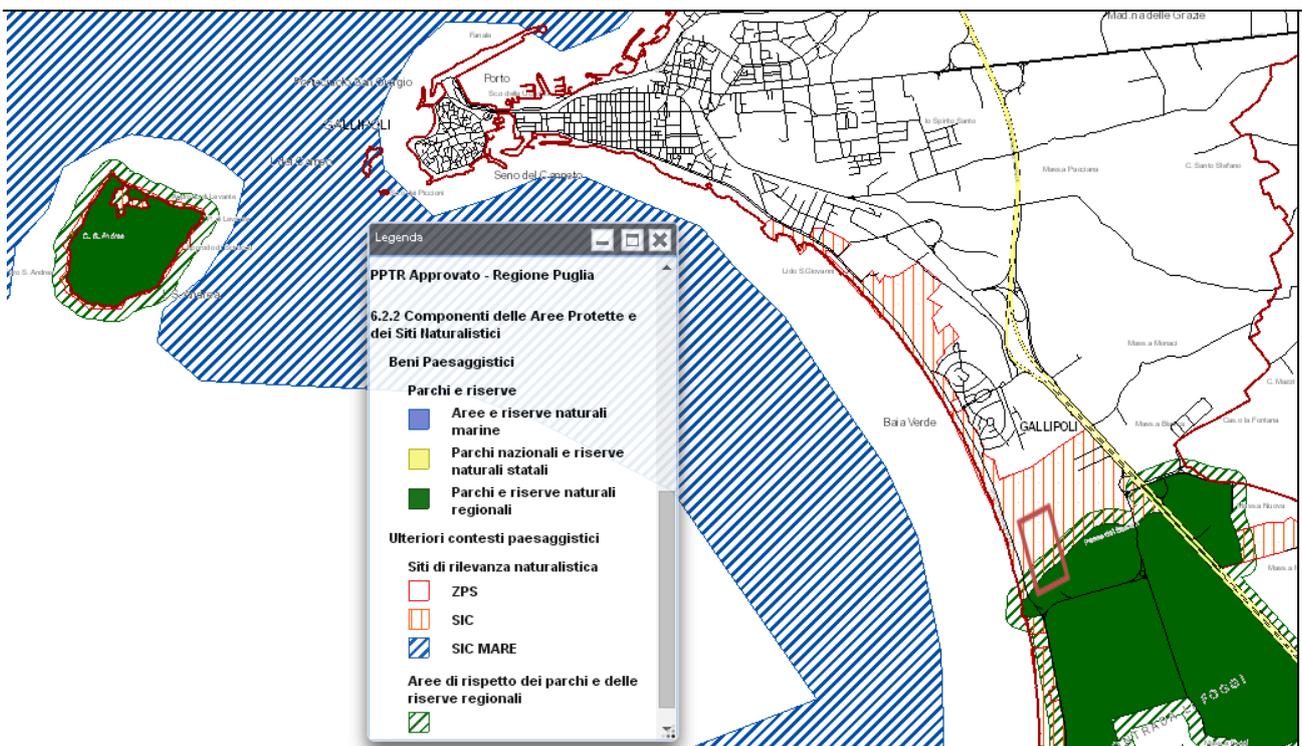
Componenti botanico-vegetazionali



Mentre, con riferimento alle **componenti aree protette e dei siti naturalistici**, i beni tutelati fanno riferimento a:

- BP – Parchi e riserve (Parco Naturale Regionale Litorale di Punta Pizzo e Isola di Sant’ Andrea), UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC e SICmare: IT 9150015),
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici



Struttura antropica e storico-culturale

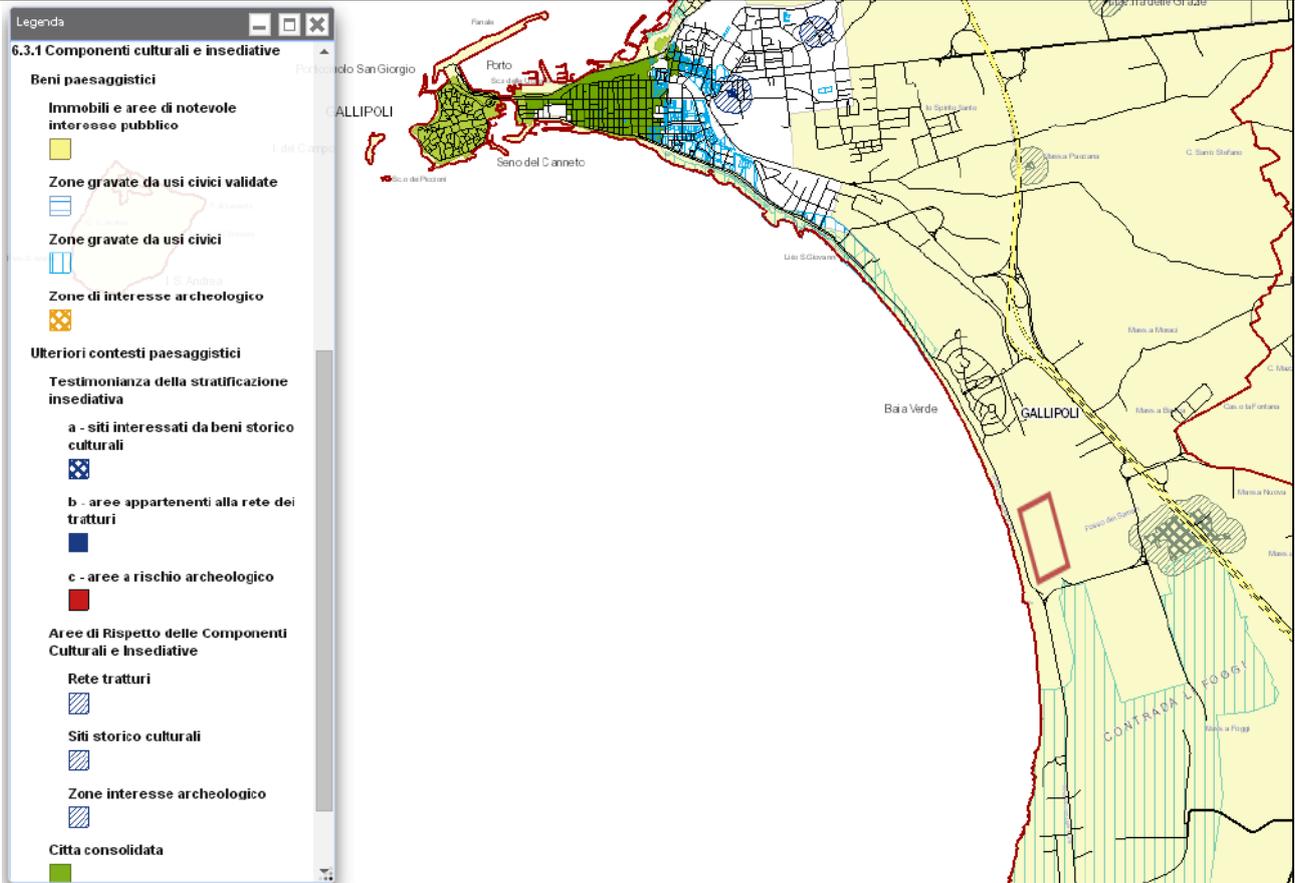
		D.Lgs 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR	
Struttura Antropica e storico-culturale		art.	Disposizioni normative	art.
	Componenti culturali - insediative		Indirizzi/direttive	art. 77/art.78
x	BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (n. scheda pae)	art. 136	prescrizioni	Art. 79
	BP – Zone gravate da usi civici	art. 142, co.1, lett. h)	(solo indirizzi e direttive)	
	BP – Zone di interesse archeologico	art. 142, co.1, lett. m)	prescrizioni	Art. 80
	UCP – Città consolidata	art. 143, co.1, lett. e)	(solo indirizzi e direttive)	
	UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa:	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co 3 ter
	UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m-300m)	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
	UCP – Paesaggi rurali	art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	Componenti dei valori percettivi		Indirizzi/direttive	art. 86/art.87
	UCP – Strade a valenza paesaggistica	Art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	Art. 88
	UCP – Strade panoramiche	Art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	Art. 88
	UCP – Luoghi panoramici	Art. 143, co.1, lett. e)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	Art. 88
	UCP – Coni visuali		Misure di salvaguardia e utilizzazione	Art. 88

La struttura antropica e storico-culturale distingue le componenti culturali - insediative e le componenti dei valori percettivi.

Con riferimento all'area oggetto di intervento, il sistema delle tutele, con riferimento alle **componenti culturali e insediative** riporta i seguenti beni tutelati:

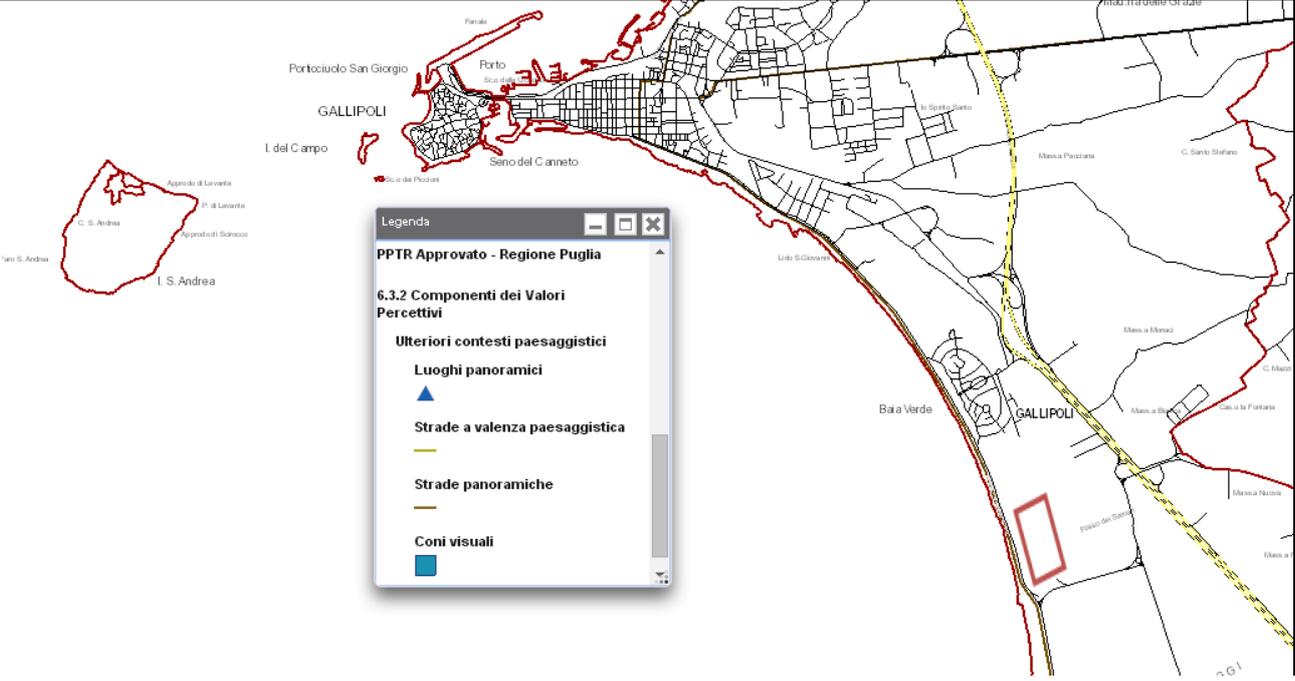
BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (scheda PAE 0054),

Componenti culturali e insediative



Con riferimento alle componenti dei valori percettivi l'area non ricade in UCP tutelati dal Piano.

Componenti culturali e insediative



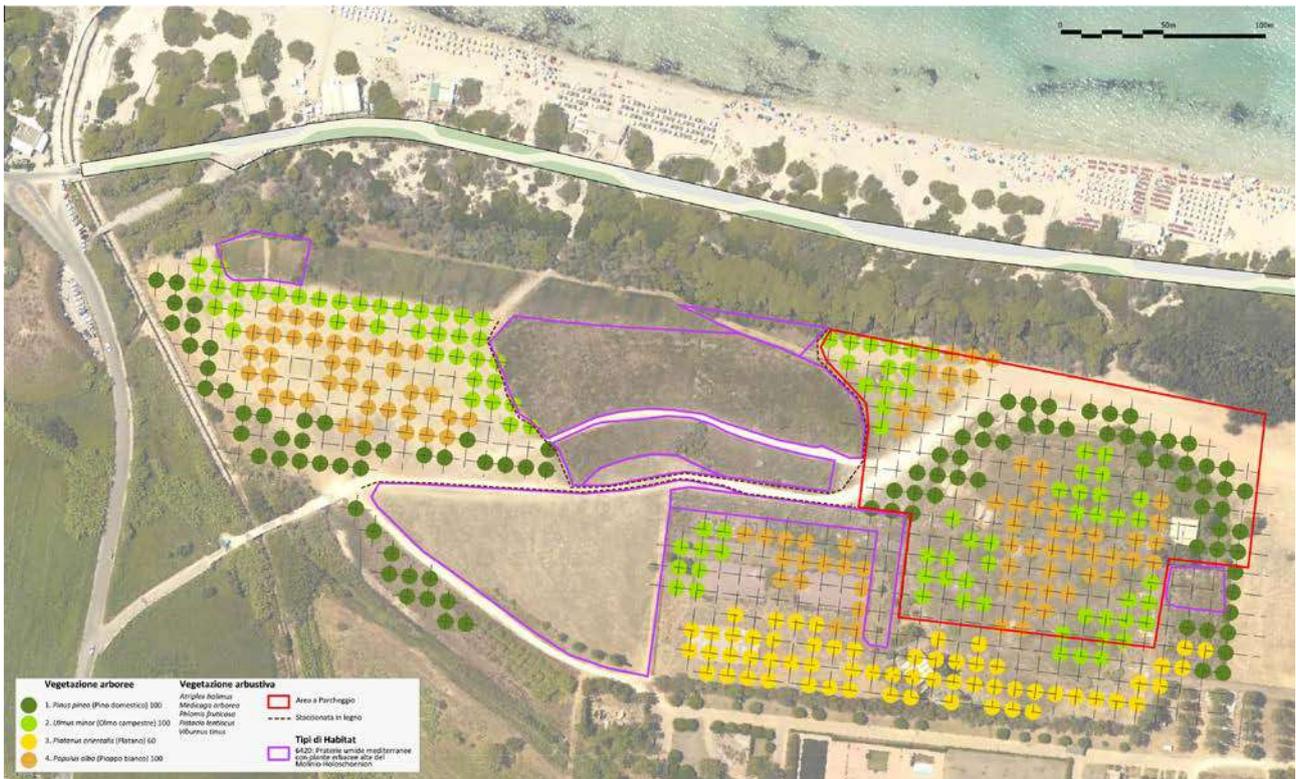
8. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E OPERE DI MITIGAZIONE

8.1 PINETA MULTIFUNZIONALE 2

Nell'area interessata dalla Pineta 2 sono previsti interventi di imboschimento, di delimitazione dei percorsi e protezione degli habitat presenti nelle leggere bassure umide residuali.

Gli interventi di imboschimento interessano circa il 60% dell'area disponibile e prevedono l'utilizzo delle seguenti specie arboree:

- Pino domestico (*Pinus pinea*),
- Olmo campestre (*Ulmus minor*),
- Pioppo bianco (*Populus alba*) e
- Platani (*Platanus orientalis*).



I sestri d'impianto previsti per la messa a dimora delle alberature consentono di configurare l'area d'intervento come composta da ampie macchie o nuclei arborei tra loro giustapposti in modo da delineare dei percorsi sterrati che facilitano la fruizione dell'area e l'utilizzo a parcheggio temporaneo nel periodo estivo.

I percorsi mantengono inalterato il substrato compattato esistente.

Gli interventi di protezione interessano le aree a maggiore sensibilità paesaggistica ed ecosistemica (habitat presenti nelle bassure umide retrodunali), quali macro-aree che saranno delimitate da staccionate in legno al fine di mitigare il potenziale conflitto tra tutela e fruizione dell'area, soprattutto ai fini dell'utilizzazione a parcheggio temporaneo estivo.

Questo intervento, quindi, viene a configurarsi come un'opera di mitigazione rispetto ai potenziali impatti generati dalla destinazione d'uso a parcheggio temporaneo (variante urbanistica).

8.2 AREA A PARCHEGGIO

La previsione di area a parcheggio stagionale richiede la variante urbanistica dell'area.

La destinazione a parcheggio, di tipo diffuso e stagionale, è prevista per un massimo di 300 posti auto e interessa solo una porzione dell'area a disposizione del Comune.

Da tale area infatti sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni interessate dalle seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:

Componenti idrologiche:

- BP: Fiumi e torrenti acque pubbliche;
- UC: Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.

Componenti botanico-vegetazionali:

- BP: Boschi

Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve naturali regionali

Inoltre, da tale area, oltre alle porzioni interessate dalle suddette componenti paesaggistiche del PPTR, **sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni perimetrate come habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE.**

Dall'esclusione delle suddette porzioni interessate dalle componenti paesaggistiche del PPTR e dagli habitat perimetrati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, l'area potenzialmente utilizzabile a parcheggio è localizzata prevalentemente nella porzione nord della particella 919 (v. elaborato grafico).

La variante urbanistica interesserà quindi solo la porzione posta a nord della particella 919.

Le aree inibite alla fruizione e all'utilizzo come aree a parcheggio saranno delimitate e protette da apposita staccionata in legno di castagno per impedire l'accesso delle auto in tali aree: questo intervento, inoltre, si prefigura quale opera di dissuasione e mitigazione dei potenziali impatti.



L'accesso all'area è consentito dalla prossimità della porzione sud della particella 919 e della particella 918 alla strada provinciale (S.P. 239) che costeggia il Canale Samari.

Dalla S.P., infatti, si dirama una stradina che, attraversando il canale Samari con un ponte, penetra

nell'area di proprietà comunale. In quest'area sono già presenti dei percorsi sterrati che dalla porzione sud della particella 919 portano a quella nord, senza alcuna necessità di alterare i substrati compattati presenti.

Le opere di mitigazione con staccionate in legno saranno disposte lungo i lati del percorso esistente al fine di inibire l'accesso delle auto nelle aree non destinate a parcheggio. In questo modo sarà possibile proteggere le aree perimetrate come habitat e inibire l'accesso nelle aree con componenti paesaggistiche maggiormente sensibili, canalizzando il percorso delle auto nell'area destinata a parcheggio.

9. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO

Considerato i principali aspetti e gli interventi che caratterizzano la realizzazione della "Pineta multifunzionale 2" e dell'area a parcheggio, si può affermare che lo stesso progetto, adeguato alle disposizioni/prescrizioni regionali, non altera la natura e il carattere del progetto originario e come tale:

- non presenta aspetti in contrasto con il sistema delle tutele presenti nel contesto di riferimento per i beni paesaggistici (BP), tutelati per legge, e gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP), tutelati ai sensi del PPTR;
- è conforme alle previsioni e agli obiettivi di qualità paesaggistica perseguiti dal PPTR nello scenario strategico;
- è compatibile con le disposizioni normative (indirizzi e direttive) previste nella Sezione C2) della scheda d'ambito (5.11 "Salento delle Serre"), finalizzate all'attuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale.

Maggio 2021.

Daniele Manni (Architetto)

Daniele Errico (Agronomo)

Allegati:

TAV 1 – Inquadramento territoriale, sistema delle tutele

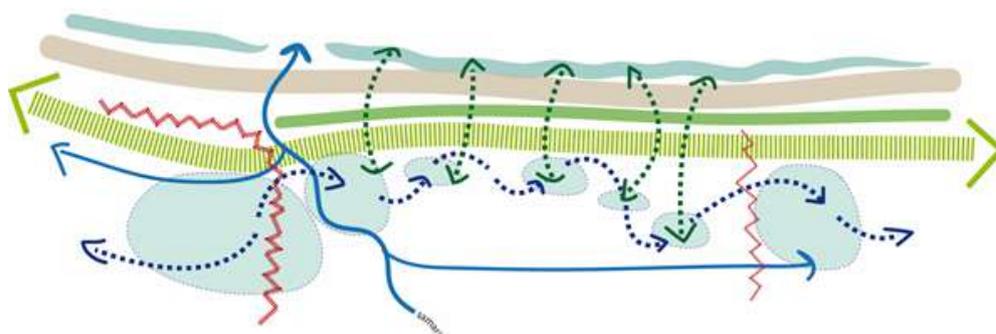
TAV 2 – Planimetria generale 1:1000 - Localizzazione degli interventi di variante – area parcheggio

TAV 3 – Planimetria di dettaglio – area parcheggio

CITTA' DI GALLIPOLI (LE)

**LAVORI DI:
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI
COSTIERI DELLA PUGLIA
AD ALTA VALENZA NATURALISTICA.
INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN
GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI**

**PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE NORMATIVA
ADEGUAMENTO AL PARERE SOPRINTENDENZA MIBACT_SEBAP_LE
(12/03/2021)-0004018-P/34.43.01/46/2019**



Relazione e foto-simulazione Illuminotecnica

Ufficio Tecnico Comunale - R.U.P.
Ing. Sergio LEONE

Progetto Variante
Daniele MANNI Architetto
Daniele ERRICO Agronomo

giugno 2021

INTERVENTO DI INSERIMENTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU PALO

L'intervento recepisce le indicazioni dell'ordinanza sindacale n. 119 del 30/06/2018 emessa di concerto con Prefetto e Soprintendenza, per migliorare le condizioni di fruibilità e sicurezza del litorale. Lungo i tratti A e B della litoranea il progetto in variante prevede l'inserimento di corpi illuminanti su pali alti 5 m e con un interasse di 30 m, a sostituzione del sistema di illuminazione previsto in progetto con corpi illuminanti a luce radente.

PARERE SOPRINTENDENZA MIBACT_SEBAP_LE (12/03/2021)-0004018-P/34.43.01/46/2019 STRALCIO ESAME DEL PROGETTO DI VARIANTE

In relazione all'impianto di illuminazione lo stesso sarà valutato successivamente alla redazione di appositi studi di fotosimulazione illuminotecnica, attraverso i quali è necessario verificare l'impatto che deriverebbe al contesto paesaggistico in esame ricadente nella perimetrazione dell'Area naturale protetta "Isola di S.Andrea-Litorale Punta Pizzo" in coerenza anche con quanto previsto in termini di inquinamento luminoso ai sensi della LR Puglia 15 del 23/11/2005 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", e del corrispettivo Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 e in coerenza con le misure di salvaguardia e utilizzazione per la componente dei valori percettivi- UCP-Strade panoramiche, con le quali si auspica il mantenimento delle condizioni di intervisibilità e integrità percettiva delle visuali panoramiche nel contesto costiero in esame. Per quanto sopra - in attesa di quanto chiesto, la realizzazione dell'impianto di illuminazione si intende escluso dalla presente nota.

Relazione e foto-simulazione Illuminotecnica

Requisiti prestazionali

I requisiti prestazionali richiesti ad un impianto di illuminazione variano a seconda delle destinazioni d'uso dell'area, ad es.:

- nell'illuminazione stradale è essenziale garantire la sicurezza del traffico veicolare;
- nell'illuminazione di aree pedonali, lo scopo è quello di garantire un illuminamento minimo per una sicura percorrenza pedonale o di lenta mobilità.

La norma UNI 11248:2007 "Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche", è un documento che individua le prestazioni illuminotecniche degli impianti di illuminazione per contribuire alla sicurezza degli utenti delle strade.

Il documento si completa con la norma UNI EN 13201-2 Illuminazione stradale - parte 2: Requisiti Prestazionali UNI EN 13201-3 Illuminazione stradale - parte 3: Calcolo delle prestazioni UNI EN 13201-4 Illuminazione stradale - parte 4: Metodi di misura delle prestazioni fotometriche.

Oltre a indicare come classificare una zona destinata al traffico, la norma UNI 11248:2007 fornisce la procedura per la selezione delle categorie illuminotecniche, identifica gli aspetti che condizionano l'illuminazione stradale e, attraverso opportune valutazioni dei rischi, permette il conseguimento del risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale.

Tra le raccomandazioni per l'illuminazione si fa riferimento al controllo dell'abbagliamento debilitante, alle condizioni atmosferiche, alla guida visiva, alle categorie illuminotecniche comparabili tra zone contigue e zone adiacenti.

Oltre alle caratteristiche prestazionali, completa il quadro la norma UNI 10819, la quale definisce i requisiti richiesti ad un impianto di illuminazione esterna per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso.

Inquinamento luminoso

Si definisce inquinamento luminoso "...ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolar modo, se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte." (**Legge della Regione Puglia n.15 del 23 Novembre 2005** "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" art.1 comma 2).

Produce inquinamento luminoso sia l'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto tramite apparecchi illuminanti non idonei, sia la diffusione di flusso luminoso riflesso da superfici e oggetti illuminati con intensità eccessive, superiori a quanto necessario ad assicurare la funzionalità e la sicurezza di quanto illuminato.

Il contenimento dell'inquinamento luminoso consiste nell'illuminare razionalmente senza disperdere luce verso l'alto, utilizzando idonei apparecchi illuminanti, e nel dosare la giusta quantità di luce in funzione delle necessità. L'effetto più eclatante dell'inquinamento luminoso è l'aumento della brillantezza del cielo notturno e la perdita della possibilità di percepire la volta celeste.

Anche nell'illuminazione stradale va tenuta in considerazione la necessità di utilizzare un lampione con vetro piano orizzontale piuttosto che con il vetro prismatico. Da tenere presente, oltre alla tipologia della lampada, anche il contributo dovuto alla riflessione della luce dal suolo. La potenza della lampada non deve essere quindi sovradimensionata, per evitare la riflessione verso il cielo della luce emessa.

Per ridurre l'inquinamento luminoso occorre illuminare in maniera idonea, senza danneggiare le persone e l'ambiente circostante, operando al contempo un doveroso risparmio energetico.

Attualmente la prevenzione dell'inquinamento luminoso non è regolamentata da una legge nazionale. La Regione Puglia ha comunque promulgato la legge n.15 del 23 novembre 2005 e suo Regolamento di attuazione, basata sul criterio "zero inquinamento luminoso" per il quale, nessun corpo illuminante può inviare luce al di sopra dell'orizzonte.

Soluzione progettuale illuminotecnica

Alla luce di quanto detto in premessa e di quanto previsto dalle leggi e norme in materia di illuminazione e riduzione dell'inquinamento luminoso, il progetto si prefigge di perseguire le seguenti finalità:

- corpi illuminanti in grado di non avere emissioni del flusso luminoso verso l'alto.
- Lampade in grado di fornire una elevata efficienza luminosa ed una emissione che non disturba gli ambienti naturali circostanti.

Scelta delle lampade

Le sorgenti luminose devono avere caratteristiche tali da ridurre sia l'inquinamento luminoso che il consumo energetico, sempre nel rispetto dei requisiti illuminotecnici.

La tipologia indicata dalla Legge Regionale n.15/05 risulta essere quella di corpi illuminanti con lampade con efficienza luminosa non inferiore ai 90 lm/w.

La scelta che ricalca quanto indicato nel progetto di variante, tenuto conto delle indicazioni della Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio e nel rispetto del regolamento di attuazione della legge Regionale; ha previsto l'uso di lampade con tecnologia a LED (trattandosi di impianto di illuminazione di zone pedonali e di piste ciclabili).

A maggior chiarezza dei termini tecnici riguardanti le terminologie sulle lampade, si allega il seguente glossario:

- Flusso Luminoso: è la quantità di energia luminosa emessa nello spazio da una sorgente per unità di tempo; il flusso è identificato dal simbolo F e la sua unità di misura è il lumen (lm)
- Intensità luminosa: è la quantità di luce (I) emessa da una sorgente puntiforme che si propaga in una determinata direzione. Tale intensità viene definita come il quoziente del flusso F emesso in una certa direzione in un cono di angolo solido unitario w da cui $I=dF/dw$, e la sua unità di misura è la candela (cd).
- Temperatura di colore: è la mescolanza in giusta misura di diversi colori, viene misurata in gradi Kelvin ed è fondamentale per la scelta e l'installazione degli apparecchi illuminanti.
- Illuminamento: è il numero con cui si procede con la progettazione illuminotecnica; con questo numero è possibile valutare la quantità di luce che emessa da una sorgente è presente su una superficie, in pratica è quello che ci permette di vedere più o meno bene in ambiente notturno, ed è pari al rapporto tra il flusso luminoso incidente ortogonalmente su una superficie e l'area della superficie che riceve il flusso; l'unità di misura è il lux (lx) in pratica lumen su metro quadro.
- Luminanza: quando la sorgente luminosa non è puntiforme bisogna introdurre il concetto che valuti la quantità di energia luminosa emessa da una superficie che emetta luce propria o che la rifletta. La grandezza fotometrica così introdotta è la Luminanza (L) e la sua unità di misura è la candela su metro quadro (cd/mq), la relazione fondamentale è data da $L=dI/dA \times \cos\alpha$. Dove A è l'area della sorgente diretta/indiretta e $\cos\alpha$ è il coseno dell'angolo compreso tra l'occhio dell'osservatore e la retta perpendicolare alla superficie della nostra sorgente.
- Resa cromatica: La resa dei colori o resa cromatica è una valutazione qualitativa sull'aspetto cromatico degli oggetti illuminati dalle nostre sorgenti: l'indice Ra che si trova nei cataloghi delle lampade più è elevato e più la resa cromatica è elevata.

La scelta di utilizzare corpi illuminanti con tecnologia a LED è dovuta anche alla tecnologia a LED che prevede una struttura semplice e robusta composta da piccoli microchip che si inseriscono facilmente in un circuito elettrico. Al contrario delle normali lampade incandescenti, non hanno un filamento che si illumina e quindi producono pochissimo calore. Sono illuminati esclusivamente dal movimento di elettroni in un materiale semiconduttore. I principali componenti sono: - chip montato su un supporto riflettore - un catodo (-) ed un anodo (+) - un cavo di connessione fra l'anodo ed il catodo - una lente epossidica per proteggere il diodo e indirizzare il raggio di luce.

Il 100% degli apparecchi installati risponde ai requisiti della LR. 15/2005 ed alle prescrizioni contro l'inquinamento luminoso.

Conclusioni

Si ritiene pertanto, che l'impatto derivante dall'intervento di inserimento di illuminazione pubblica con le modalità descritte nel presente studio, sia compatibile con il contesto paesaggistico in esame ed in coerenza con quanto previsto in termini di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. n.15 del 23 Novembre 2005, del corrispettivo Regolamento Regionale 22/08/2006, n.13 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione per la componente dei valori percettivi UCP-Strade panoramiche.

Dalla presente valutazione emerge, inoltre che saranno mantenute le condizioni di intervisibilità ed integrità percettiva delle visuali panoramiche del contesto costiero in esame.



FOTO INSERIMENTO

Allegato:

STUDIO FOTO SIMULAZIONE ILLUMINOTECNICA

Pali con interdistanza 30m e altezza 5m

Fotosimulazione Illuminotecnica tratto litorale tra

DIALux

06.05.2021

Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

Indice

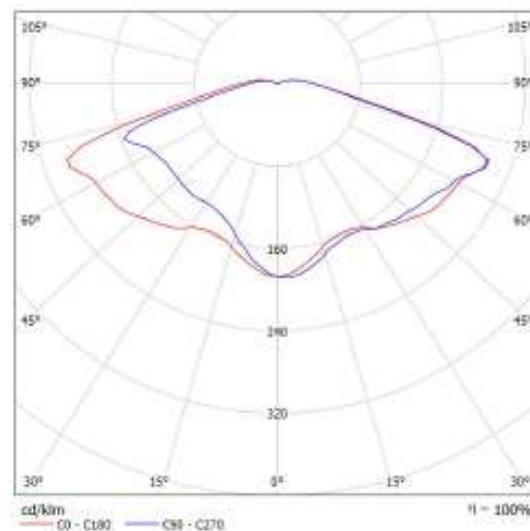
Fotosimulazione Illuminotecnica tratto litorale tra Lido San Giovan...	
Copertina progetto	1
Indice	2
IGUZZINI E037 Twilight 30.4W	
Scheda tecnica apparecchio	3
Sorgente 1	
CDL (polare)	4
CDL (lineare)	5
Diagramma della luminanza	6
Percorso tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il canale dei Sam...	
Lista pezzi lampade	7
Risultati illuminotecnici	8
Rendering 3D	10
Rendering colori sfalsati	11

Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

IGUZZINI E037 Twilight 30.4W / Scheda tecnica apparecchio



Emissione luminosa 1:



Classificazione lampade secondo CIE: 95
CIE Flux Code: 27 57 88 95 100

E037 :

Apparecchio di illuminazione per esterni con ottica simmetrica, finalizzato all'impiego di sorgenti luminose con led di potenza. Il vano ottico, ed il sistema di attacco al palo sono realizzati in lega di alluminio EN1706AC 46100LF, e sottoposti a un processo di pre-trattamento multi step, in cui le fasi principali sono sgrassaggio, fluorozirconatura (strato protettivo superficiale) e sigillatura (strato nano-strutturato ai silani). La fase verniciatura è realizzata con primer e vernice acrilica liquida, cotta a 150 °C, che fornisce un'alta resistenza agli agenti atmosferici ed ai raggi UV. Diffusore in policarbonato stampato ad iniezione anti-urto è stabilizzato ai raggi ultravioletti. Completo di circuito con led monocromatico di potenza nel colore Warm White. Gruppo ottico composto da riflettore superiore in alluminio superpuro anodizzato, lente in metacrilato e riflettore inferiore in PC metallizzato. Led e driver sostituibili. Driver middle of the night selv con sistema automatico di controllo della temperatura interna. Tutte le viti esterne utilizzate sono in acciaio inox.

E037.015 - Sistema da palo per aree verdi, residenziali e urbane. -
30.4W 3560lm - 3000K - Grigio
C24R - Lampada LED Warm White CRI>80

A causa dell'assenza di simmetria, per questa lampada non è possibile rappresentare la tabella UGR.

Componenti:

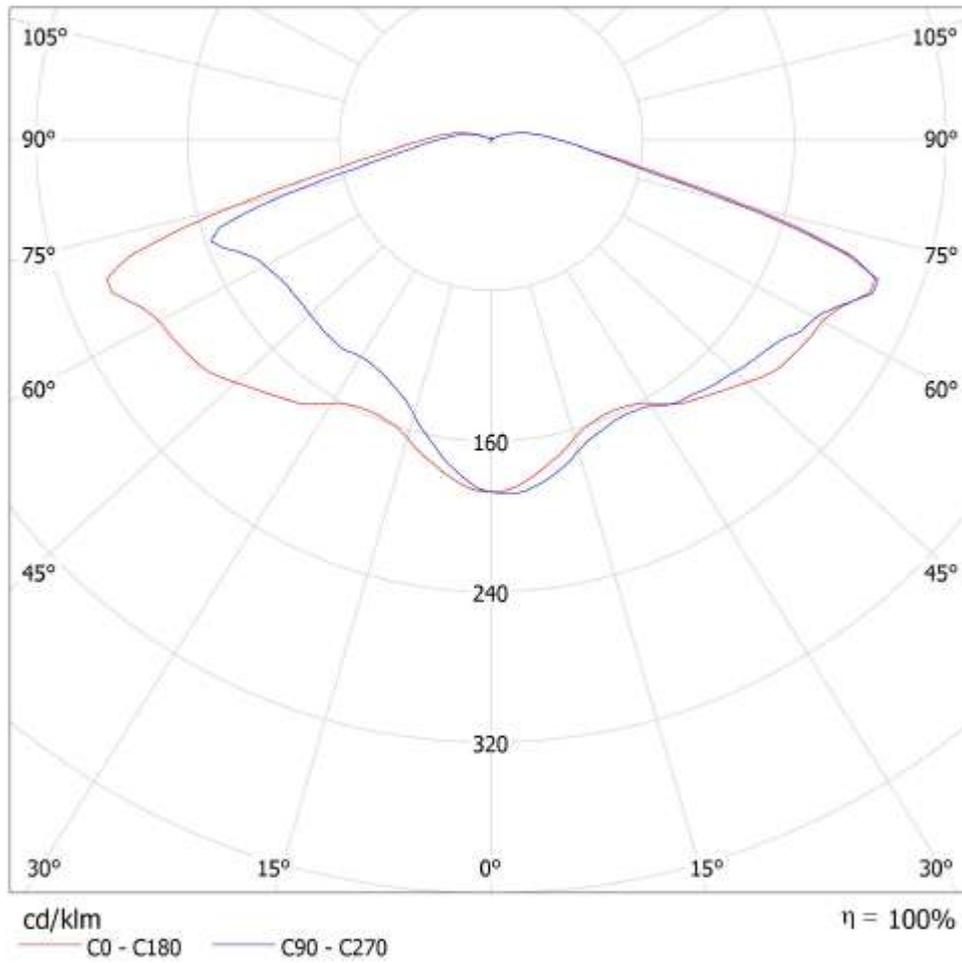
- 1 x
- 1 x Sorgente 1



Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

IGUZZINI E037 Twilight 30.4W / CDL (polare)

Lampada: IGUZZINI E037 Twilight 30.4W
Lampadine: 1 x C24R

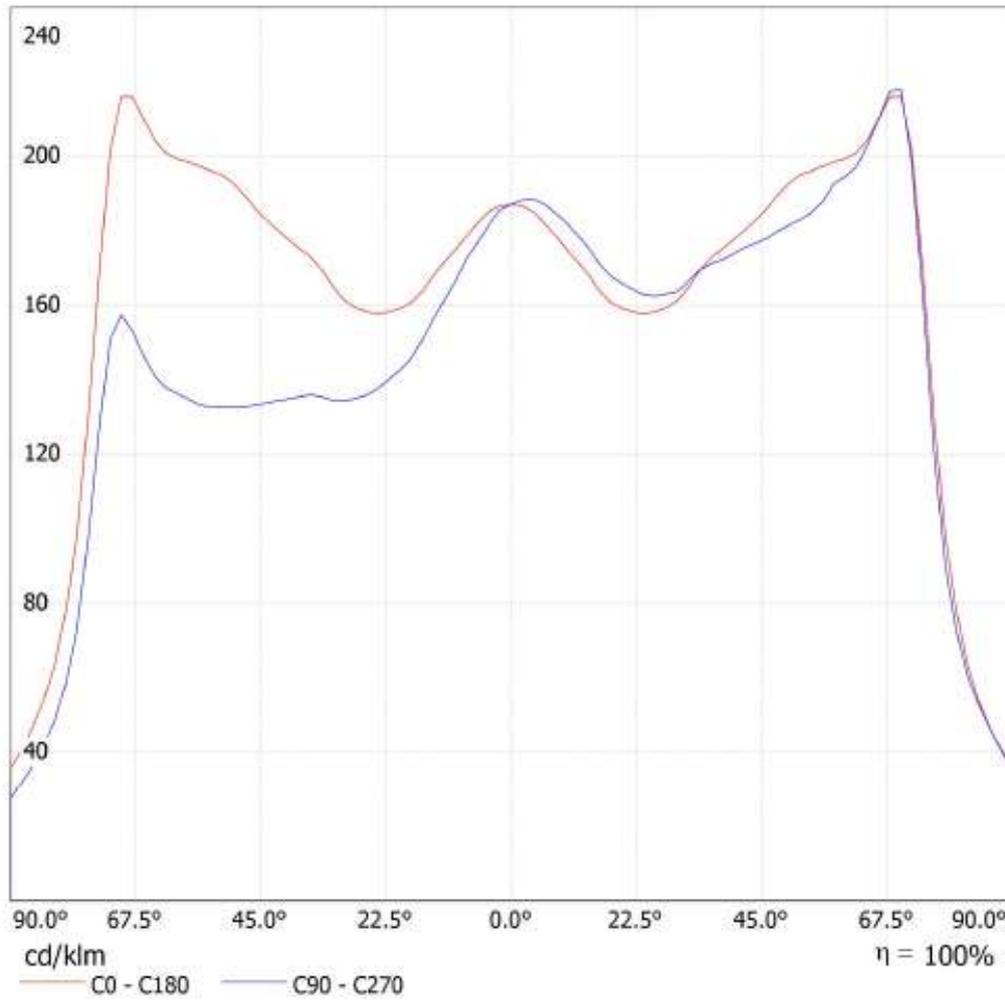




Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

IGUZZINI E037 Twilight 30.4W / CDL (lineare)

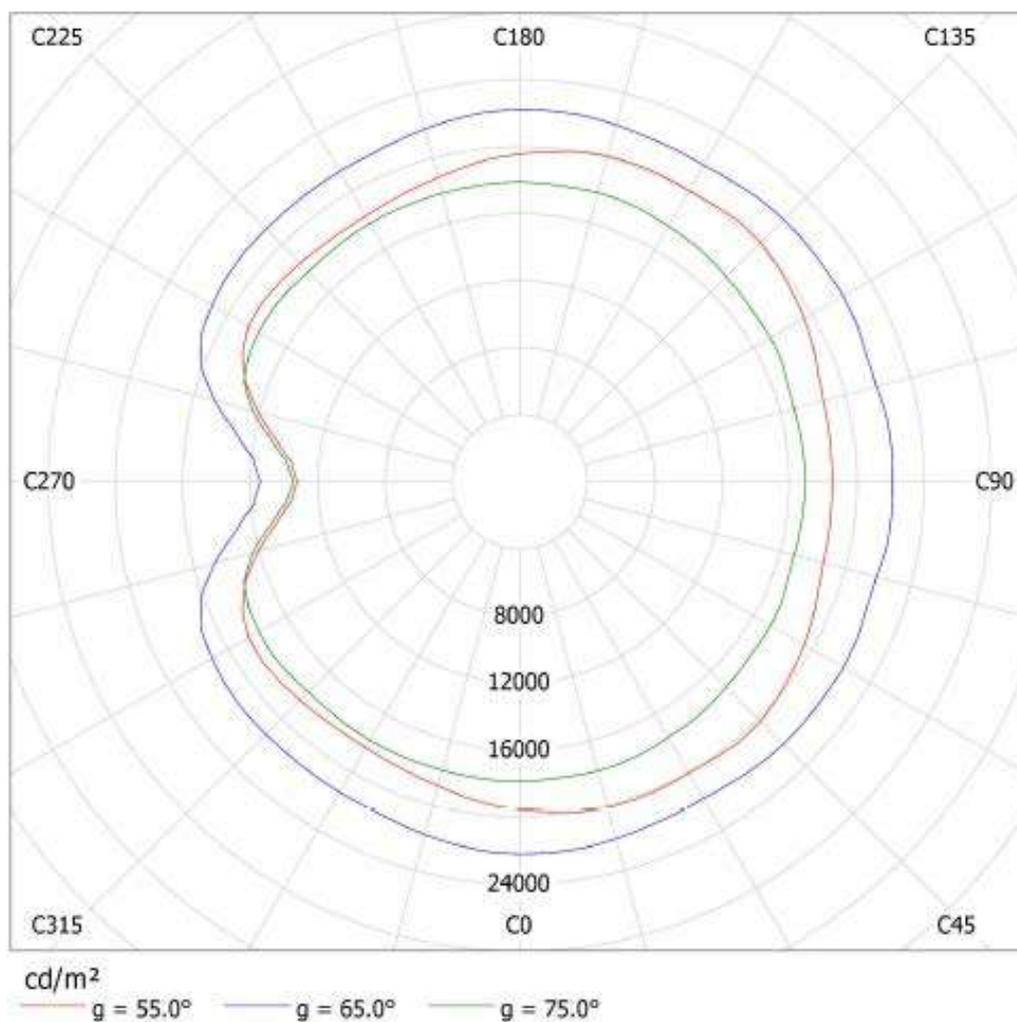
Lampada: IGUZZINI E037 Twilight 30.4W
Lampadine: 1 x C24R



Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

IGUZZINI E037 Twilight 30.4W / Diagramma della luminanza

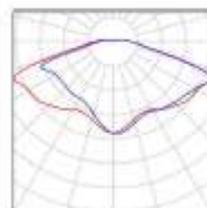
Lampada: IGUZZINI E037 Twilight 30.4W
Lampadine: 1 x C24R



Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

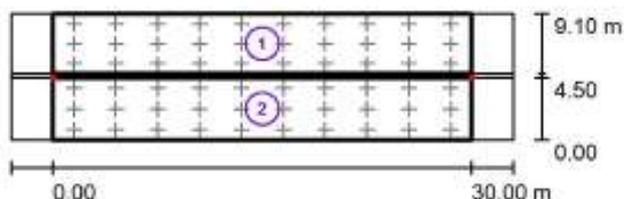
**Percorso tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il canale dei Samari / Lista
pezzi lampade**

IGUZZINI E037 Twilight 30.4W
Articolo No.: E037
Flusso luminoso (Lampada): 3560 lm
Flusso luminoso (Lampadine): 3560 lm
Potenza lampade: 30.4 W
Classificazione lampade secondo CIE: 95
CIE Flux Code: 27 57 88 95 100
Dotazione: 1 x C24R (Fattore di correzione
1.000).



Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

Percorso tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il canale dei Samari / Risultati illuminotecnici



Fattore di manutenzione: 0.57

Scala 1:500

Lista campo di valutazione

- 1 Area verde
Lunghezza: 30.000 m, Larghezza: 4.300 m
Reticolo: 10 x 3 Punti
Elementi stradali corrispondenti: Area verde.
Classe di illuminazione selezionata: CE5

(Non tutti i requisiti fotometrici sono rispettati.)

Valori reali calcolati:

Valori nominali secondo la classe:

Rispettato/non rispettato:

E_m [lx]	U0
4.01	0.22
≥ 7.50	≥ 0.40
✗	✗

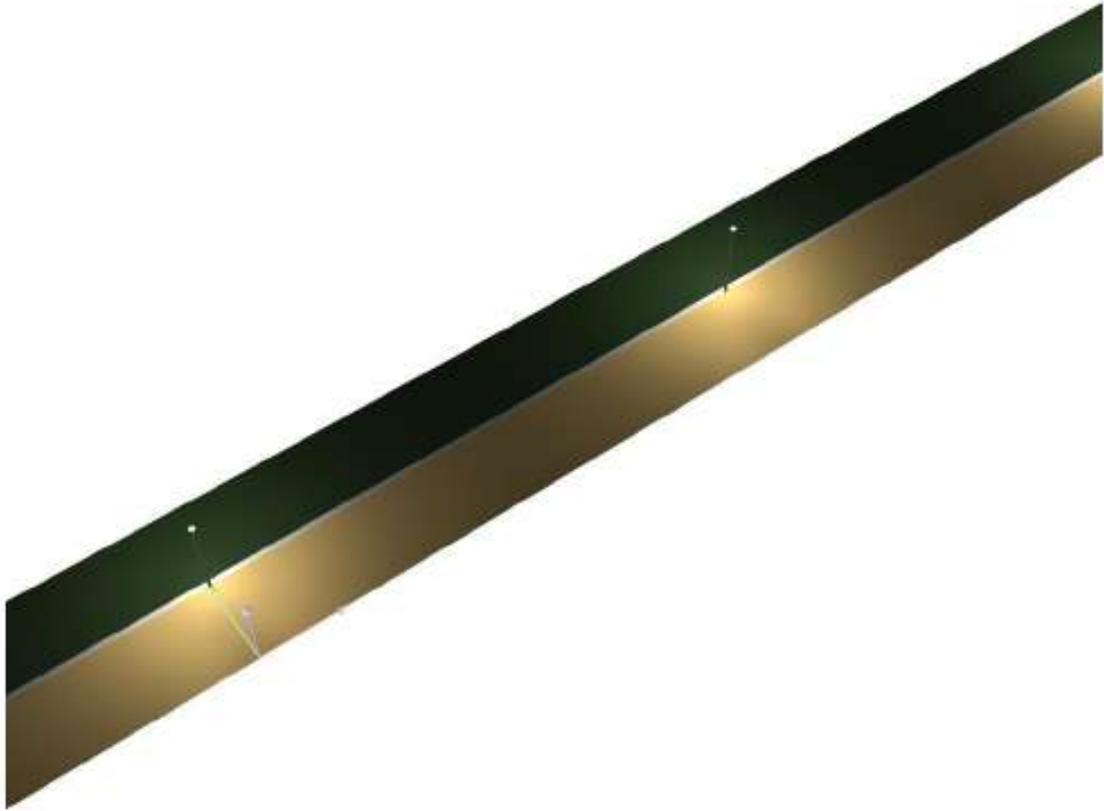
Percorso tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il canale dei Samari / Risultati illuminotecnici

Lista campo di valutazione

2	Pista ciclabile Lunghezza: 30.000 m, Larghezza: 4.500 m Reticolo: 10 x 3 Punti Elementi stradali corrispondenti: Pista ciclabile.			
	Classe di illuminazione selezionata: S6	(Non tutti i requisiti fotometrici sono rispettati.)		
	Classe di illuminazione ES supplementare: ES9	(Non tutti i requisiti fotometrici sono rispettati.)		
		E_m [lx]	E_{min} [lx]	E_{min} (semicil.) [lx]
	Valori reali calcolati:	3.86	0.88	0.18
	Valori nominali secondo la classe:	≥ 2.00	≥ 0.60	≥ 0.50
	Rispettato/non rispettato:	X ¹	✓	X

¹ Attenzione: Per garantire una certa uniformità, il valore effettivo dell'illuminamento medio non deve superare di 1,5 volte il valore minimo previsto per la classe.

**Percorso tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il canale dei Samari /
Rendering 3D**



Fotosimulazione Illuminotecnica tratto litorale tra

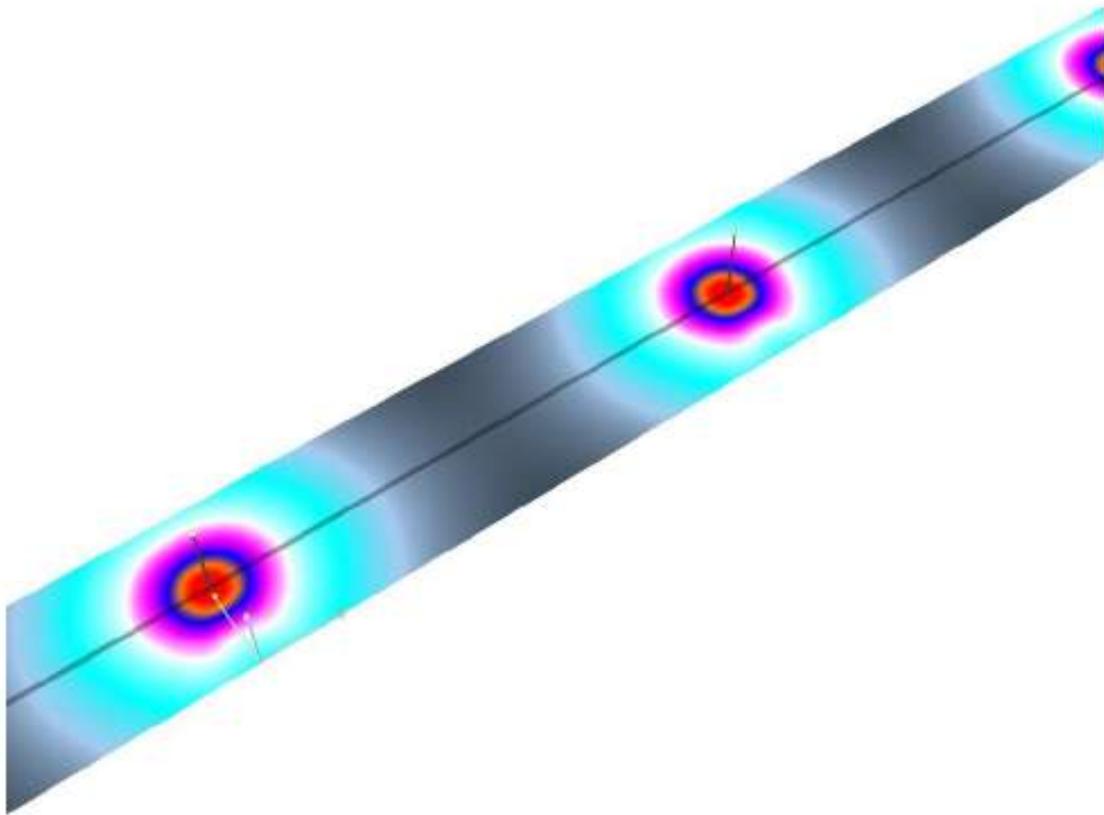


DIALux

06.05.2021

Redattore
Telefono
Fax
e-Mail

**Percorso tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il canale dei Samari /
Rendering colori sfalsati**



0 2 4 6 8 10 12 14 16 lx

lx

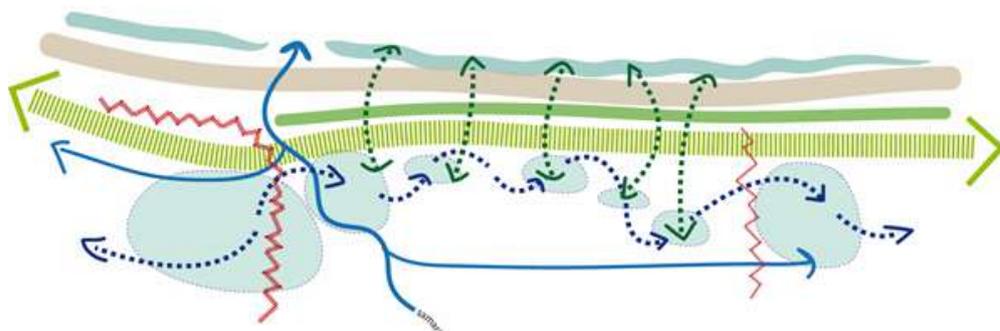


Città di Gallipoli - Cod. Amm. c_d883 - Prot. n. 0011469 del 15/02/2024 13:39 - PARTENZA

CITTA' DI GALLIPOLI (LE)

**LAVORI DI:
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI
COSTIERI DELLA PUGLIA
AD ALTA VALENZA NATURALISTICA.
INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN
GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI**

**VARIANTE URBANISTICA
PINETA MULTIFUNZIONALE RETRODUNALE
(PINETA 2) - AREA A PARCHEGGIO**



Relazione tecnica

Daniele MANNI Architetto
Daniele ERRICO Agronomo

maggio 2021

RELAZIONE TECNICA
PINETA E AREA PARCHEGGIO RETRODUNALE

Premessa

Premessa

1. Integrazione delle "Pinete multifunzionali" nel progetto di variante
2. "Pinete multifunzionali" oggetto di variante
3. Descrizione dei caratteri del sito: habitat e sistema delle tutele
4. Descrizione degli interventi e opere di mitigazione degli impatti:
 - 4.1 Pineta multifunzionale
 - 4.2 Area a parcheggio

Allegati

Premessa

Oggetto della presente relazione tecnica è la descrizione dell'intervento "Pinete multifunzionali" ai fini della variante urbanistica dell'area per l'utilizzo nel periodo estivo come parcheggio diffuso con un massimo di 300 posti auto.

Si evidenzia che il progetto di variante, redatto sulla base delle indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta del Comune di Gallipoli n. 378/2018, ha proposto modifiche al progetto approvato "Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica - Intervento sul tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il Canale dei Samari".

Tali modifiche sono state sottoposte a verifica di coerenza da parte dei competenti uffici regionali, rispetto agli obiettivi generali dello scenario strategico del PPTR. A seguito della procedura di verifica sono stati individuati gli interventi proposti nel Progetto di Variante ritenuti ammissibili e disposta l'esclusione di quelli valutati non coerenti.

Successivamente a tale procedura di valutazione - trasmessa dagli uffici regionali con nota prot. AOO_145/6683 del 08/08/2019 - il Comune di Gallipoli - con nota prot. 4474 del 25/01/2021 - ha trasmesso la "REVISIONE E ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI" della perizia suppletiva e di variante, il cui riscontro da parte degli uffici regionali, pervenuto con nota prot. AOO_145-/1461 del 19/02/2021, ha ritenuto ammissibili le modifiche progettuali proposte nella variante in oggetto, a condizione che "il percorso ciclabile sia riprogettato con la larghezza minima prevista dalla normativa vigente e che siano preservate le finalità di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali nel progetto approvato, che garantiscono la coerenza dell'intervento con gli obiettivi dello scenario strategico dei Paesaggi Costieri del PPTR".

La stessa nota regionale, inoltre, prende atto che le modifiche derivanti dalla Variante non comportano variazioni degli importi nel Quadro Economico, prevedendo la rimodulazione ed eliminazione di alcune voci di spesa. A tal riguardo evidenzia che l'ammissibilità degli interventi di Variante Progettuale, a valere sul finanziamento definitivo concesso dalla Regione Puglia con D.D. n. 159 del 09/08/20218, non dovrà inficiare la realizzazione del programma funzionale complessivo del progetto definitivo approvato, strutturato sui seguenti tre sub-progetti:

- A. Giardini provvisori sulla litoranea;
- B. Le nuove pinete costiere come dispositivo multifunzionale;
- C. Nodo della mobilità territoriale e connessioni città-parco.

Pertanto, al fine di garantire la coerenza con le finalità dell'Accordo di Programma Quadro "Settore Aree Urbane - Città" del 23 ottobre 2014, la nota di riscontro regionale ha disposto che la variante progettuale dovrà ricomprendere le azioni di rinaturalizzazione e salvaguardia ecologica della aree individuate come Pinete Multifunzionali, provvedendo, ove necessario, alla copertura dei maggiori costi per la realizzazione degli impianti idrici - Telecom - Enel attraverso risorse proprie e verificando al contempo i maggiori costi derivanti dall'adeguamento del percorso ciclabile e pedonale in progetto.

1. INTEGRAZIONE DELLE "PINETE MULTIFUNZIONALI" NEL PROGETTO DI VARIANTE

Le pinete multifunzionali sono state stralciate in fase di approvazione del progetto definitivo per la mancata disponibilità delle aree. Si tratta di n. 3 aree interessate da interventi di imboscamento e temporaneamente utilizzate a parcheggio nel periodo estivo.

La localizzazione delle suddette aree, prevista nel progetto originario, è la seguente:

- Pineta multifunzionale 1: localizzata in prossimità dell'Hotel Costa Brada,
- Pineta multifunzionale 2: localizzata nell'area retrodunale in prossimità del Praja,
- Pineta multifunzionale 3: localizzata in adiacenza al campo sportivo.

La mancata disponibilità delle aree ha determinato il temporaneo congelamento delle Pinete 1-2. Pertanto, in seguito al riscontro regionale sulla proposta di variante, viene ripresa la previsione del progetto definitivo e le Pinete multifunzionali, prima escluse dal novero degli interventi, sono state integrate nel computo metrico dei lavori di variante.

Pineta 1

L'intervento viene reinserito nel computo dei lavori, anche se rimane congelato fino all'effettiva disponibilità dell'area.

Pineta 2

La pineta 2 viene reinserita nel computo dei lavori anche se ri-localizzata, sempre nell'area retrodunale, in un'area adiacente a quella del progetto originario.

Infatti, con la recente acquisizione ai beni patrimoniali del Comune di Gallipoli di alcune aree retrodunali, l'intervento prevede la realizzazione di una pineta multifunzionale su un'area identificata in catasto al foglio 25, p.lle 851 – 869 – 882 – 918 – 919.

Per questa pineta viene previsto solo un intervento di imboscamento, rinviando l'utilizzazione a parcheggio stagionale della stessa (max 300 posti auto) alla redazione della variante urbanistica.

Pineta 3

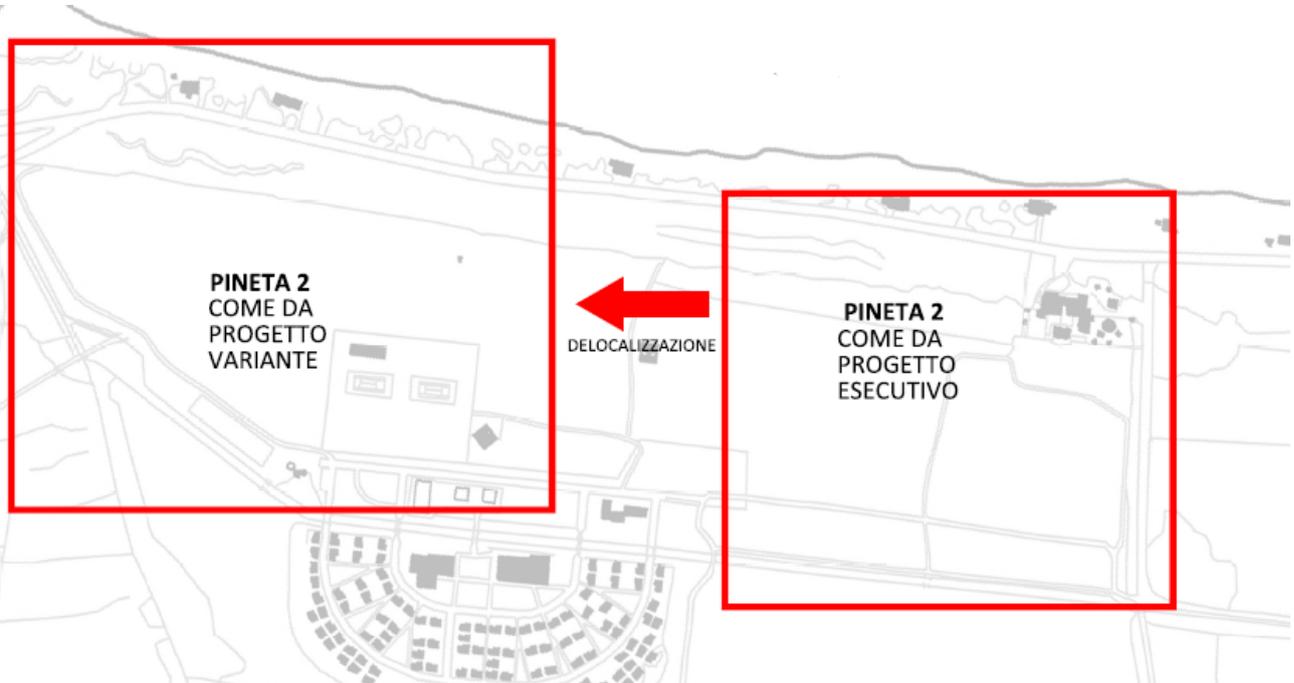
L'area relativa alla pineta 3 è già nelle disponibilità dell'Ente, pertanto l'intervento di imboscamento sarà eseguito così come previsto nel progetto approvato.

2. "PINETE MULTIFUNZIONALI" OGGETTO DI VARIANTE

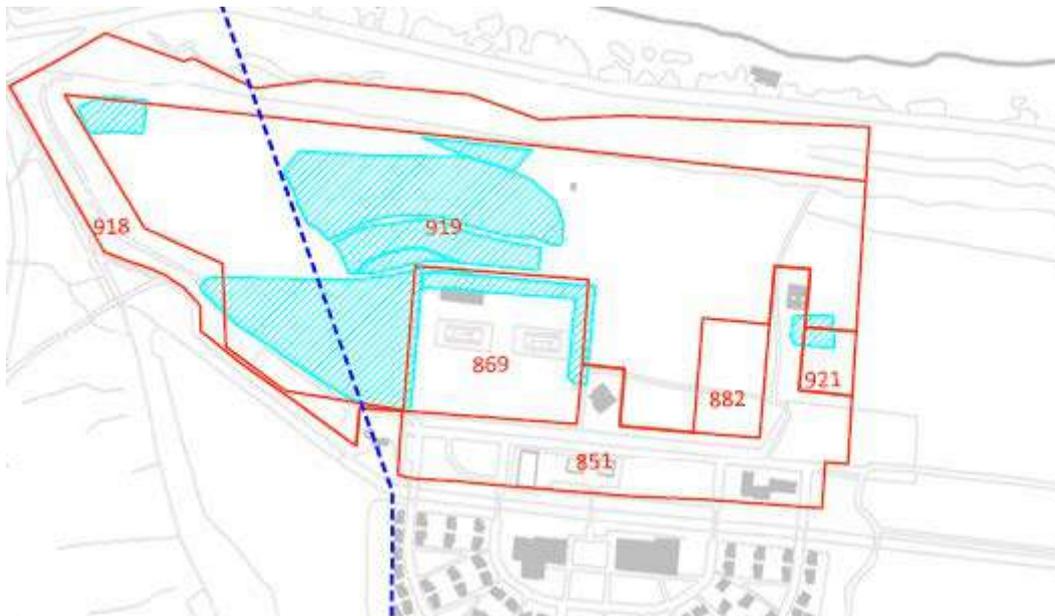
Delle tre "Pinete Multifunzionali" previste nel progetto approvato solo la Pineta 2 è oggetto di variante, mentre le Pinete 1 e 3 restano invariate rispetto al progetto originario.

La Pineta multifunzionale 2, originariamente localizzata in area retrodunale nei pressi del Praja, con la variante in corso d'opera viene 'spostata' in un'area adiacente verso il canale Samari.

La suddetta delocalizzazione della Pineta 2 è legata alle disponibilità delle aree.



Infatti, con la recente acquisizione ai beni patrimoniali del Comune di Gallipoli di alcune aree retrodunali, l'intervento prevede la realizzazione di una pineta multifunzionale su un'area identificata in catasto al foglio 25, p.lle 851 – 869 – 882 – 918 – 919 - 921.



Per questa pineta viene previsto solo un intervento di imboscamento, rinviando l'utilizzazione a parcheggio stagionale della stessa (max 300 posti auto) alla redazione della variante urbanistica.

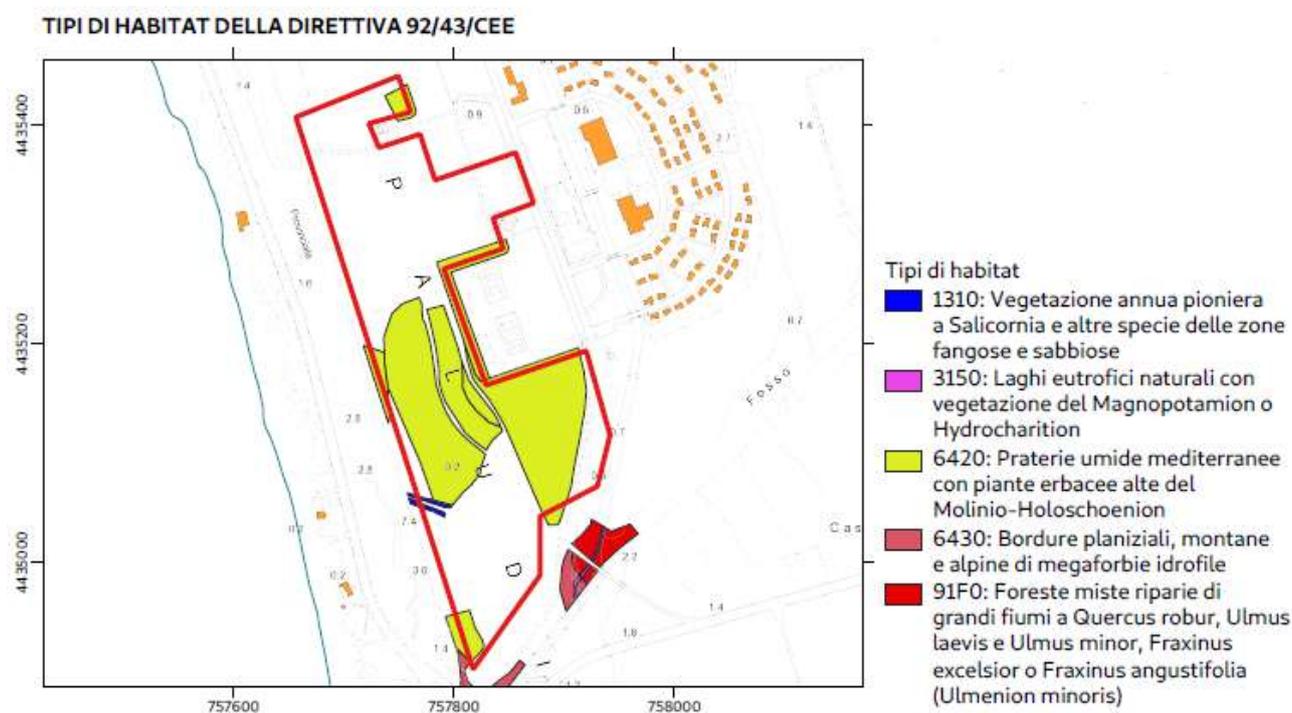
3. DESCRIZIONE DEI CARATTERI DEL SITO: HABITAT E SISTEMA DELLE TUTELE

L'area di intervento interessa una superficie complessiva di circa 9,6 ha, caratterizzata da interventi di colmatare delle bassure umide effettuati in anni non recenti.

Localizzata nella porzione retrodunale del litorale costiero si presenta come un'area quasi completamente rimaneggiata con l'apporto di materiale incoerente utilizzato per la colmatare delle bassure umide originarie.

I substrati presenti, per uno spessore variabile, sono di tipo "secco" caratterizzati da materiale tufaceo "misto cava" compattato. Fanno eccezione alcune aree ben localizzate e definite in cui le colmatore hanno apportato uno spessore inferiore di materiale e si presentano come leggere bassure umide residuali in fase di riattivazione.

L'aggiornamento della carta degli habitat, per questa porzione di territorio nel Comune di Gallipoli, individua e perimetra in queste aree due tipi di habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE:

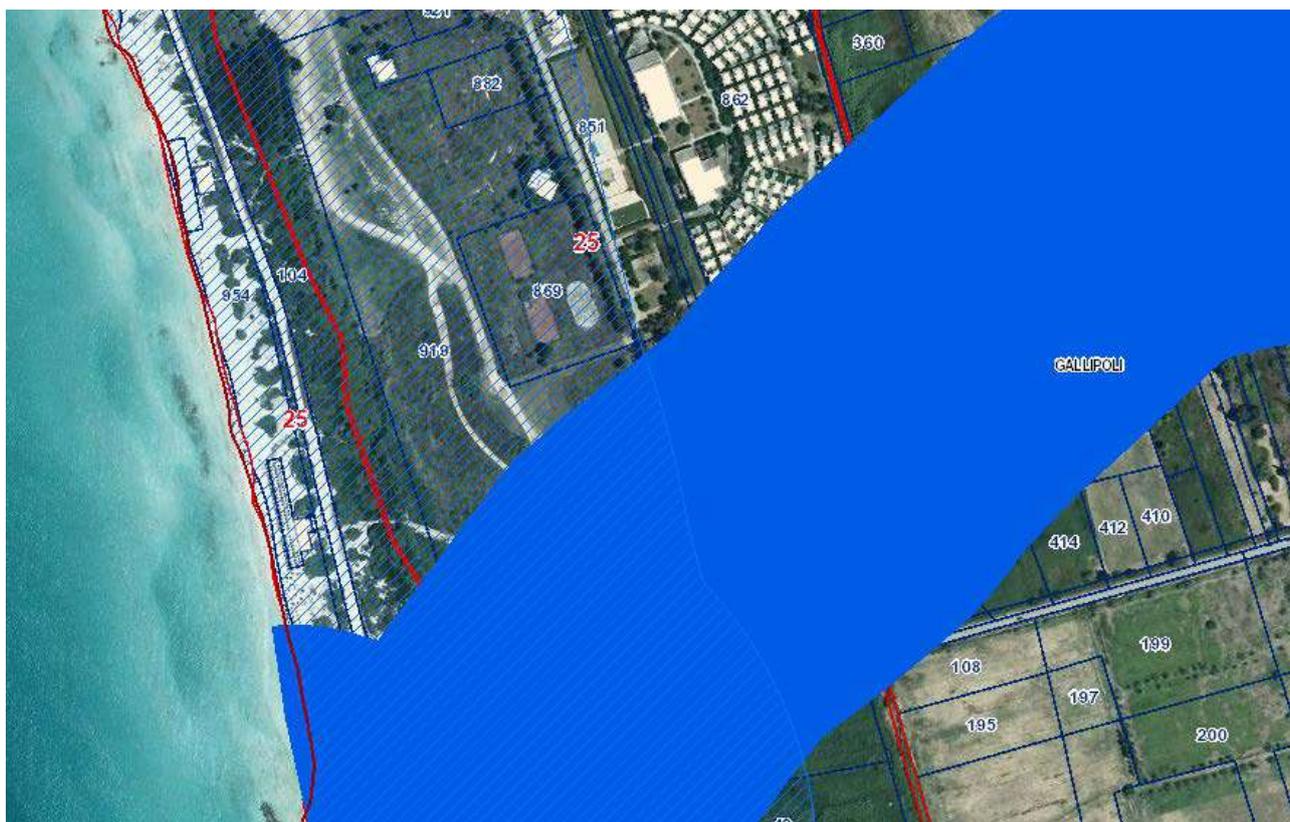


- 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*;
- 1310: Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose.

Nel sistema delle tutele del PPTR l'area è interessata dalle seguenti componenti paesaggistiche e dai rispettivi beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti (UC):

Componenti idrologiche:

- BP: Territori costieri;
- BP: Fiumi e torrenti acque pubbliche;
- UC: Vincolo idrogeologico;
- UC: Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.



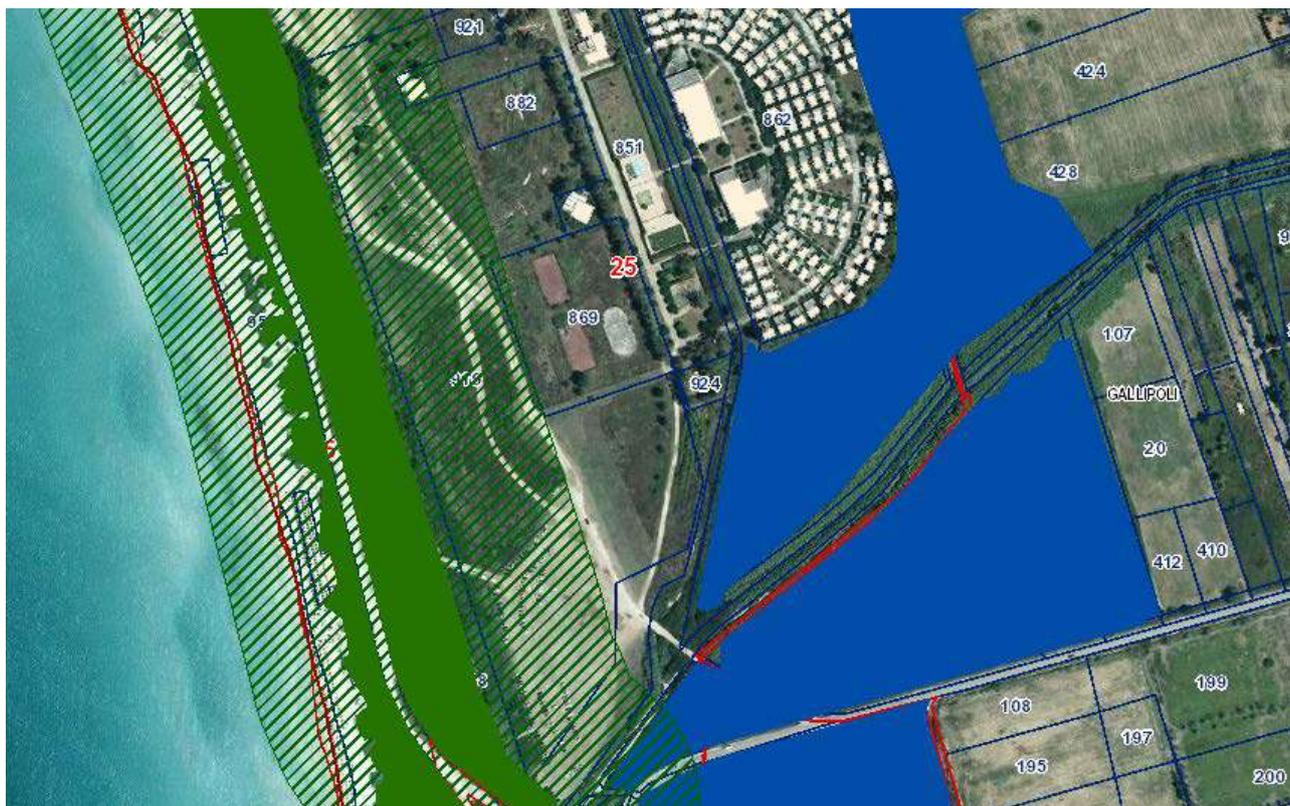
Componenti idrologiche: BP – Fiumi e torrenti acque pubbliche (Fonte PPTR - Sit Puglia)



Componenti idrologiche: UC – Vincolo idrogeologico e Reticolo della R.E.R (Fonte PPTR - Sit Puglia)

Componenti botanico-vegetazionali:

- UC: Area di rispetto dei boschi;



Componenti botanico-vegetazionali: UC – Area di rispetto dei boschi (Fonte PPTR - Sit Puglia)

Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici:

- BP: Parchi e Riserve naturali regionali
- UC: SIC; Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali regionali;



Componenti culturali e insediative:

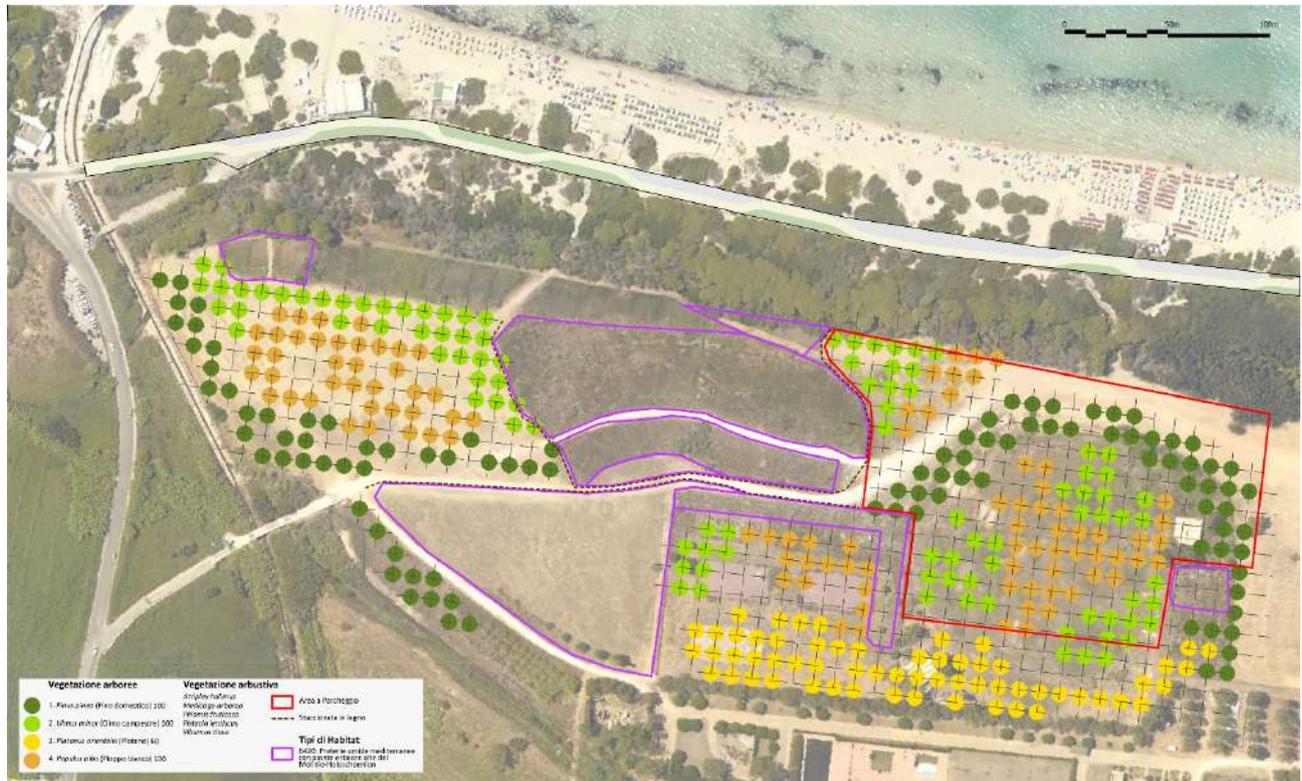
- BP: Aree e immobili di notevole interesse pubblico.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E OPERE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

4.1 Pineta multifunzionale

Nell'area interessata dalla Pineta 2 sono previsti interventi di imboschimento, di delimitazione dei percorsi e protezione degli habitat presenti nelle leggere bassure umide residuali.

Gli interventi di imboschimento interessano circa il 60% dell'area disponibile e prevedono l'utilizzo delle seguenti specie arboree: Pino domestico (*Pinus pinea*), Olmo campestre (*Ulmus minor*), Pioppo bianco (*Populus alba*) e Platani (*Platanus orientalis*). I sestri d'impianto previsti per la messa a dimora delle alberature consentono di configurare l'area d'intervento come composta da ampie macchie o nuclei arborei tra loro giustapposti in modo da delineare dei percorsi sterrati che facilitano la fruizione dell'area e l'utilizzo a parcheggio temporaneo nel periodo estivo. I percorsi mantengono inalterato il substrato compattato esistente.



Gli interventi di protezione interessano le aree a maggiore sensibilità paesaggistica ed ecosistemica (habitat presenti nelle bassure umide retrodunali), quali macro-aree che saranno delimitate da staccionate in legno al fine di mitigare il potenziale conflitto tra tutela e fruizione dell'area, soprattutto ai fini dell'utilizzazione a parcheggio temporaneo estivo. Questo intervento, quindi, si configura come un'opera di mitigazione rispetto ai potenziali impatti generati dalla destinazione d'uso a parcheggio temporaneo (variante urbanistica).

4.2 Area a parcheggio

La previsione di area a parcheggio stagionale richiede la variante urbanistica dell'area.

La destinazione a parcheggio, di tipo diffuso e stagionale, è prevista per un massimo di 300 posti auto e interessa solo una porzione dell'area a disposizione del Comune.

Da tale area infatti sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni interessate dalle seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:

Componenti idrologiche: BP: Fiumi e torrenti acque pubbliche; UC: Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.

Componenti botanico-vegetazionali: BP: Boschi

Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici: BP – Parchi e riserve naturali regionali

Inoltre, da tale area, oltre alle porzioni interessate dalle suddette componenti paesaggistiche del PPTR, **sono escluse e quindi inibite a parcheggio le porzioni perimetrate come habitat ai sensi della direttiva 92/43/CEE.**

Dall'esclusione delle suddette porzioni interessate dalle componenti paesaggistiche del PPTR e dagli habitat perimetrati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, l'area potenzialmente utilizzabile a parcheggio è localizzata prevalentemente nella porzione nord della particella 919 (v. elaborato grafico).

La variante urbanistica interesserà quindi solo la porzione posta a nord della particella 919.



Le aree inibite alla fruizione e all'utilizzo come aree a parcheggio saranno delimitate e protette da apposita staccionata in legno di castagno per impedire l'accesso delle auto in tali aree: questo intervento, inoltre, si prefigura quale opera di dissuasione e mitigazione dei potenziali impatti.

L'accesso all'area è consentito dalla prossimità della porzione sud della particella 919 e della particella 918 alla strada provinciale (S.P. 239) che costeggia il Canale Samari. Dalla S.P., infatti, si dirama

una stradina che, attraversando il canale Samari con un ponte, penetra nell'area di proprietà comunale. In quest'area sono già presenti dei percorsi sterrati che dalla porzione sud della particella 919 portano a quella nord, senza alcuna necessità di alterare i substrati compattati presenti.

Le opere di mitigazione con staccionate in legno saranno disposte lungo i lati del percorso esistente al fine di inibire l'accesso delle auto nelle aree non destinate a parcheggio. In questo modo sarà possibile proteggere le aree perimetrate come habitat e inibire l'accesso nelle aree con componenti paesaggistiche maggiormente sensibili, canalizzando il percorso delle auto nell'area destinata a parcheggio.

Maggio 2021

Allegati:

TAV 1 – Inquadramento territoriale, sistema delle tutele

TAV 2 – Planimetria generale 1:1000 - Localizzazione degli interventi di variante – area parcheggio

TAV 3 – Planimetria di dettaglio – area parcheggio

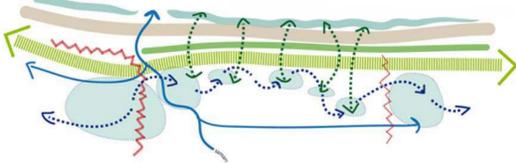
Daniele Manni (Architetto)

Daniele Errico (Agronomo)

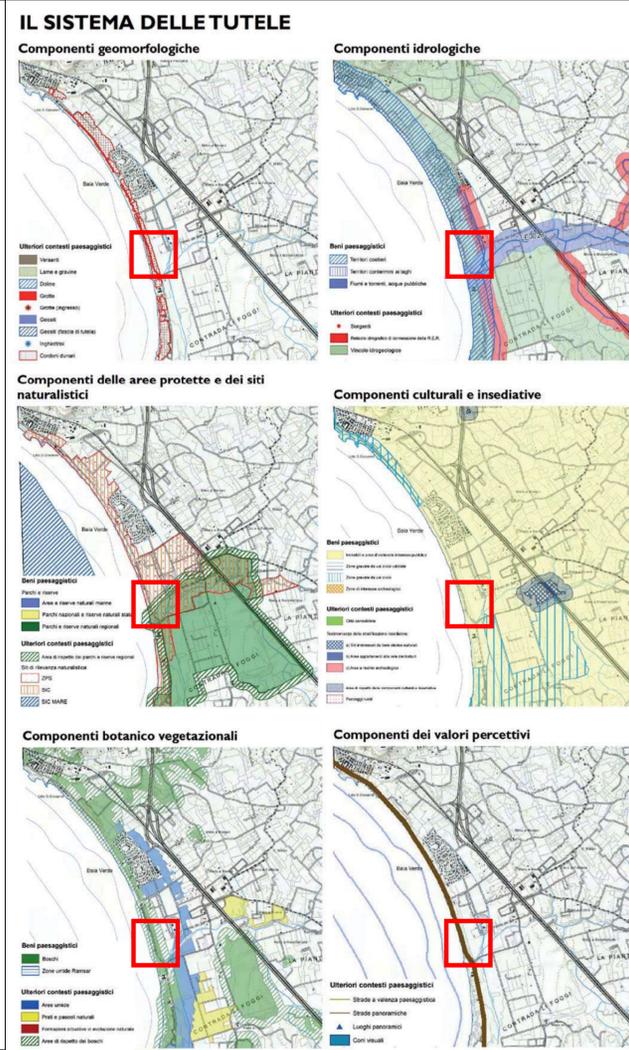
CITTA' DI GALLIPOLI (LE)

LAVORI DI:
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI
COSTIERI DELLA PUGLIA AD ALTA VALENZA
NATURALISTICA.
INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN
GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI

VARIANTE URBANISTICA PINETA MULTIFUNZIONALE RETRODUNALE (PINETA 2) - AREA A PARCHEGGIO



TAV 1 _ INQUADRAMENTO TERRITORIALE SISTEMA DELLE TUTELE

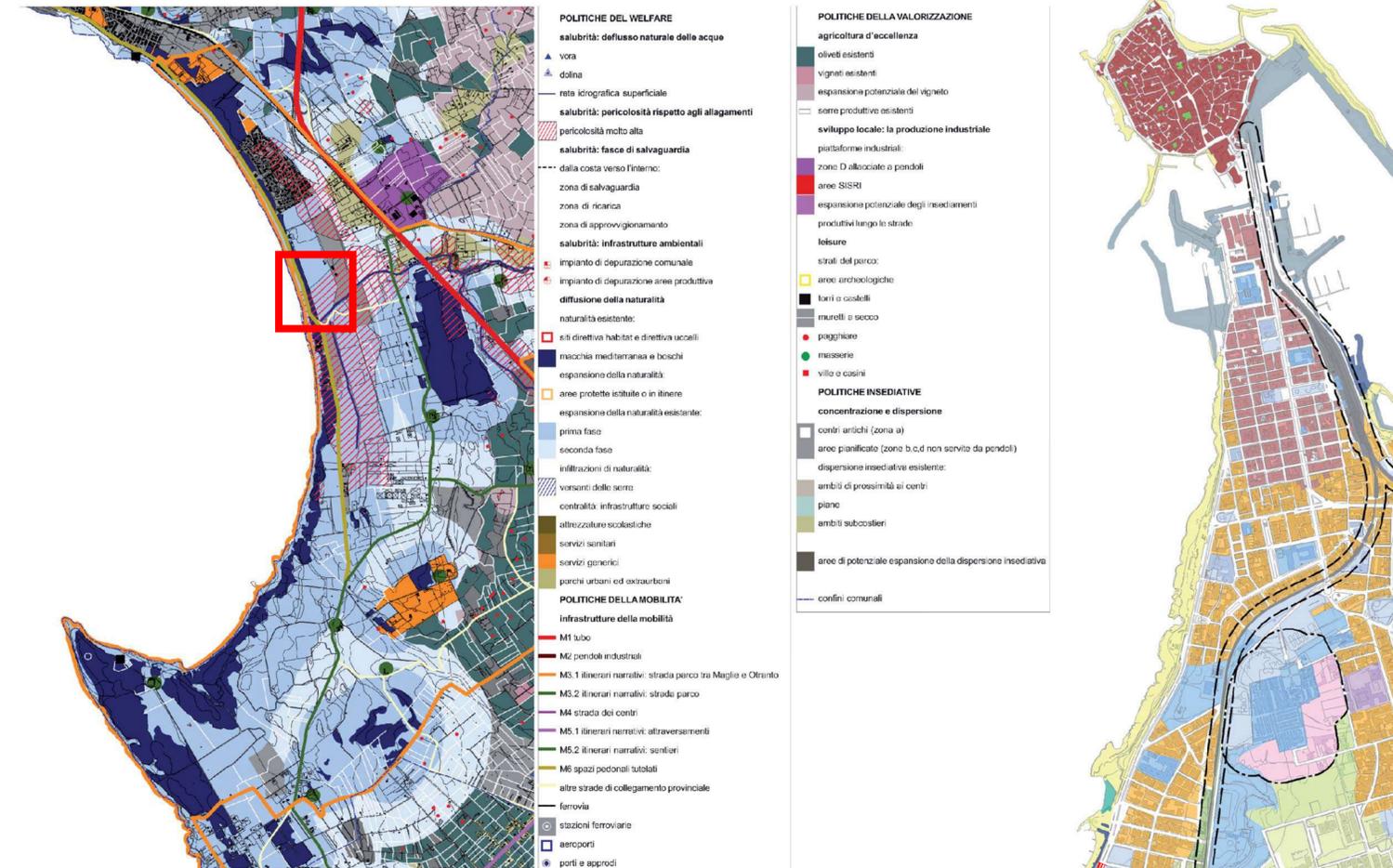


Ufficio Tecnico Comunale
R.U.P.
Ing. Sergio LEONE

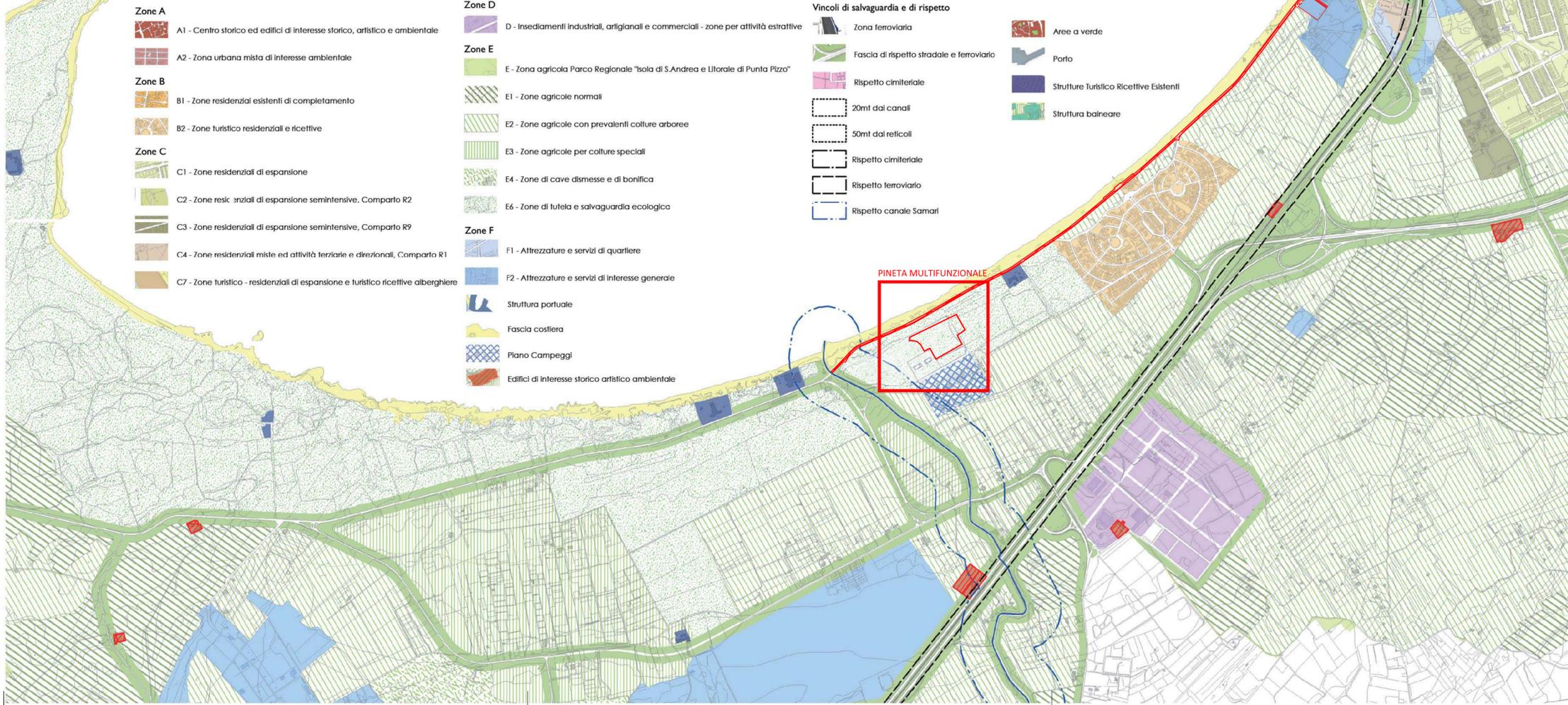
Direzione Lavori
Daniele MANNI Architetto
Daniele ERRICO Agronomo

maggio 2021

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE



PIANO REGOLATORE GENERALE

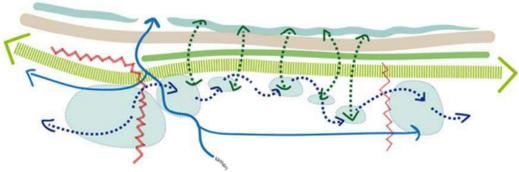


Città di Gallipoli - Cod. Amm. c. d883 - Prot. n. 001469 del 15/02/2024 13:39 - PARTENZA

CITTA' DI GALLIPOLI (LE)

LAVORI DI:
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI
COSTIERI DELLA PUGLIA AD ALTA VALENZA
NATURALISTICA.
INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN
GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI

VARIANTE URBANISTICA
PINETA 2: IMBOSCHIMENTO MULTIFUNZIONALE
SU AREE RETRODUNALI COLMATE
(PINETA 2) - AREA A PARCHEGGIO



TAV 2 _ PLANIMETRIA GENERALE 1:1000
LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ufficio Tecnico Comunale
R.U.P.
Ing. Sergio LEONE

Direzione Lavori
Daniele MANNI Architetto
Daniele ERRICO Agronomo

maggio 2021

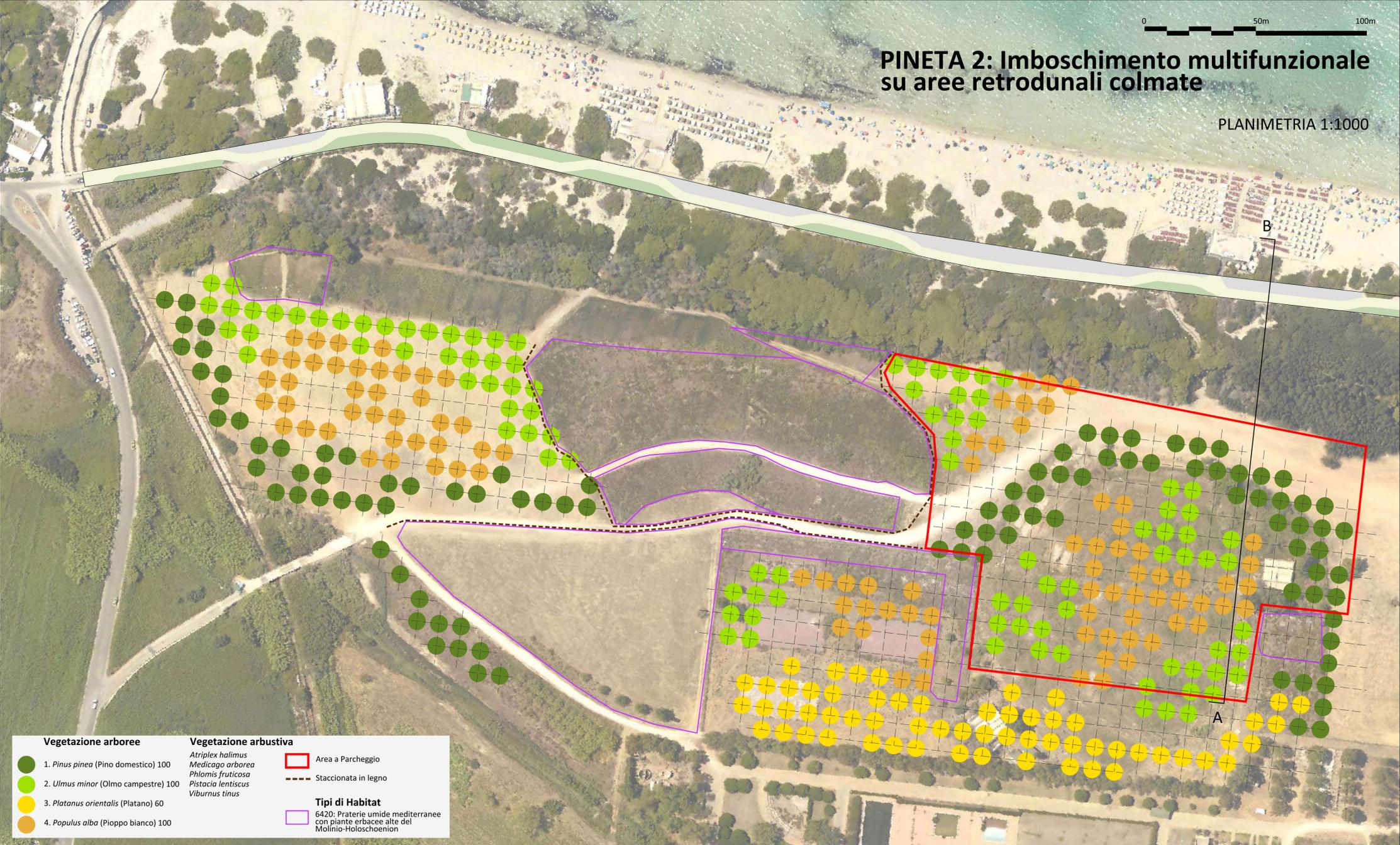
Vincoli PPTR

- Fiumi e torrenti, acque pubbliche
- Connessioni RER
- Boschi e macchia
- Dune
- Limite Parco Naturale Regionale

Tipi di Habitat

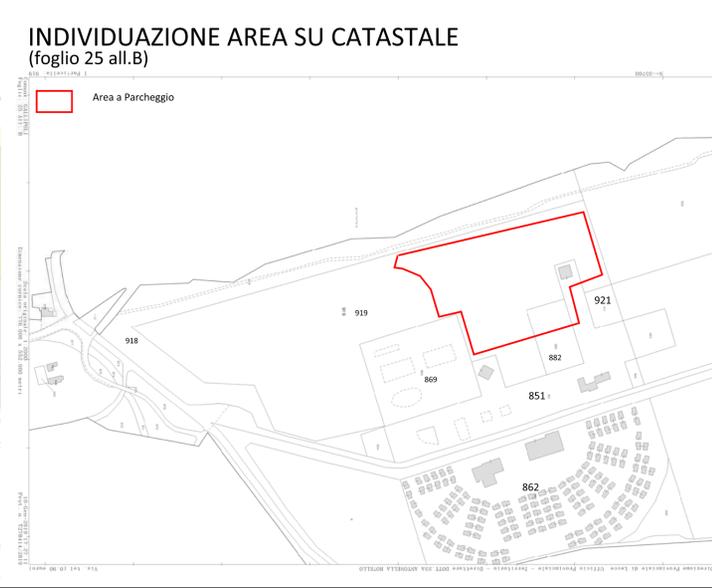
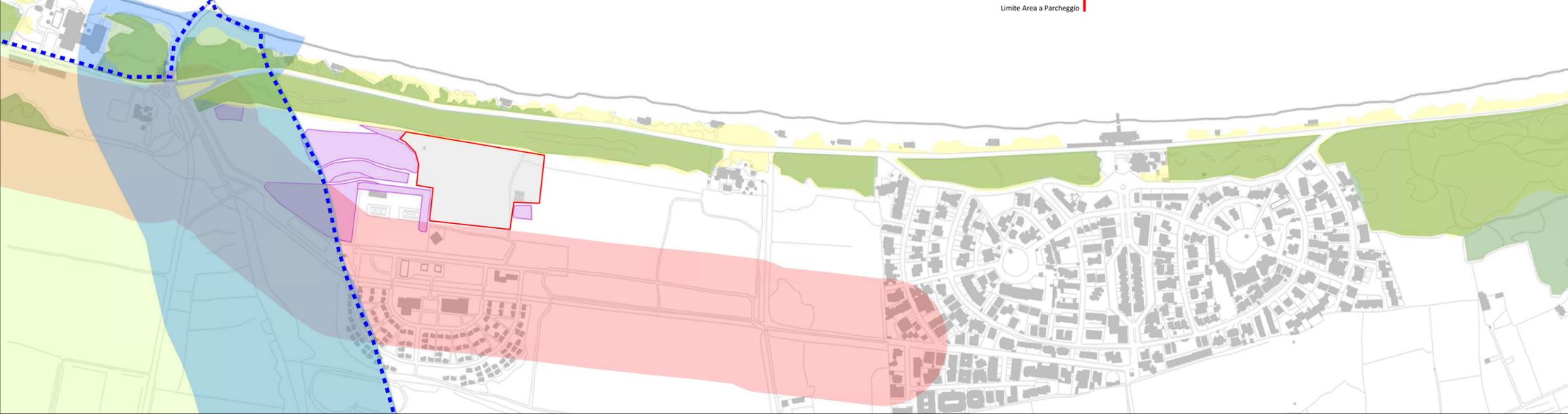
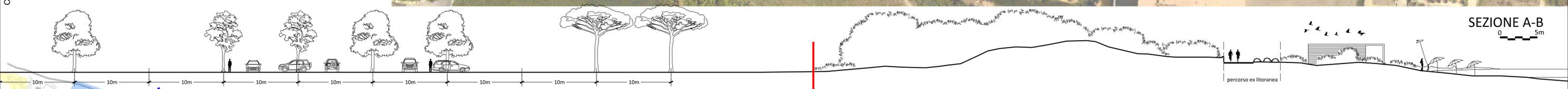
- 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
- Area a Parcheggio

ULTERIORI VINCOLI PRESENTI:
-Territori Costieri
-Vincolo Paesaggistico
-Vincolo Idrogeologico
-SIC-ZPS



Vegetazione arborea		Vegetazione arbustiva	
	1. <i>Pinus pinea</i> (Pino domestico) 100		Area a Parcheggio
	2. <i>Ulmus minor</i> (Olmo campestre) 100		Staccionata in legno
	3. <i>Platanus orientalis</i> (Platano) 60		Tipi di Habitat 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
	4. <i>Populus alba</i> (Pioppo bianco) 100		

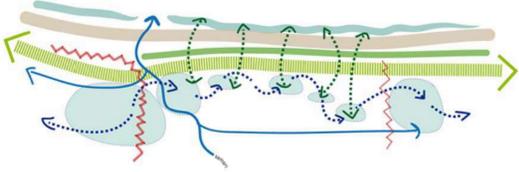
Città di Gallipoli - Cod. Amm. c. d883 - Prot. n. 0011469 del 15/02/2024 13:39 - PARTENZA



CITTA' DI GALLIPOLI (LE)

LAVORI DI:
VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI
COSTIERI DELLA PUGLIA AD ALTA VALENZA
NATURALISTICA.
INTERVENTO SUL TRATTO LITORALE TRA LIDO SAN
GIOVANNI E IL CANALE DEI SAMARI

VARIANTE URBANISTICA
PINETA MULTIFUNZIONALE RETRODUNALE
(PINETA 2) - AREA A PARCHEGGIO



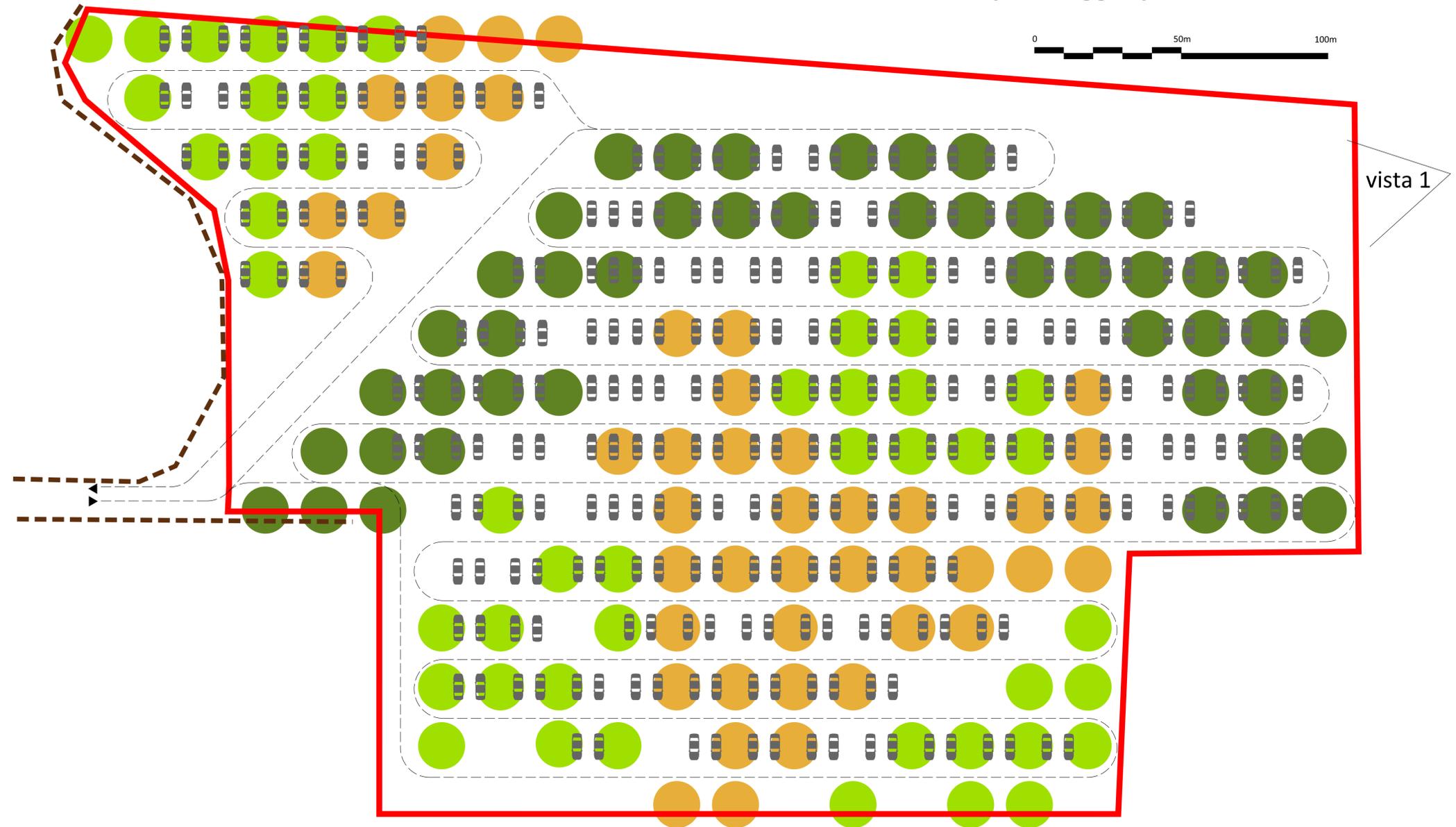
TAV 3 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO
AREA PARCHEGGIO

Ufficio Tecnico Comunale
R.U.P.
Ing. Sergio LEONE

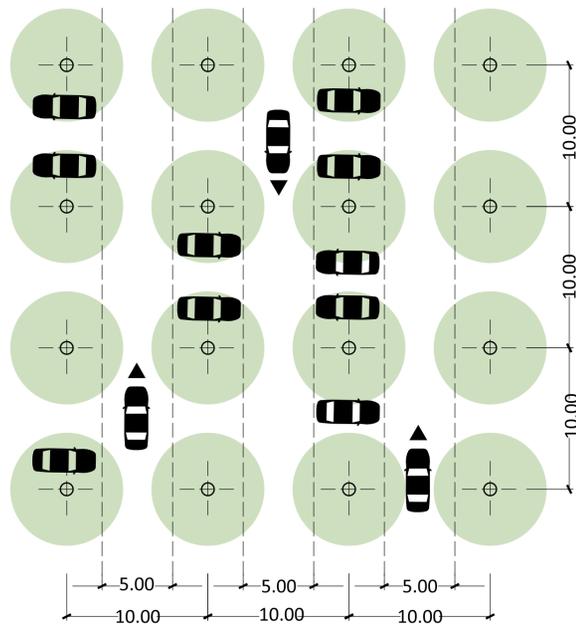
Direzione Lavori
Daniele MANNI Architetto
Daniele ERRICO Agronomo

maggio 2021

PINETA 2: Area parcheggio posti auto n.300



SCHEMA FRUIZIONE PARCHEGGI



vista 1 - STATO DI FATTO



vista 1 - PROGETTO



Città di Gallipoli - Cod. Amm. c. d883 - Prot. n. 0011469 del 15/02/2024 13:39 - PARTENZA

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Al Comune di Gallipoli
Settore 4 Urbanistica, Ufficio Paesaggio
ediliziapubblica.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.itp.c. Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.itp.c. Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Risposta al foglio n. 12405 del 04/03/2021**Ref. prot. n. 3632 del 06.03.2021**Class. 34.43.01/46/2019*

OGGETTO: Comune: Gallipoli

Progetto: Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica. Intervento sul tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il Canale dei Samari
Esame ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss. mm. ed ii – D.G.R. Puglia 5318 del 24/05/1982

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa,

- vista la richiesta di esame con urgenza avanzata da codesto Comune con nota prot. 13095 dell'08/03/2021 che con la presente si accoglie;
 - visto il Verbale della Commissione Locale per il Paesaggio reso nella seduta del 01/03/2020 con il quale è stato espresso *“parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica alle seguenti condizioni:*
 - l'opportunità/necessità di uniformare il materiale lapideo utilizzato per le gabbie e le sedute con sostituzione delle briglie di legamento in ferro zincato con altro materiale idoneo e di per sé compatibile con le norme tecniche del PPTR, ;*
 - l'opportunità/necessità di sostituire i conci di tufo da utilizzare per i cordoli del percorso ciclabile con materiale lapideo di maggiore durezza e resistenza all'erosione marina;*
 - di tanto si vorrà rendere edotta formalmente la Direzione dei Lavori ”;*
 - vista la Relazione Tecnica Illustrativa del Rup e Proposta di Provvedimento - Ufficio Paesaggio datata 02 marzo 2021 con la quale *“si propone esito favorevole al rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica alle condizioni proposte dalla CLP nel proprio verbale del 01/03/2021”*sopra riportato ;
 - rilevato che l'area è interessata dalle Componenti del Sistema delle Tutele di cui alle Tavole del PPTR, di seguito indicate:
 - Struttura idro-geo-morfologica
 - Componenti geomorfologiche: UCP-Cordoni dunari;
 - Componenti idrologiche: BP-territori costieri, BP-Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; UCP-Reticolo idrografico di connessione della RER; UCP-aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - Struttura ecosistemica-ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali: BP-Boschi; UCP-Aree di rispetto dei boschi;
 - Componenti idrologiche: UCP-Siti di rilevanza naturalistica, UCP-Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali;
- Struttura Antropica e Storica Culturale



-Componenti culturali e insediative: BP – immobile e aree di notevole interesse pubblico; BP-Zone gravate da usi civici;

-Componenti dei valori percettivi: UCP-Strade panoramiche;

- rilevato che le opere di progetto consistono nella esecuzione di opere in variante al progetto: “Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica. Intervento sul tratto litorale tra Lido San Giovanni ed il Canale dei Samari” ed in particolare nella revisione ed adeguamento del progetto alle prescrizioni impartite dalla Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell’ambito dell’esame di compatibilità dell’intervento rispetto agli obiettivi generali dello Scenario Strategico del PPTR -Progetto Territoriale per il Paesaggio “Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”. Nello specifico prevede la variazione qualitativa e quantitativa delle specie vegetali da inserire nei tratti A e B, la realizzazione di opere di contenimento per la fascia dunale e barriere frangivento, oltre all’inserimento illuminazione stradale ed altri impianti lungo il tracciato dal Lido San Giovanni (Stadio) al Canale dei Samari;

- rilevato che le stesse opere per tipologia di intervento si ritengono parzialmente compatibili con il contesto paesaggistico interessato,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere favorevole alle seguenti specifiche condizioni dettate al fine di favorire la mitigazione delle opere di progetto nel contesto costiero in esame:

-si ritiene più opportuna la scelta progettuale di realizzare le previste delimitazioni fra le corsie della pista ciclabile in conci di calcarenite al fine di inserire un elemento che per grana, texture e cromia si armonizzi con la prevista pavimentazione del tipo stabilizzato;

-sia valutata l’opportunità di limitare l’inserimento degli arredi lungo il corso del tracciato preferendo l’utilizzo delle previste gabbionate -con opportuna integrazione di listoni di legni, per la realizzazione di punti di sosta.

In relazione all’impianto di illuminazione lo stesso sarà valutato successivamente alla redazione di appositi studi di fotosimulazione illuminotecnica, attraverso i quali è necessario verificare l’impatto che deriverebbe al contesto paesaggistico in esame ricadente nella perimetrazione dell’ Area naturale protetta “Isola di S.Andrea-Litorale Punta Pizzo” in coerenza anche con quanto previsto in termini di inquinamento luminoso ai sensi della LR Puglia 15 del 23/11/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”, e del corrispettivo Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 e in coerenza con le misure di salvaguardia e utilizzazione per la componente dei valori percettivi- UCP-Strade panoramiche, con le quali si auspica il mantenimento delle condizioni di intervisibilità e integrità percettiva delle visuali panoramiche nel contesto costiero in esame. Per quanto sopra - in attesa di quanto chiesto, la realizzazione dell’impianto di illuminazione si intende escluso dalla presente nota.

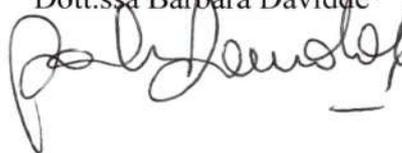
Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale cui compete la responsabilità della verifica circa l’osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l’eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 155, comma 2, del citato decreto Legislativo.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna Cacudi

ge

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara Davide*



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa





Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

UFFICIO PAESAGGIO

VERBALE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

RELAZIONE PARERE pratica n. 15/2022

(Art.146 c.7 del DLgs n.42/2004)

SEDUTA DEL 17 Marzo 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di marzo su piattaforma virtuale, formalmente convocata, si è riunita alle ore 16:30 la Commissione Locale per il Paesaggio composta dai Sigg:

Dati anagrafici	Qualifica	Presenti	Assenti
Arch. Francesco Longo	Presidente	X	
Arch. Valentina Battaglini	Vice-Presidente	X	
Ing. Emanuela Bruno	Componente	X	
Archeol. Stefano Cortese	Componente	X	
Dott. Agr. Francesco Tarantino	Componente	X	

Partecipa alla seduta, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Paesaggio, l'Arch. Francesco Bua.

LA COMMISSIONE

VISTA ed ESAMINATA la documentazione relativa al progetto *“Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica – Comune di Gallipoli”* a firma dell'Arch. Daniele Manni e dall'Agronomo Daniele Errico, compilata ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- ISTANZA AP_art 146_90 nta PPTR - ILLUMINAZIONE;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA_PINETA E AREA PARCHEGGIO;
- RELAZIONE ILLUMINOTECNICA - STUDIO FOTOSIMULAZIONE;
- RELAZIONE TECNICA VARIANTE
- TAV_1_INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAV_2_PLANIMETRIA GENERALE
- TAV_3_PLANIMETRIA DETTAGLI AREA PARCHEGGI
- TAV_4_PLANIMETRIA PROGETTO ILLUMINAZION
- Parere SOPRINTENDENZA 12_03_21

VISTA l'illustrazione del Responsabile del Procedimento;

Reputa l'istanza di cui trattasi e cioè: *“Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica – Comune di Gallipoli”* **I D O N E O** dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 nonché degli artt. 90 e 91 del P.P.T.R. vigente ed esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.d.P. : francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
tel. R.d.P. 0833275516
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

UFFICIO PAESAGGIO

I Componenti della Commissione

Arch. Francesco Longo

LONGO FRANCESCO
2022.03.21 12:44:06
CN=LONGO FRANCESCO
C=IT
2.5.4.5=TINIT-LNGFNC52S2L219B
2.5.4.42=FRANCESCO
RSA/2048 bits

Arch. Valentina Battaglini



Valentina Battaglini
18.03.2022 09:57:01
GMT+00:00

Ing. Emanuela Bruno



Firmato digitalmente da BRUNO EMANUELA
C: IT

Dott. Agr. Francesco Tarantino

Dott. Archeol. Stefano Cortese

Francesco
Tarantino
17.03.2022
21:38:14
GMT+00:00



Cortese Stefano
18.03.2022 15:06:56
GMT+00:00

Il Segretario verbalizzante

Arch. Francesco Bua

BUA FRANCESCO
2022.03.21 08:56:51
CN=BUA FRANCESCO
C=IT
O=COMUNE DI GALLIPOLI
2.5.4.97=VATIT-82000090751
RSA/2048 bits

Pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.d.P. : francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
tel. R.d.P. 0833275516
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

SUE – Sportello Unico Edilizia
Ufficio Paesaggio

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

((Art.146 c.7 del DLgs n.42/2004 - Art. 90 del P.P.T.R.))

Pratica Paesaggistica. n. 15/2022

Il sottoscritto Arch. Francesco Bua, in qualità di Responsabile del Procedimento per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, a seguito della delega conferita al comune di Gallipoli con deliberazione G.R. 2171/2010, giusta Determinazione Dirigenziale Nr. 182 del 24/01/2022;

VISTI

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni – Parte III, Titolo I°, in materia di Beni Paesaggistici;

La Legge Regionale 7 ottobre 2009 n. 20 e s.m.i. con la quale è stato stabilito il procedimento per la delega ai Comuni in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2171 del 11 ottobre 2010 e s.m.i. con cui è stata attribuita la delega per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Gallipoli;

Il Verbale del 23/6/1970, il D.P.G.R. pubblicato nella G.U. n. 195 del 17-07-1982, il D.M. 01.08.1985 pubblicato nella G. U. n. 30 del 06.02.1986, provvedimenti con i quali sono state individuate le aree del territorio comunale di Gallipoli soggette a tutela paesaggistica;

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e s.m.i., le relative N.T.A. e le specifiche schede di identificazione e definizione della disciplina d'uso Codice PAE0054 e PAE0135;

VISTA l'istanza autorizzativa Prot. n. Prot. n. 0029490 del 07-06-2021 riferita alla seguente pratica:

Richiedente:	Sergio LEONE RUP per conto del Comune di Gallipoli
Indirizzo Richiedente:	Via Pavia, s.n.c. - 73014 Gallipoli (LE)
Oggetto:	Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica – Comune di Gallipoli”
Tipologia di istanza:	art.146 D.Lgs. 42/2004 – Art. 90 NTA PPTR
Ubicazione intervento:	BAIA VERDE GALLIPOLI (LITORANEA SUD) - 73014 Gallipoli (LE)
Destinazione area secondo P.R.G. :	E6 - Zone di tutela e salvaguardia ecologica. E2 – Zone agricole con prevalenti colture arboree. Piano campeggi Parco Reg. Isola S.Andrea lit.Pizzo Area di rispetto Canale Samari. 500Mt dal Demanio

Pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

SUE – Sportello Unico Edilizia
Ufficio Paesaggio

	Rispetto Stradale Ferroviario
Riferimenti catastali:	Foglio di mappa n. 25, p.lle 851 – 869 – 882 – 918 – 919 - 921
Coord. UTM	WGS 84 33N 757791,339730 E; 4435153,468113 N

VISTA ed ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'istanza, redatta dall'Arch. Gabriella BARDI, costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

1. ISTANZA AP_art 146_90 nta PPTR - ILLUMINAZIONE;
2. RELAZIONE PAESAGGISTICA_PINETA E AREA PARCHEGGIO;
3. RELAZIONE ILLUMINOTECNICA - STUDIO FOTOSIMULAZIONE;
4. RELAZIONE TECNICA VARIANTE
5. TAV_1_INQUADRAMENTO TERRITORIALE
6. TAV_2_PLANIMETRIA GENERALE
7. TAV_3_PLANIMETRIA DETTAGLI AREA PARCHEGGIscritto-grafici:
8. TAV_4_PLANIMETRIA PROGETTO ILLUMINAZIONE

CONSIDERATO:

Che L'intervento prevede:

- a) Progetto di illuminazione del litorale;
- b) Progetto di infrastrutturazione verde di una porzione di retroduna con la realizzazione di una pineta multifunzionale e un'area a parcheggio per un massimo di 300 posti auto.

VISTI i vincoli presenti sull'area:

Decreti di vincolo paesaggistico: art.134 D.Lgs. n.42/2004 (ex legge 1497/39) – Verbale del 23/6/1970 - GU 195 del 17 luglio 1982 (PAE0054) (PAE0135):

	SI	NO	
Eventuali vincoli e aree tutelate per legge (Art.142 D.Lgs. 42/2004)	X		Fascia dei 300 m dal mare (ex legge 431/85)
		X	Vincolo storico-artistico-monumentale
		X	Vincolo archeologico
	X		Vincolo idrogeologico-forestale
	X		Vincolo derivante dalla presenza di parchi e/o riserve previsti da leggi o piani regionali (SIC – ZPS, ...)
		X	Zona boscata
		X	Zona interessata da vegetazione arborea
		X	Vincoli derivanti dalla tipizzazione a zona agricola
		X	Vincoli da zone portuali – Zona demaniale
		X	Vincoli militari
		X	Zona terremotata
	X	Vincoli in genere derivanti da leggi o piani statali/regionali	

Pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

SUE – Sportello Unico Edilizia
Ufficio Paesaggio

VISTA la conformità con le prescrizioni del P.P.T.R. approvato da cui ne deriva quanto segue:

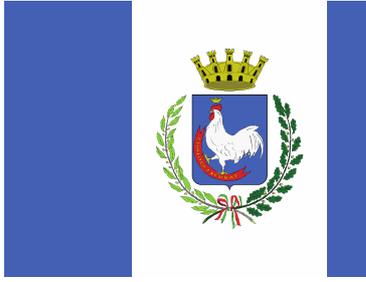
Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16.02.2015 si ritiene, in questa sede, di evidenziare che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dalle seguenti componenti, sottoposte alle prescrizioni di base di cui ai rispettivi articoli delle NTA del PPTR:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
Componenti geomorfologiche			Componenti idrologiche		
	UCP – Versanti	Art. 53	X	BP – Territori costieri (300m)	Art. 45
	UCP – Lame e gravine	Art. 54		BP – Territori contermini a i laghi (300m)	Art. 45
	UCP – Doline	n. p.	X	BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	Art. 46
	UCP – Grotte (100m)	Art. 55	X	UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	Art. 47
	UCP – Geositi (100m)	Art. 56		UCP – Sorgenti (25m)	Art. 48
	UCP – Inghiottitoi (50m)	Art. 56	X	UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	n. p.
X	UCP – Cordoni dunari	Art. 56			

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE					
Componenti botanico-vegetazionali			Componenti idrologiche		
X	BP – Boschi	Art. 62	X	BP – Parchi e riserve	Art. 71
	BP – Zone umide Ramsar	Art. 64	X	UCP – Siti di rilevanza naturalistica	Art. 73
	UCP – Aree umide	Art. 65	X	UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	Art. 72
	UCP – Prati e pascoli naturali	Art. 66			
	UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Art. 66			
X	UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m)	Art. 63			

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
Componenti culturali e insediative			Componenti dei valori percettivi		
X	BP - Immobili e aree di notevole	Art. 79	X	UCP - Strade a valenza paesaggistica	Art. 88

Pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,
Lavori Pubblici e Ambiente

SUE – Sportello Unico Edilizia
Ufficio Paesaggio

interesse pubblico				
BP - Zone gravate da usi civici	n. p.		UCP - Strade panoramiche	Art. 88
BP - Zone di interesse archeologico	Art. 80		UCP - Luoghi panoramici	Art. 88
UCP - Città Consolidata	n. p.		UCP - Coni visuali	Art. 88
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa	Art. 81			
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	Art. 82			
UCP - Paesaggi rurali	Art. 83			

VISTO il parere espresso dalla C.L.P. Commissione Locale per il Paesaggio di Gallipoli in data 17 marzo 2022 che reputa l'istanza di cui trattasi e cioè *"Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica – Comune di Gallipoli"* I D O N E O dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 nonché degli artt. 90 e 91 del P.P.T.R. vigente ed esprime pertanto PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

ATTESO PERTANTO CHE

L'intervento in progetto risulta compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo specifico e risultano ammissibili dalla scheda PAE0054 PAE0135 relativa al vincolo Paesaggistico vigente sull'area;

TUTTO CIO' PREMESSO

Alla luce di quanto in precedenza riportato, ritiene il progetto: *"Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica – Comune di Gallipoli"* **IDONEO** dal punto di vista paesaggistico-ambientale e si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Gallipoli li, 5 aprile 2022

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesco Bua

BUA FRANCESCO
2022.04.05 09:58:11
CN=BUA FRANCESCO
C=IT
O=COMUNE DI GALLIPOLI
2.5.4.97=VATIT-82000090751

Pec: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it
e-mail R.U.P.: francesco.bua@comune.gallipoli.le.it
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

08

Al Comune di Gallipoli
protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Risposta al foglio n. 22003 del 05.04.2022

Rif. prot. n. 5841A del 08.04.2022

Class 34.43.04/39

OGGETTO: Gallipoli (LE) pratica paesaggistica n. 15/2022

Località: tratto costiero Campo Sportivo - Baia Verde - Canale dei Samari

Progetto: "Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica – Comune di Gallipoli"

Richiedente : **Amministrazione Comunale di Gallipoli**

Parere ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i.rif. DGR Puglia 5318 del 24.05.1982

Con riferimento alla questione in oggetto,

- Vista l'istanza pervenuta in data 05.04.2022 e la documentazione allegata;
- Richiamata la nota della Scrivente prot. 4018P del 13.03.2021 di espressione del proprio parere con le prescrizioni ivi richiamata;
- Considerata che gli allegati alla presente istanza recepiscono le indicazioni e prescrizioni contenute nella predetta nota;
- Visto il verbale della CPL del 17.03.2022 recante il parere favorevole senza prescrizioni;
- Vista la relazione tecnico illustrativa e proposta di provvedimento del RUP paesaggio del 05.04.2022;
- Considerato che l'intervento è incidente i seguenti ambiti paesaggistici:

BP Territori costieri

BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

BP Boschi

BP Parchi e riserve

BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE0054 PAE0135

UCP Cordonati dunari

UCP Reticolo idrografico di connessione della RER

UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

UCP Area di rispetto dei boschi

UCP Siti di rilevanza naturalistica

UCP Aree di rispetto di parchi e delle riserve regionali

UCP Strade a valenza paesaggistica

- Preso atto del recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni della nota 4018/2021;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 all'intervento proposto. La Scrivente resta a disposizione per eventuali confronti in corso d'opera ai fini di un eventuale miglioramento dell'inserimento paesaggistico di quanto progettato.

Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la legittimazione di quanto realizzato.

La presente nota è trasmessa all'Amministrazione in indirizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato D.Lgs. 42/2004

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Antonio ZUNNO

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Soprintendente
Arch. Francesca RICCIO*

Firmato digitalmente da

FRANCESCA RICCIO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 930725507
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@pec.rupar.puglia.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

FRANCESCO RICCIO
Ministero della cultura